RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 22 2 - 8 GIUGNO 1957 - L. 50

ANTONIETTA STELLA

RITORNA "UN DUE TRE"

Nell'interno, un servizio sulla popolare rivista televisiva

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 34 - NUMERO 22
SETTIMANA 2-8 GIUGNO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

Antonietta Stella è la nuova celebrità italiana nel campo lirico internazionale. La Scala, il Metropolitan e la Radio hanno definitivamente consacrata la fama di questa giovanissima soprano, rivelatasi nel 1950 nel concorso per cantanti lirici bandito a Spoleto dal Teatro dell'Opera di Roma. Nativa di Perugia, Antonietta Stella esordì sulle scene romane con la Forza del destino. Da allora la sua carriera artistica ha registrato una serie ininterrotta di successi sempre più clamorosi. E' l'unica soprano che canti oggi tutto il repertorio verdiano, e non soltanto melodrammatico. Ce lo conferma la sua recente partecipazione al Requiem di Verdi nel concerto di chiusura della stagione sinfonica di Primavera della RAI.

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578	
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578	
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578	
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9				
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578	
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367
	Milano	90,6	93,7	99,4	Sondrio		1578	
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9				
	Sondrio	88,3	90,6	95,2				
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1				
	Stazzona	89,7	91,9	94,7				
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367
	Maranza		91,1		Bressanone		1578	
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578	
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578	
	Rovereto	91,5	93,7	95,9	Trento	1331	1578	
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578	
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578	
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578	1367
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza		1578	
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484	
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1	Trieste	818	1484	1578
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Udine	1331	1448	
	Udine	95,1	97,1	99,7	Trieste A (autonoma in sloveno)	980		
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	La Spezia	1484		
	Monte Bignone	90,6	93,2	97,5	Savona		1578	
	Polcevera	89	91,1	95,9	S. Remo		1448	
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo		1578	
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	1578		
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno			1578
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa		1115	1578
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Siena		1578	
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578		
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578		
MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448	
	Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.		1578	
	Monte Nerone	94,7	96,7	98,7				
LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367
	Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Roma	89,7	91,7	93,7				
	Terminillo	90,7	94,5	98,1				
ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	
	Sulmona	89,1	91,1	93,1	Pescara	1331	1034	
					Teramo		1578	
CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino		1484	
	Napoli	89,3	91,3	93,3	Benevento		1578	
					Napoli	656	1034	1367
					Salerno		1578	
PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578		
	M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
	M. S. Angelo	88,3	90,7	92,5	Lecce	1578	1484	
					Taranto	1578		
BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	
	Pomarico	88,7	90,7	92,7				
CALABRIA	Gambarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
	Monte Scuro	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
	Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331		
SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	
	M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448	1367
	M. Soro	89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566	1448	
	Palermo	94,9	96,9	98,9	Messina		1115	1367
					Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
	M. Serpeddì	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
	P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
	Sassari	90,3	92,3	94,5				

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.: lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma Nazionale			Secondo Programma			Terzo Programma		
	kc/s	metri		kc/s	metri		kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50	Caltanissetta	7175	41,81	Roma	3995	75,09
Caltanissetta	9515	31,53						

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE
Aosta	D	Lunigiana	G	Monte Penice	B	Punta Badde Urbara	D
Ascoli Piceno	G	Madonna di Campiglio	H	Monte Sambuco	H	Roma	G
Asiago	F	Martina Franca	D	Monte Scuro	G	Rovereto	E
Bellagio	D	Massa	H	Monte Serpeddì	G	S. Cerbone	G
Bolzano	D	Milano	G	Monte Serra	D	S. Marcello Pistoiese	H
Cagliari	H	Mione	D	Monte Soro	E	San Nicolao	A
Campo Imperatore	D	Monte Argentario	E	Monte Venda	D	San Pellegrino	D
Carrara	G	Monte Caccia	A	Monte Vergine	D	Sanremo	B
Catanzaro	F	Monte Cammarata	A	Mugello	H	Sassari	E
Col Visentin	H	Monte Conero	E	Paganella	G	Sestriere	G
Como	H	Monte Creò	H	Pescara	F	Sondrio	D
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Faito	B	Pieve di Cadore	A	Spoleto	F
Fiuggi	D	Monte Favone	H	Plateau Rosa	H	Stazzona	E
Gambarie	D	Monte Lauro	F	Plose	E	Sulmona	E
Garfagnana	G	Monte Limbara	H	Poira	G	Terminillo	B
Genova-Polcevera	D	Monte Nerone	A	Portofino	H	Torino	C
Genova-Righi	B	Monte Peglia	H	Potenza	H	Trieste	G
Gorizia	E	Monte Pellegrino	H	Premeno	D	Udine	F
Lagonegro	H					Villar Perosa	H

CANALI
Canale A (0) Mc/s 52,5-59,5
Canale B (1) Mc/s 61-68
Canale C (2) Mc/s 81 - 88
Canale D (3) Mc/s 174 - 181
Canale E (3a) Mc/s 182,5 - 189,5
Canale F (3b) Mc/s 191 - 198
Canale G (4) Mc/s 200 - 207
Canale H (5) Mc/s 209 - 216

2 giugno: FESTA d'ITALIA

La Repubblica ha attuato anche l'insegnamento di Mazzini, realizzando intorno a sè l'unità spirituale del paese

Sono stato nutrito, sotto l'Impero, nell'amore della Repubblica. "Essa è la giustizia" diceva mio padre. Non la conosceva. La Repubblica non è la giustizia, ma è la tolleranza ».

Anatole France non si sbagliava quando metteva in bocca al signor Bergeret questa definizione. La storia del nostro ultimo decennio ne è la prova. L'era repubblicana segna in Italia il tramonto del mito totalitario col fanatismo che l'accompagna, il ritorno alla legalità democratica e la pacificazione degli animi turbati dalla sconfitta e dalla guerra civile.

Ma essa coincide anche con la meravigliosa ricostruzione che pone il decennio repubblicano fra i periodi di maggiore fortuna nella vita, breve e molto travagliata, del nostro Stato unitario.

La Repubblica si è presentata agli italiani come un regime costruttivo, realizzatore di opere feconde il cui compimento sembrava difficile se non impossibile. Durante il ventennio dittatoriale fu detto che il fascismo significava efficienza e che la democrazia non sarebbe mai stata in grado di fare ciò che esso aveva fatto. Ma l'esperienza ha dimostrato che anche sul piano delle pratiche realizzazioni nessun incentivo è migliore della libertà.

La Repubblica aveva ereditato un paese distrutto dalla guerra ed avvilito dalla sconfitta. In pochissimi anni non solo s'è guadagnato il terreno perduto, ma si sono fatti notevoli progressi in tutti i settori. Le nostre statistiche hanno segnato un meraviglioso balzo in avanti: la produzione industriale italiana è oggi quasi il doppio di quella che era nel 1938 ed il tenore di vita del popolo è sensibilmente migliorato.

Sotto la guida dei governi democratici che si sono seguiti dalla Liberazione è stato ricostruito anche nel campo politico, là dove la devastazione del periodo dittatoriale era stata maggiore. L'Italia democratica si è fatta promotrice di quel processo di unità europea che oggi si avvia verso una felice conclusione, attuando così l'insegnamento di Giuseppe Mazzini secondo il quale non v'è problema italiano che non sia nello stesso tempo problema europeo.

La Repubblica ha attuato anche l'insegnamento di Mazzini, realizzando intorno a sé l'unità spirituale del paese.

Il 2 giugno è oggi celebrato non come festa di parte, ma come festa della nazione, una data solenne che consacra l'unità del popolo italiano, la sua fiducia in un avvenire di progresso civile. La nostra storia, del resto, spiega questa interpretazione e la illumina con l'autorità del passato.

V'è appena bisogno di ricordare a noi stessi che il periodo splendido della storia italiana coincide con la civiltà cui dette nome il Comune. Gli ordinamenti di quelle che Savonarola chiamò « Repubbliche cristiane » fiorirono molto prima che altrove la democrazia fosse conosciuta e onorata.

E anche quando il Comune si trasformò in principato, la cultura italiana, erede della tradizione classica, pensò alla repubblica popolare come a un bene perduto, e lo rivestì di romantica aureola nella prosa dei suoi scrittori e nei versi dei suoi poeti. Vittorio Alfieri poté così trasmettere alle generazioni risorgimentali l'odio per la tirannide e l'amore per la libertà.

La stessa monarchia sabauda s'inserì in questa tradizione, diventando da piemontese italiana. Essa dovette cambiare natura abbandonando il gretto conservatorismo della Santa Alleanza e proclamandosi costituzionale. Quando Vittorio Emanuele II divenne re d'Italia in virtù dei plebisciti e in nome della libertà di cui era simbolo la bandiera tricolore, « il re d'Italia — disse Camillo de Meis — fu il mediatore tra la razionalità repubblicana degli istituti parlamentari e i bisogni istintivi di lealismo dei ceti popolari ». E' passato il tempo in cui i popoli dovevano conquistare col sangue i loro diritti e fra governanti e cittadini esisteva una perpetua e latente guerra. In questa parte d'Europa in cui viviamo e che si è formata sulle idee che furono della saggezza di Roma e della umanità cristiana, i popoli considerano lo Stato come il prodotto della loro libera volontà e si danno il regime che meglio credono corrispondere alle loro esigenze.

La festa della Repubblica — di cui il 2 giugno ricorre l'undicesimo anniversario — non assume quest'anno un particolare significato. Ma il senso della sua celebrazione resta ugualmente importante. E' una rassegna delle opere compiute, è un calcolo del cammino che il nostro paese ha percorso per avvicinarsi quanto più possibile alla meta fissata dalla Carta costituzionale, al programma di rinnovamento civile che il presidente Gronchi ha voluto ricordare, nell'atto stesso del suo insediamento, come impegno d'onore per governanti e cittadini. Il migliore augurio è di fare domani più di quanto si è fatto ieri, perché le necessità incalzano e l'Italia deve guadagnare il tempo perduto e non sfigurare fra le libere nazioni d'Europa, proprio mentre si avviano all'unità. Sta davanti a noi, nell'anno dodicesimo della Repubblica, un compito degno e che ci conviene assolvere, dando per esso l'esatta misura del nostro entusiasmo, della nostra devozione alla Patria.

Italo De Feo

domenica ore 21 - programma nazionale

DUE OPERE MODERNE DALLA PICCOLA SCALA

UN ALLEGRO CHAILLY CECOVIANO E UN «DIABOLICO» STRAWINSKI

La nuovissima "Domanda di matrimonio" è una partitura piena di invenzioni originali, mentre "L'Histoire du soldat" è una delle composizioni più caratteristiche del musicista russo

Luciano Chailly, nato a Ferrara nel 1920, è ormai considerato come uno fra i più attivi e interessanti compositori delle nuove generazioni. Spirito aperto, nutrito di studi profondi, non soltanto musicali ma anche letterari e filosofici, Chailly, pur partecipando all'ansia ricercatrice di quasi tutti gli artisti contemporanei, non ha mai dimostrato di volerne condividere quel rigidismo dogmatico e quell'intransigenza che potremmo definire un po' medievali. Egli non ha mai confuso coerenza con coerenza; ha cioè perfettamente compreso che, nell'esercizio dell'attività artistica, il senso dell'avventura e l'intrecciarsi delle direttive, il giuoco delle attrazioni e, spesse volte, la contradditorietà delle imprese rispondono alla più intima natura del fatto estetico. Al lume di certe teorie inquisitoriali Monteverdi e Bach, Vivaldi e Mozart dovrebbero condannarsi come rei di *eclettismo*.

Luciano Chailly, infatti, dopo aver tentato la scena una prima volta con l'atto unico *Ferrovia soprelevata* (Teatro delle Novità di Bergamo, 1954) sforzandosi di « costruire » il dramma musicale attraverso la dissoluzione della forma vera e propria, attraverso la postazione di una temperatura sonora e attraverso l'interrogazione e la ricerca di riflessi psichici lontani, quasi affidata all'opera del subcosciente, ecco che attualmente, con questa *Domanda di matrimonio*, ritorna a confidare nei poteri associativi della musica, vale a dire si riallaccia all'essenza della sua produzione istrumentale, alle sue nove *Sonate tritematiche*, al *Ricercare*, allo *Scherzo per quartetto* e via via. Come ebbe a dichiarare egli stesso, l'autore, subito dopo *Ferrovia soprelevata*, venne preso dal desiderio di scrivere, « in regime di assoluta cordialità, una specie di *divertimento* che fondesse lo spirito teatrale con quello istrumentale, che alternasse fasi di narrazione con fasi di musica pura... ». L'occasione venne offerta a Chailly dalla commedia di Cechov appunto intitolata *Una domanda di matrimonio*, breve scherzo scenico (se così possiam dire) dove la plastica delineazione dei tre personaggi (Lomov il proponente, Natalia la fanciulla chiesta in sposa e Ciabukov il padre di quella) stabiliva tre situazioni musicali, tre piccoli organismi musicali in se stessi compiuti, e dove le reazioni sentimentali dei tre nominati, condensandosi sopra il ritmo vero e proprio dell'azione visibile, lanciavano un invito a spiegarli mediante la chiave, il cifrario della conformazione in musica.

Assai bene coadiuvato dai librettisti Claudio Fino e Saverio Vertone, i quali seppero trovare la cosidetta *parola scenica* per rappresentare e per esprimere il mondo gretto ove Lomov inoltra la sua timida ben calcolata domanda, ove Ciabukov agita la sua petulanza di grosso borghese e dove Natalia un po' farnetica, un po' si dispera per la paura di aver perso « un partito » e un po' alterca per futili motivi con l'aspirante giungendo al punto di farlo svenire e dare addirittura per morto; assai bene diretto dalla stringatezza e brio del testo, Chailly ha creato una partitura rapida, profusa d'invenzioni originali e pure accessibili, allegra e un poco amara nell'istesso tempo, scintillante di bagliori orchestrali, sfuggente come un motto di spirito e tuttavia salda nella struttura equilibrata dei pezzi. Con giusto apprezzamento delle intenzioni di Cechov, le quali mirano esclusivamente a dare un esempio di mediocre e goffa umanità, sdegnando ogni ambientazione geografica, Luciano Chailly si è guardato bene dal *far musica russa;* e se nella concisa *Sinfonietta* ha fugacemente introdotto un motivo di *balalaika* questa mezza citazione non rappresenta il più piccolo impegno descrittivo.

Eugenia Ratti e Luigi Alva in *Una domanda di matrimonio* di Chailly

L'Histoire du soldat (« *lue, joué et dansé* », in due parti, come avverte il sottotitolo originale) è una fra le opere più caratteristiche di Igor Strawinski. Concepito durante gli ultimi mesi della prima guerra mondiale, mentre il grande maestro, ormai privo di patria, si trovava rifugiato in Isvizzera, il lavoro venne eseguito al Teatro di Losanna il 29 settembre 1918 sotto la direzione di Ernesto Ansermet. La struttura bizzarra d'*Histoire du soldat* è frutto di semplice e pratica convenienza. Strawinski, attraversando tempi difficili per causa dello stato di guerra e per causa di disgrazie in famiglia, venne nella determinazione di creare uno spettacolo di agevole e non dispendiosa messa in scena: uno spettacolo che, all'occorrenza, potesse darsi anche in teatrini di fortuna, sprovvisti di macchinari e di masse orchestrali. Ricavato il tema da un'antica leggenda (non soltanto russa ma europea) del soldato che incontra il diavolo, che sta in sua compagnia tre anni credendo di starci solo tre giorni e che, alla fine, dopo esser ritornato al paese e aver trovato la fidanzata sposa di un altro, vien trascinato all'inferno come preda legittima ancorché innocente; ricavato dunque il tema, Strawinski gli fece dar forma dal poeta e romanziere vallese Charles Ferdinand Ramuz. Ne sortì una specie di rappresentazione da comici ambulanti in cui un lettore, seduto davanti a un tavolino, espone l'*histoire* e in cui noi vediamo realizzarsi dai personaggi alcuni fra gli episodi salienti. Sul palcoscenico stesso, che deve avere dimensioni ridottissime ed apparato molto modesto, si allinea una piccola orchestra formata da strumenti in apparenza contrastanti, vale a dire un clarinetto, un fagotto, una cornetta a pistoni, un trombone, un violino, un contrabasso e una ricca batteria con timpani, grancassa, tamburo, triangolo eccetera. Gli episodi musicalmente svolti formano una serie di « pezzi chiusi » come la Marcia Reale, come la Marcia trionfale del Diavolo, il Piccolo concerto, la Danza del Diavolo, il Piccolo, il Grande Corale e così seguitando. In ciascuno di questi pezzi le possibilità dei singoli istrumenti si trovano sfruttate all'estremo, mediante procedimenti che, dal più sottile intellettualismo, si espandono verso l'immediatezza e la semplicità dell'espressione popolare. In omaggio al grande favore incontrato in quegli anni dal *jazz* d'importazione americana, e in omaggio al principio che gli schemi di danza sono il segno di un'attualità musicale più diretta, più viva e, quindi, più popolare, Strawinski non esita a servirsi di un *Ragtime*, così come, in altri luoghi dell'*Histoire*, si serve del tango, del *passo doble* e del *valzer*. Da tutta la partitura si sprigiona una sonorità spesso acre, ma sempre nuova, che sta fra il primitivo e il raffinato, fra lo scaltro e il bonario e che dipinge mirabilmente i due aspetti del testo, cioè il suo fondo tragico, disperato, e la sua presentazione alla maniera dei cantastorie.

Giulio Confalonieri

Una scena dell' *Histoire du soldat* di Strawinski alla Piccola Scala

mercoledì ore 21
progr. nazionale

DUE OPERE DI MALIPIERO DAL MAGGIO FIORENTINO

"VENERE PRIGIONIERA" e "IL FIGLIUOL PRODIGO"

Un'allegorica vicenda sulla figura di Don Giovanni, conte di Villa Mediana, e una spirituale rappresentazione della parabola evangelica su antichi testi di Pierozzo Castellano Castellani

Mezzo secolo è passato dal giorno in cui Malipiero fu tentato di darsi all'opera in musica, genere inteso « come una autentica manifestazione del genio latino » e della cui purezza artistica egli stesso afferma di essere un assertore convinto. Dopo le insistenti ricerche ed i suoi numerosi esperimenti, gli dobbiamo riconoscere di aver creato con *Sette canzoni* e *Torneo notturno*, con i *Capricci di Callot* e *L'allegra brigata*, opere pure predilette dall'autore, un teatro musicale tutto suo particolare, dove i personaggi e l'azione si esprimono liberamente in sintesi sceniche. La maggior parte della produzione giovanile malipieriana e non soltanto la sua opera di trascrizione risulta rivolta alla riscoperta dei grandi valori del nostro passato musicale, ma il richiamo spirituale del mondo Rinascimentale appare ancora oggi valido alla piena maturità del suo ingegno, tanto da sospingerlo verso il dramma sacro quattrocentesco. *Il Figliuol prodigo*, su antichi testi di Pierozzo Castellano Castellani porta, infatti, la data del 1952 e vien rappresentato per la prima volta in teatro, dopo una esecuzione radiofonica. Sono cinque brevi scene con personaggi tutti maschili, tratti dalla parabola evangelica e che mantengono quel carattere popolaresco e paesano, conferito dalla stessa lingua toscana nel testo poetico. Gli episodi pittoreschi della strada e della taverna, fra il gioco e le baldorie del Prodigo con gli amici, contrastano realisticamente con l'atmosfera di tristezza e di religiosa devozione che fondamentalmente avvolge tutta la spirituale rappresentazione. Le intonazioni melodiche dello Storico, il drammatico dialogo nella scena della casa fra padre e figlio ed i numerosi intermezzi strumentali di struttura polifonica mostrano tratti stilistici fra i più tipici della musica di Malipiero, legati con continuità espressiva alla sua personalità, anche se ritroviamo affinità e riferimenti che appartengono alla sua produzione passata.

Ma davvero inconfondibili sono gli aspetti poetici più che musicali, attinenti alla lunga esperienza teatrale del compositore veneziano, e che si ritrovano ancora in *Venere prigioniera*, l'ultima sua fatica creativa del 1955 all'età di settantatré anni. Il giudizio espresso a suo tempo dalla critica contemporanea europea ritorna ad essere attuale e mai come in questa opera la sua natura di musicista estroso e stravagante, dotata di una prodigiosa facilità nel comporre si accosta al mondo letterario del barocco secentesco. Vi si aggiunga, quale eco tardiva, il bizzarro connubio con il teatro della pantomima futurista e di Marinetti,

domenica ore 21,20
terzo programma

Prampolini, la cui influenza appare ancor qui presente, nata da fonti classiche e trasferita su di un piano di moderna sintesi scenica, intessuta di psicologia drammatica e di meccanismo pittorico-sonoro. Malipiero alla caccia di libretti d'opera si è imbattuto nella storia del conte di Villa Mediana, da lui battezzato con il nome di Don Giovanni, e, di così tragica farsa, ne ha scritto il libretto. La vicenda oscura e fantastica, fra l'assurdo e l'allegoria simbolica dei personaggi, si svolge « in epoca leggendaria, forse in Ispagna ». Non Don Giovanni, né la Regina, l'innocente *Venere prigioniera*, sono il movente della tragedia, bensì il deforme e malefico Uidillo, vendicatore del fratello Giosé, ucciso dallo stesso conte Giovanni Mediana. Questo episodio costituisce l'antefatto che si svolge nel quadro iniziale dell'azione in due atti, in un succedersi di oscuri e violenti contrasti con il corpo di Giosé riportato senza vita da uomini incappucciati al padre suo Melchiorre e gli sbirri che inseguono l'assassino Don Giovanni. Questi nella seconda scena dorme in una fastosa stanza e rievoca la meravigliosa visione di una donna bellissima, raffigurata in una statua che rappresenta Venere incatenata. Uidillo, fattosi servo del conte, unicamente per compiere la sua vendetta, lo aiuta nei preparativi di una grande festa nel castello di Mediana. Nel primo quadro del secondo atto questa si svolge alla presenza degli invitati e della regina in veste di Venere incatenata, guardata a vista da un gigante barbuto. Sul palco si svolgono gli omaggi con canti e madrigali dei due pastorelli, del poeta contadino e del poeta fanatico e le odi di Uidillo. Da ultimo Don Giovanni esalta il suo amore per la regina e per rapirla uccide il gigante guardiano e fa dar fuoco alla reggia da Uidillo fra il terrore degli spettatori. Nell'ultimo quadro i due amanti si sono rifugiati in un sotterraneo del castello, ma, scoperti, i cortigiani si riprendono la loro bella dama e Melchiorre consegna alla giustizia Don Giovanni, l'assassino del figlio suo. Una musica impostata su impetuose dissonanze ad alto potenziale sonoro accompagna così complicata favola, come se l'autore, in contrasto con le attuali rigorose e pianificate correnti giovanili, avesse voluto concedersi l'assoluta libertà di buttare a piacere i suoni della propria tavolozza orchestrale. Ma, in sostanza, Malipiero dichiara di aver voluto rimaner fedele in questa sua ultima opera allo spirito delle sue indimenticabili *Sette canzoni* e rinnovare il passato in arte è quello che conta.

Federico Ghisi

RADAR

GIOCONDOLOGIA

Già ce n'è sempre di strambi maniaci al mondo. Ecco l'ultimo (per ora): quel geologo francese che si è messo a raccogliere tutto quanto gli è capitato sottomano che si riferisse pur minimamente alla celeberrima Gioconda dipinta da Leonardo — migliaia di nonnulla, a quel che pare — e che gli servisse a smontare il mito di quella donna. Perché mai? Della Gioconda che fu carne e ossa non se ne sa un bel nulla, e quanto di lei rimane è quel che il pittore vide e trasfuse nel suo piccolo quadro, che è al Louvre, trascendendo quella cosa mortale in un'immagine che fu ideale per lui stesso prima che per ogni altro. Che cosa c'è dunque da smontare? Si smonta un'opera d'arte? Non abbiamo letto e abbiamo scarsa curiosità di leggere il libro che il negatore o persecutore di quella bellezza immortale ha scritto col pesante titolo di « Trattato di giocondologia », e diremo, tanto per scherzare, che deve trattarsi per lo meno di cosa gioconda: poiché, essendo improbabile che l'autore se la prenda con Leonardo, un libro non si scrive sul serio per distruggere un fantasma, e cioè, come abbiamo detto, una donna che visse e vive solo nel suo ritratto.

Dunque, una stramberia, e il dotto geologo ha tempo da perdere a raccogliere tutti i suoi pezzi di carta stampata illustrata in cui appaia qualcosa, magari solo il nome, della sua « odiosamata » (direbbe l'Alfieri).

Ah! egli ci richiama al tempo della nostra giovinezza, quando il ritratto della Gioconda ebbe a servire perfino per la réclame di un purgante.

Tuttavia, sia detto di passaggio, poiché le manie sono pur sempre, per quanto alterato, un aspetto, un atto della coscienza, meglio questa, innocente o ingenua, di voler saper tutto e con tanta assetata dedizione, di un'esistenza o di un'immagine celebre del passato, perché, bene o male, qualcosa della vita viene consolata, o accresciuta, o riempita di assolutezza, che non la mania, ben altrimenti impudica, che ci spinge giornalmente a voler saper tutto, tutti i segreti confessabili o inconfessabili, dei nostri contemporanei: sentimenti di principesse, occhiate di desiderio di attrici, sospettati screzi, probabili divorzi di questo o quest'altro personaggio della celebrità istantanea. A parte il danno che può arrecare, questo tipo di curiosità svergognata per i nostri contemporanei è una terribile confessione di vuoto, di bisogno di estraniarsi, dell'incapacità di trovare nella pienezza dei propri sentimenti la ragione utile e confortante della vita che ci è data.

Ma lasciamo andare, e torniamo al nostro giocondologo. Si narra anche ch'egli abbia bruciato un'effigie della Gioconda e porti nel taschino le ceneri di quel simbolico rogo. Non gli sarà costato molto, e speriamo che adesso, compiuto il sacrificio, se ne stia un po' tranquillo. Ma che cosa ha voluto dimostrare con questo incendio? Che la gente è matta a entusiasmarsi della Gioconda? Guardate un po' dove si va a finire a occuparsi delle pazzie degli altri! Ci s'imbatte nella propria.

Ma — dicono alcuni osservatori — non è che la prova del suo furioso amore: chi distrugge, ama e viceversa. Ci permettiamo di contestarlo. Evviva il nostro geologo se col suo ultimo gesto avesse distrutto la sola cosa che probabilmente è vera, la propria ossessione! Ma non si venga fuori con queste sentenze di perfida psicologia, che l'assassinio è, in fin dei fini, una forma d'amore.

L'amore vero è sempre creativo, mai distruttivo: le passioni, che sono fermento dei sensi, possono essere distruttive, anzi lo sono sempre, non l'amore il quale crescendo sulle forze stesse della vita, morali e spirituali, non cade se non con il cadere di esse, e cioè con il cadere della vita stessa. Perciò si può dire che l'amore vero è eterno. E potrete dirmi anche di no: ma che l'amore distrugga! è pura giocondologia.

Franco Antonicelli

CONCERTI DELLA SETTIMANA

DAL ROMANTICISMO TEDESCO AL BALLETTO FRANCESE

La "Sesta,, di Beethoven e la Seconda Sinfonia di Brahms — La "Fantastica,, di Berlioz e "Ma mère l'Oye,, di Maurice Ravel

André Cluytens

DIRIGE VITTORIO GUI

Venerdì ore 21 - Progr. Nazionale

Un programma di grande impegno, quello di venerdì, reca il nome di uno dei più quotati direttori d'orchestra italiani: Vittorio Gui. E un programma diretto da Gui possiede anzi tutto la solidità dell'impianto, la vastità delle fondamenta sulle quali si innalza l'edificio sonoro. Nel nostro caso, questo edificio appare stagliato in due enormi blocchi che accolgono, nel loro gioco di simmetrie e di volumi, tutto il respiro della composizione architettonica.

Gui ha posto nel suo programma una sinfonia di Beethoven, la Sesta, *e una sinfonia di Brahms, la* Seconda; *e con tali presupposti programmatici ben s'intende come l'impegno del direttore d'orchestra assuma una tensione assolutamente eccezionale, poiché anche se in entrambi i casi è una sola la voce che comanda, quella romantica, è pur vero che tra il romanticismo di Beethoven e il romanticismo di Brahms corre quasi mezzo secolo (grosso modo 1825-1875) e che si tratta proprio di quello scorcio romantico che fece dire ad Hanslick, il grande esteta del romanticismo musicale, « tra la* Nona *di Beethoven e la* Prima *di Brahms si leva ed insorge l'ultima delle grandi rivoluzioni musicali, quella che sembra aprire il varco a tutte le conquiste dell'avvenire.. ».*

Lo stesso Wagner, che aveva saputo confessare la sua fede beethoveniana in una serie di scritti critici restati memorabili e che, al tempo stesso, aveva potuto manifestare tutto il suo disgusto per la musica di Brahms; lo stesso Wagner, si diceva, non sa nascondere a sé medesimo l'assurdità della negazione di qualsiasi rapporto umano tra questi due compositori sinfonisti, tanto che, a un certo punto della sua requisitoria, è costretto ad ammettere: « Forse il romanticismo tedesco, quello che trae origine dalla Terza di Beethoven, un giorno riconoscerà del coraggio a Brahms e ai suoi accoliti, ma dovranno essere assai coraggiosi anche coloro che si pronunceranno in merito ». Il rapporto Beethoven-Brahms è una realtà che acquista tutta la sua evidenza solo allorché il romanticismo perviene alla sua estrema conseguenza che si riassume nel binomio: Mahler-Bruckner: solo dopo l'operato di questi due sinfonisti quel rapporto assume un valore storico, oltre che estetico, dal quale l'epoca contemporanea non sa assolutamente prescindere allorché è necessario giudicare e concludere sulle conquiste del sinfonismo romantico.

DIRIGE ANDRÉ CLUYTENS

Domenica ore 18,15 - Progr. Naz.

André Cluytens, direttore squisitamente francese di educazione e di vocazione, anche se fiammingo di nascita, dirige, nel pomeriggio di domenica, un programma altrettanto squisitamente francese che parte dalla *Sinfonia fantastica* di Berlioz per giungere al balletto raveliano *Ma mère l'Oye*. Mentre per il capolavoro del Berlioz è necessario ricordare che contiene esso in embrione tutti i fermenti di quell'intimismo narrativo e descrittivo che, affiancato dall'opera dei grandi narratori francesi contemporanei del musicista, costituisce il precedente diretto del *poema sinfonico* modernamente inteso, per il balletto di Ravel occorre tenere presente che questa gentile e commossa composizione trae le mosse da un omonimo lavoro che il musicista aveva scritto quattro anni innanzi per pianoforte a quattro mani.

La *Suite* è formata da cinque, non già « illustrazioni », ma « trasposizioni musicali » di alcune fiabe di Perrault, della Contessa d'Aulnoy, di M.me de Beaumont, note ai bambini di tutto il mondo. Inizia con la *Pavane de la Belle au bois dormant* (la principessa si è addormentata, e certe dame « non più giovinette » danzano una pavana attorno al suo letto, prima di abbandonarla). Segue la ricerca ansiosa delle briciole di pane disseminate da Puccettino e mangiate dagli uccellini (alla quale il musicista ha dato il carattere di un « moto perpetuo », un poco angosciato). La parte centrale è costituita da un « Concerto alla chinese » offerto a *Laideronnette imperatrice delle pagode*. Un « valzer » di rara eleganza ricrea musicalmente la fiaba de *La bella e la bestia*, e la *Suite* si conclude con l'evocazione del *Jardin féerique*.

r. g.

Un concorso della RAI per i clavicembalisti italiani

La RAI-Radiotelevisione Italiana, per celebrare il II Centenario della morte di Domenico Scarlatti, indice un concorso riservato ai clavicembalisti italiani e regolato dalle disposizioni che seguono:

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Art. 1 - Possono partecipare al concorso i clavicembalisti cittadini italiani i quali:

a) alla data del 30 giugno 1957 non superino il 36° anno di età;

b) abbiano conseguito presso un Conservatorio o un Liceo musicale pareggiato italiani il diploma per pianoforte o clavicembalo.

Art. 2 - La domanda di ammissione al concorso, corredata dei documenti di cui al successivo art. 3, dovrà pervenire, a mezzo plico raccomandato, alla « RAI - Radiotelevisione Italiana - Via del Babuino, 9 - Roma, Concorso Domenico Scarlatti », entro e non oltre il 30 giugno 1957.

Nella domanda, sottoscritta dal candidato, il candidato dovrà indicare i documenti allegati e il recapito nonché una città, scelta fra Roma, Milano e Napoli, nella quale intende svolgere la prova preliminare di cui al successivo art. 4.

Art. 3 - A corredo della domanda gli aspiranti al concorso dovranno produrre:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) l'originale o copia notarile o copia fotografica del diploma in pianoforte o clavicembalo conseguito dal candidato presso un Conservatorio o un Liceo musicale pareggiato italiani.

SVOLGIMENTO DEL CONCORSO

Art. 4 - I candidati in possesso dei requisiti sopra indicati e che abbiano fatto pervenire alla RAI la domanda e la documentazione richiesta nel termine fissato, saranno invitati dalla RAI per una selezione preliminare che si svolgerà nelle città di Roma, Milano e Napoli, a mezzo di audizioni avanti ad un'apposita Commissione, costituita da eminenti personalità della musica, da clavicembalisti italiani di chiara fama e da funzionari della RAI.

La Commissione provvederà, a suo insindacabile giudizio e nel numero che la RAI si riserva di determinare, alla scelta dei candidati da ammettere al concorso.

Art. 5 - Tra i candidati prescelti a sensi del precedente art. 4 saranno formate, per estrazione a sorte, delle coppie che parteciperanno ciascuna ad una trasmissione radiofonica presso la sede della RAI di Roma.

Al termine di ciascuna trasmissione una giuria appositamente costituita dalla RAI attribuirà un punteggio di merito a ciascun candidato.

Al termine di questa prima serie di trasmissioni sarà formata una graduatoria in base alla votazione riportata da ciascun candidato.

I primi quattro classificati della graduatoria dovranno di nuovo esibirsi durante il corso di due trasmissioni radiofoniche, sempre a coppie determinate a mezzo di sorteggio.

Al termine di queste due trasmissioni verrà formata una graduatoria, sempre in base alla votazione riportata da ciascuno dei candidati. I primi due classificati dovranno esibirsi nella trasmissione conclusiva del concorso a seguito della quale, in base alla votazione riportata, sarà proclamato il vincitore del concorso.

Art. 6 - In caso di ex aequo al 4° posto della graduatoria che sarà fatta alla fine della prima serie di trasmissioni, o di ex aequo al secondo posto al termine della seconda serie di trasmissioni, si procederà allo spareggio.

Art. 7 - Ciascun componente della giuria potrà disporre di 30 voti.

Art. 8 - Al vincitore del concorso sarà assegnato un premio di L. 500.000 e sarà offerto un contratto per quattro concerti radiofonici.

Al secondo, terzo e quarto classificati sarà offerto un contratto per alcune esecuzioni radiofoniche.

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Art. 9 - Gli aspiranti convocati per la selezione preliminare dovranno presentare un programma della durata media di venti minuti. In questo programma dovrà figurare almeno una sonata di Domenico Scarlatti scelta tra le seguenti: *N. 375 in mi magg.; n. 486 in sol magg.; n. 345 in la magg.; n. 495 in la magg.; n. 461 in re magg.*, dai 10 volumi più 1 supplementare di A. Longo ed. Ricordi.

Art. 10 - Nelle trasmissioni del concorso i candidati potranno eseguire musiche liberamente scelte; tuttavia ciascun candidato dovrà eseguire almeno una sonata di Domenico Scarlatti scelta fra quelle indicate nel precedente art. 9.

Art. 11 - I candidati dovranno presentarsi alle varie prove muniti di un valido documento di riconoscimento.

Art. 12 - Nessun rimborso spese è dovuto agli aspiranti che saranno invitati per la selezione preliminare.

Ai candidati che saranno prescelti per partecipare al concorso sarà concesso un rimborso delle spese per il viaggio dalla sede di residenza a Roma e per la permanenza a Roma per i giorni richiesti.

Art. 13 - La RAI si riserva di modificare a suo insindacabile giudizio e dandone comunicazione le norme e i termini del presente regolamento.

Art. 14 - Se per ragioni di carattere organizzativo il concorso non potesse più avere svolgimento, la RAI declina ogni responsabilità.

Art. 15 - La presentazione della domanda implica la integrale accettazione del presente regolamento.

TERZO CONCORSO FABRIANO

Il teatro Comunale della Città di Fabriano (Ancona) indice il Terzo Concorso per aspiranti cantanti lirici nei ruoli principali. Il concorso è aperto a tutti i cittadini italiani e stranieri d'ambo i sessi, diplomati e non diplomati, che alla data del 1° aprile 1957 non abbiano compiuto il 35° anno di età. Le domande di ammissione dovranno pervenire entro e non oltre il 31 luglio 1957.

Ai concorrenti primi in classifica saranno assegnati cinque premi di L. 30.000 caduno, oltre ai ruoli per le opere che il Teatro allestirà.

Per informazioni sul corredo delle domande e sulle prove eliminatorie e finali, scrivere alla Segreteria del Teatro Stabile di Avviamento Lirico - Città di Fabriano (Ancona).

Eterno dissidio tra il bene e il male

Tewfik el Hakim

Andrea Matteuzzi *(Salomone)*

IL SEME DELLA SAGGEZZA

Tewfik el Hakim, direttore della Biblioteca nazionale del Cairo, è considerato oggi il maggior drammaturgo del mondo arabo. Nella sua opera "Salomone il Saggio" ci presenta il più leggendario dei personaggi biblici in una luce soprattutto umana

Tewfik el Hakim, direttore della biblioteca nazionale del Cairo, è considerato oggigiorno il maggior drammaturgo del mondo arabo. Le sue opere, numerosissime, vanno dalla commedia di ambiente moderno, al bozzetto in un atto, al dramma tipicamente arabo, alla rievocazione filtrata attraverso una interpretazione particolare di un episodio biblico o leggendario.

In questo ultimo genere, soprattutto, si caratterizza e si distingue l'arte di Tewfik el Hakim. E', questo, un atteggiamento artistico — o, ancor più che artistico, psicologico — non unico tra i pensatori e gli scrittori del mondo arabo contemporaneo, e, in particolar modo, egiziano. Il ritrovamento dei valori filosofici e tradizionali del pensiero islamico si compie ritornando alle fonti dopo un lungo camminare per le vie delle culture e del pensiero occidentale.

Umanista, studioso di Proust, Verga e Pirandello, conoscitore profondo dell'Europa, Tewfik el Hakim attinge nelle sue più fortunate creazioni quasi esclusivamente alla fonte di una tradizione che non appartiene al suo mondo ma che egli illumina, nel suo corso, con la presenza di una propria atavica filosofia. Nascono così, con felice originalità, *Edipo Re* e *Pigmalione*, *Sheherezade* — più volte trasmessa dalla BBC e dalla TSF — e la *Caverna dei dormienti*, rappresentata con successo in occasione del congresso mediterraneo di Palermo, entro il chiostro di Monreale. E nasce così *Salomone il Saggio*, il più universale, il più leggendario e amato dei personaggi biblici. Sottraendolo alla tradizione ebraica e rivestendolo con i più favolosi colori, il mondo orientale lo ha da secoli fatto suo.

Quello che Tewfik el Hakim vede e ritrae nel suo dramma, non è il Salomone di Jehova, il Giudicatore distaccato ed infallibile, il Sommo Saggio di cui, per la tradizione ebraico-cristiana, anche l'ardore umano del *Cantico dei Cantici* vien trasportato in valori allegorici. Il Salomone di Tewfik el Hakim, il Salomone orientale, è un essere allo tesso tempo straordinariamente favoloso ed umano. Al Gran Sacerdote che vuole idealizzarlo di fronte al popolo e porlo sulle vette di una inarrivabile e quasi artistica perfezione, egli risponde: « No, Saduk, la religione non è un'arte, è la verità del cuore umano. E' il sentimento astratto della nostra impotenza mortale di raggiungere la perfezione; è una speranza e una consolazione. E' il dire: Cielo, io voglio il bene ma pecco. Dio, aiutami a sopportare la mia debolezza e le conseguenze dei miei errori. Signore, rischiarami il cammino quando sto per soccombere.. ».

giovedì ore 22,15
progr. nazionale

Il dramma di questo Salomone è, quindi, un dramma umano. Belkis, la regina del reame di Saba, che Salomone ha invitata, ama un suo schiavo, un principe prigioniero di guerra, Monzeir. Invano il Re di Gerusalemme ne implora l'amore: tutti i prodigi che egli compie per lei, mobilitando geni, venti e nuvole, possono stupirla, abbagliarla, ma non commuoverla. Ed ecco allora la Tentazione, nella persona del genio del Re, suggerire una perfida prova. Monzeir sarà trasformato in statua e non rivivrà finché le lagrime di colei che saprà piangerlo non avranno colmato una vasca ove egli sarà deposto, raggiungendone il cuore pietrificato: e la statua, rivivendo, amerà allora quella donna. Belkis piange tutte le sue lagrime, piange giorno e notte, già il pianto colma la vasca e sta per toccare il cuore impietrato, quando Salomone appare e chiede di parlarle, promettendole il più grande dei prodigi. Sola nella stanza, a guardia della statua, rimane la fida ancella Sciabaa. Ma è la volta del genio adesso, questa specie di spirito del male, simbolo della parte materiale, ambiziosa, avida, della natura umana. Egli le rivela ciò che da tempo Sciabaa disperatamente tentava, per devozione verso la sua regina, di tenere chiuso in sé: l'amore di lei per Monzeir. La regina di Saba, aggiunge il genio, non ritornerà, e, a meno che Sciabaa non pianga quelle lagrime che ella si nega, Monzeir rimarrà statua per sempre. Scossa dalle parole che il genio le grida, disperata, Sciabaa piange ed, ecco, compiersi il prodigio. Quando, pochi attimi dopo, Belkis rientra con Salomone, trova i due l'uno nelle braccia dell'altro.

La conclusione è amara. Belkis, ritornata in sé, parte per il suo regno. Nulla cambiano, in fondo, i prodigi nelle segrete verità dei cuori umani. Sciabaa e Monzeir si sono amati da sempre e sposeranno. Solo, consumato dai suoi rimorsi, veramente saggio perché veramente provato dalla sofferenza, rimane Salomone. Si ritrae in sé, in lunghi silenzi, finché di lui non appare che il simulacro. Ed è un simulacro veramente. Salomone è morto. Le formiche lo riveleranno rodendo il bastone al quale il corpo, seduto in trono, è appoggiato. Il corpo crolla. Il mondo dei geni entra in rivolta. La fine del mondo di Salomone parrebbe così compiuta.

Ma non lo è, invece. Il seme della saggezza di Salomone si perpetua in alcuni umani e, nell'eterno dissidio tra il bene e il male, vive una lotta che non si è estinta ancora.

Clara Falcone

come un fiore

sullo stelo

la donna

sembra sbocciar

dalle gambe

modello
LEA-LIVOLI

9 - ARAR

Calza

BLOCH

fa moda

BITEX

BLOCH

BLOCH produce solo calze

"NAILON" RHODIATOCE "SCALA D'ORO"

COMPLICI CUPIDO E UNA NUVOLA

ISSIONE IN CIELO

Beniamino Disraeli scrisse a ventinove anni, nel 1833, questo racconto mitologico e ci si divertì un mondo. Un umorismo sottile e spregiudicato domina nel linguaggio dei suoi dèi-gentlemen

Disraeli in una caricatura dell'epoca

In una cupa notte di tempesta, ansante e braccato, il bell'Issione re di Tessaglia, si trascina faticosamente attraverso un bosco, quando al bagliore dei lampi vede profilarsi fra i tronchi la sagoma bianca d'un tempio. E' il tempio di Giove, il quale, ordinato agli elementi di placarsi, scende in persona a interrogare quel lacero viandante da tutti creduto fino a pochi giorni prima uno dei pochi mortali felici. Issione racconta la storia del suo disgraziato matrimonio con Lavinia, il cui ricchissimo padre, Deoneo, a nozze avvenute si rifiuta di versare allo sposo la dote pattuita. Issione dissimula la sua ira, e per evitare fastidi e discussioni in famiglia si finge un imperturbabile umore sereno e burlone. Ma un giorno, invitato a pranzo il suocero, predispone in giardino una buca debitamente mascherata con frasche e colma di carboni ardenti, e tranquillamente passeggiando e chiacchierando fa in modo che a un certo punto, in maniera che pare casuale, il vecchio vi precipiti dentro e miseramente perisca.

Lavinia (« che per mascherare la sua fondamentale freddezza si fingeva intellettuale ») solleva il popolo contro il marito. E Issione, per non finire massacrato, è costretto ad aprirsi un varco con la spada tra gl'inferociti sudditi. Eccolo lì, solo al mondo senz'altro bene che il mantellaccio che lo ricopre, ricco soltanto « di quell'esperienza che sempre ai re si offre a compenso e conforto della perduta corona ».

Giove prova simpatia per l'audace e spregiudicato Issione. Scambia con lui non poche tristi considerazioni sull'incostanza e l'insincerità delle donne e alla fine lo invita sull'Olimpo dove potrà riposare e rasserenarsi. Rapido, Mercurio lo trasporta attraverso gli spazi fino allo splendido palazzo celeste, dove fra gallerie d'opale e giardini di lapislazzuli la piccola folla degli dèi e specialmente delle dee (Diana la sportiva, Venere la civetta e Minerva la letterata) circonda l'ospite mortale di incuriosite e affettuose premure.

Ma ahimè, ben presto per Issione il vento cambia. Dimentico delle sue origini terrestri, eccolo a poco a poco spadroneggiare e pretendere di imporre a tutti la sua legge. E, ciò che è più grave, eccolo conquistato dall'opulenta grazia di Giunone, regina dell'Olimpo, e ben presto dimentico delle cortesie ricevute da Giove e del rispetto dovuto alla padrona di casa. Con la complicità di Cupido, dalle prime innocenti passeggiate in giardino gradatamente gli adulteri giungono agl'incontri nel tempio dell'Amore, ed è qui che li sorprenderebbe il re del cielo (scortato dalla schiera infuriata delle dee) se una provvida nuvola non scendesse in buon punto ad occultare il teatro del misfatto. Variamente interpretata e personalizzata dalle molte versioni antiche e moderne del mito di Issione (compresa quella famosa di Robert Browning) è la nuvola, la responsabile, tutto sommato, se la stirpe dei Giganti viene alla luce.

mercoledì ore 21,20 terzo progr.

Quanto a Issione, legato a una ruota divelta dal carro di Apollo egli verrà precipitato da Giove nell'Erebo a scontare tra i tormenti eterni la sua superbia, la sua ingratitudine e il suo trascendente gallismo.

Beniamino Disraeli si è certo divertito scrivendo a ventinove anni, nel 1833, questo « Issione in cielo », racconto mitologico dove un umorismo sottile nasce dal linguaggio spregiudicato e volutamente anacronistico degli dei, *gentlemen* di tinta vagamente vittoriana, non immuni da qualche snobistica sfumatura. E' certo un'operetta minore, una sorridente pausa del giovane geniale e ambiziosissimo, morbosamente teso verso il sogno del successo e sempre pronto — dalla mondanità alla letteratura — a puntare il suo ingegno su qualsiasi carta gli si offra, in attesa che il lento maturare degli eventi gli permetta di diventare *tout court* (secondo una precisa intenzione formulata a vent'anni e puntualmente realizzatasi), primo ministro d'Inghilterra. I numerosi romanzi di Disraeli sono a sfondo ottocentesco e di tutt'altro genere: spiritose e non di rado potenti raffigurazioni dell'uomo di successo (come in « Vivian Grey »), vigorose satire alla Gulliver (come nel « Viaggio del capitano Popanilla »), minuziose autobiografie (come in quel « Contarini Fleming » tanto ammirato dallo Heine). O esposizioni di scottanti problemi personali come in « Tancredi » dove in piena atmosfera vittoriana, tra mille pregiudizi di casta, appassionatamente si difende l'opinione della superiorità della razza ebraica: alla quale, come dice chiaramente il nome, Disraeli apparteneva. In un modo o nell'altro sempre lui, Beniamino Disraeli, finisce per trovarsi al centro del quadro, lui con i suoi problemi politici e morali, lui con la sua tenacia e la sua pieghevolezza, il suo umorismo e la sua irruenza, il suo orgoglio e la sua perseveranza. Forse anche in Issione egli vide se stesso, nel re solitario e vendicativo, nel ribelle incapace fra gl'immortali di sentirsi inferiore? Ben probabile l'ipotesi, conoscendo il personaggio e la sua opera. In questo caso il raffinato castigo (che egli deriva dalla tradizione ma lascia immutato) e quel tanto di caricatura che colpisce lo stesso eroe, indicherebbero nell'autore una lucida consapevolezza dei propri difetti e perfino una certa sorprendente modestia. Se una certa modestia può essere compatibile, beninteso, con la scenografica e cosmica montatura del supplizio finale e la pretesa che l'intero Olimpo si smuova per noi, preoccupandosi e azzuffandosi in nome del nostro privato destino.

Maria Luisa Spaziani

IL CONCILIATORE

Radiocommedia di Samy Fayad

In certo senso questa radiocommedia, come molte sue sorelle teatrali e soprattutto cinematografiche, è un po' una lezione di qualunquismo. E cioè, mentre evoca un paesaggio e un ambiente di pura fantasia, vi acclimata tutte le debolezze e in genere le caratteristiche che sogliono attribuirsi alla mediocrità umana sotto ogni cielo e in ogni tempo come irrimediabili e sempiterne. Per fortuna, la lezione è recitata da un autore napoletano, che dal culto dell'antieroico — solo in apparenza più realistico del suo rovescio — ricava conseguenze spiritose e divertenti.

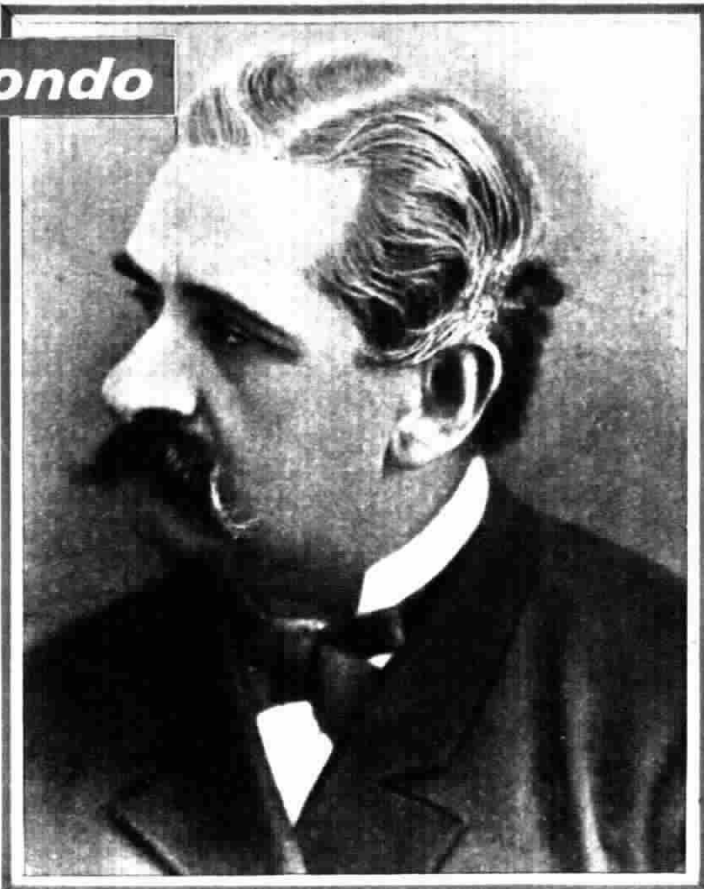
Il Conciliatore, dunque, è un messo governativo il quale, accompagnato da un assistente, è inviato in una lontana regione per mettere fine alla decennale baruffa tra il Sindaco e il nominato Terzopelo, ex colonnello e poi brigante. Questi rivendica a sé il possesso di una tromba che figurò protagonista in un glorioso episodio della storia locale, e per appoggiare ad argomenti democratici la sua ambizione suole fustigare sanguinosamente le terga dei cittadini che non hanno preso la macchia con lui. Il Conciliatore, atteso come un messia, è di fatto un piccolo copista ministeriale e il suo aiutante di campo un sottofattorino; ma eloquenti ambedue e dotati di fervida immaginativa, fanno di tutto per convertire in loro vantaggio sentimentale e economico la missione. Scarsamente inclinati a soffrire rischi personali, essi ricorrono com'è ovvio alla diplomazia, e tra azione e favella non esitano a scegliere questa seconda e più civile strada. Ma da ultimo, essi vengono coinvolti nella contesa più strettamente di quanto non sperassero. E mentre il sottofattorino, meglio provvisto dalla natura, innamorando la figlia di Terzopelo, si avvia a trasformarsi in facoltoso gentiluomo campagnolo nella regione pacificata dal recupero del vecchio bandito al consorzio civile, al Conciliatore toccherebbe ritornare alle scartoffie del suo Ministero, nella Capitale lontana. E non gli regge l'animo a tanto. Così, facendo proprio il motto di Sansone, scatena nuovamente la sopita baruffa. Per essa, o seguiterà a ingrassare, o perirà. Ma in ogni caso, i Filistei — e i cittadini — non ne approfitteranno.

f. b.

mercoledì ore 22,15 secondo programma

Palcoscenico del Secondo

IL RIDICOLO

Paolo Ferrari scrisse questa commedia nel 1872 dopo averla "ruminata,, per ben 14 anni. In essa sono teatralmente descritti pregiudizi e virtù della società del suo tempo

Paolo Ferrari

Quando il giovane marchese Federico Braganza annuncia al padre, l'austero marchese Raimondo, di voler sposare la cantante Emma Lafarga, questo lo mette in guardia dicendogli pressappoco così: « Non ho alcun pregiudizio contro le donne di teatro e meno che mai penso di ostacolare il tuo desiderio solo perché la ragazza non è di condizione pari alla nostra. Tuttavia, mi pare che, abituata ad offrire la sua bellezza al pubblico, ella debba fatalmente essere priva di quel divino istinto, di quella serratura d'acciaio contro le seduzioni che è la verecondia. Figliolo mio, dà retta ad un vecchio: sposa una fanciulla che diventa rossa solo che un uomo le guardi una mano senza guanto, e vivi tranquillo ché sarai buon marito. Prima che ella abbia disceso tutta la scala dei rossori, poetici e prosaici, da quello della mano senza guanto a quello della colpa, la verecondia avrà tempo di ricevere un ottimo rinforzo: la vecchiaia. Sposando una fanciulla, sia pure onesta e stimata, ma incapace di arrossire, si rischia di possedere un tesoro sempre minacciato, indifeso, e di avere la pace distrutta o dalla propria gelosia o dall'altrui maldicenza. Guai poi al marito cui accade la disavventura d'essere tradito dalla consorte. Egli non è messo al bando della società, ma le strette di mano che gli vengono date hanno un'aria sardonica, una leggerissima tinta bernesca, soprattutto quando egli passa a braccetto del suo migliore amico. L'infelice si sente in un'atmosfera malsana, ma non ci bada, non pensa a rendersi conto del suo malessere. Il ridicolo lo circonda, lo distrugge, lo umilia: tutta la città ride di lui, tutti conoscono lo scandaloso segreto della sua casa ed egli, solo fra tutti, non sa nulla ».

Questa che abbiamo sintetizzato è la morale di *Il ridicolo*, la commedia che Paolo Ferrari scrisse nel 1872, dopo averla « ruminata » per ben quattordici anni, e che fu messa in scena nell'ottobre dello stesso anno, a Roma, dalla compagnia Morelli. Impegnato a descrivere teatralmente la società in cui viveva, ad illustrarne i pregiudizi e le solide virtù, Ferrari affrontava in questi cinque atti un delicato fatto di costume: l'adulterio che provoca, assurdamente, un'ondata di ridicolo attorno al marito offeso piuttosto che un'esplosione di condanna verso la moglie che lo offende. La conclusione, al termina d'una vicenda profondamente sana, è che questo « ridicolo », in fondo, è benefico perché induce gli uomini, per evitarlo, ad essere più cauti nella scelta della moglie e più solerti nella sua sorveglianza: così, con il suo buon senso, con la bonaria osservazione della vita, con il suo conservatorismo da vecchio galantuomo, Ferrari risolveva quel grosso problema dell'infedeltà coniugale che ha dato spunto a migliaia di commedie nei secoli e che, angosciosamente o paradossalmente, tanto per stare ad esempi illustri e recenti, ha ispirato a Pirandello gli stupendi due atti di *Il berretto a sonagli* e a Crommelynk il gioiello di *Le cocu magnifique*.

In poche righe ecco la storia. Il marchese Federico Braganza vuole sposare, come dicevamo all'inizio, la cantante Emma Lafarga, figlia d'una avventurosa contessa e d'un tenore. Nonostante gli avvertimenti paterni, Federico realizza il suo desiderio; ma, subito dopo le nozze, i pettegolezzi lo tormentano. Sebbene Emma sia la più onesta e riservata delle mogli, l'ambiente aristocratico in cui si trova a vivere insiste a calunniarla, ricorrendo al luogo comune secondo il quale la « gente di teatro » sarebbe di liberi costumi. Accade che, una notte, il conte Metzbourg venga sorpreso accanto alla sua camera: non occorre altro per dare fuoco alle calunnie. Il ridicolo si accende subito e il marchese Federico, pieno di sdegno e d'umiliazione, ripudia la moglie e sfida a duello il conte Metzbourg. Solo all'ultimo, provvidenzialmente, il dramma si risolve: la marchesa Lorenza, cognata di Emma e vedova da alcuni anni, confessa che quella notte il conte Metzbourg, suo amante, si era recato da lei e non da Emma. Federico si rappacifica con la moglie, rivelatasi una « nobile, onesta e generosa creatura », e il conte Metzbourg sposa la vedova marchesa da lui compromessa.

Nonostante le preoccupazioni sociali, l'intralcio della « tesi », l'ambizione di risolvere un « problema » e di « educare lo spettatore » (ambizione che in Ferrari fu predominante), *Il ridicolo* scorre via con un dialogo quasi sempre agile e con personaggi bene abbozzati, anche se in gran parte convenzionali. Uomo del suo tempo (visse tra il 1822 e il 1889), Ferrari aveva in sommo grado la persuasione tipicamente ottocentesca che il teatro dovesse svolgere opera di educazione e di formazione. Come dal palcoscenico erano scesi, tanto spesso, gli incitamenti per l'unità d'Italia, così — ora che l'Italia era fatta — Ferrari pensava toccasse al teatro « formare » la nuova società borghese italiana, incoraggiarla, difenderla, renderla consapevole della propria forza e perfino dell'utilità dei propri difetti. Se queste preoccupazioni non l'avessero molte volte soverchiato e imbrigliato, Ferrari avrebbe dato al teatro opere di gran lunga migliori. Era, infatti, nato per scrivere dialoghi, costruire vicende, creare macchiette, coniare battute saporitissime, architettare equivoci, imbastire complicati antefatti. Innamorato del proprio mestiere, anche se non ne ricavava nemmeno abbastanza da vivere (già celebre, dopo i successi di *Goldoni e le sue sedici commedie*, *Il Parini e la satira*, *La medicina di una ragazza malata*, *Amore senza stima*, *Il duello*, *Due dame* e così via, doveva arrotondare i guadagni insegnando storia all'Accademia scientifica-letteraria di Milano e chiedere di continuo anticipi ai capocomici), elaborava a lungo dentro di sé vicende e personaggi, e rifaceva più volte il copione, magari per anni, controllando scrupolosamente ogni virgola, ogni aggettivo.

Angelo Calabrese (*Raimondo Braganza*)

Così metodico ed esigente sul lavoro, era altrettanto limpido e severo verso se stesso nella vita. Dal padre, un colonnello che aveva servito Napoleone e assunto poi il comando del piccolo esercito del duca di Modena, aveva ereditato la fermezza del carattere e insieme la generosità e il coraggio. Fu cospiratore, propagandista politico, amico di Cavour, insegnante paterno (i colleghi lo chiamavano scherzosamente « il passatore » per la sua abitudine di promuovere tutti), uomo profondamente amato e stimato. A 29 anni scrisse il suo copione più celebre, il *Goldoni*, lo fece rappresentare da una filodrammatica di dilettanti fiorentini, ma dovette lottare altri quattro perché il Dondini accettasse di metterlo in scena. Fu un trionfo, un successo strepitoso che fatalmente pesò su tutta la sua produzione successiva. Ferrari non ritrovò più, nelle trenta commedie successive, la fresca felicità di quella opera giovanile: nonostante questo, per un buon ventennio, dal '55 al '75, prima dell'avvento del verismo, restò — pur sempre umile e scontento di sé — il vero dominatore del nostro teatro.

Vittorio Buttafava

lunedì ore 21,15 secondo progr.

MOZAR

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Salendo dai concerti infantili sino alle prodigiose vette musicali de « Le nozze di Figaro » e del « Don Giovanni », Wolfango Amedeo Mozart (Salisburgo, 27 gennaio 1756) non si è certo inerpicato per sentieri facili e ridenti, ma ha dovuto aprirsi varchi assai difficili imprecando e piangendo. Doni, omaggi, onori al bimbo eccezionale, scarsa comprensione e scarsissimo cibo al grande compositore che dopo un'allucinante serie di capolavori è costretto ad umiliarsi impartendo lezioni di pianoforte, e chiedendo prestiti ai conoscenti ricchi, non confortato da una moglie di adeguata statura spirituale ed intellettuale, ed esasperata dalle dure privazioni...

CRONISTI

— Quello che di Mozart noi stiamo tracciando è un itinerario delle ingiustizie umane.

— La vita di Mozart è un ventaccio che stronca molte morali imbalsamate!

— Una dura lezione per chi afferra il bisturi della riflessione chirurgica non avvedendosi di tenere la punta verso la propria coscienza!

— E' mostruoso che il nostro Mozart continui a gettare perle a chi gli tira sassate!

— Noi suoi inseparabili lo abbiamo veduto nella culla e poi vicino ai troni...

— Col suo genio i re e le regine, gli imperatori e le imperatrici hanno giuocata una bella partita mondana!

— Applausi deliranti, carezze, baci...

— ... e l'elemosina che si fa ai suonatori ambulanti!

— Peggio ancora è stato quando ha incominciato a comporre delle opere. Non era più allora il bimbo facilmente compreso, superficialmente penetrato, era il grande artista che licenziava dei capolavori, che trascinava sulle vette soltanto i pochissimi che sapevano ascoltarlo con amore...

— Anche ora gli si offre una regale povertà!

— A Corte si pensa evidentemente che egli è un cortigiano che fa dei bellissimi inchini musicali!

— Io intravvedo un corteo di opere che attraverserà il tempo e lo spazio; un corteo astrale: *Idomeneo; Il ratto dal serraglio; Le nozze di Figaro; Don Giovanni...*

— Ed il suo autore impartisce lezioni di pianoforte a magro prezzo, e dalla Corte, come appannaggio, riceve in un anno quello che non basta ad una sola cena dell'Imperatore...

— In casa ha una moglie che continua a non comprenderlo perché per lei è troppo astratta la definizione di artista...

— Fuori casa ha degli ammiratori sinceri tra i giovani musicisti che sono ancora più poveri di lui...

— Gode infine di una particolare degnazione da parte di certi ricchi che hanno ottime ragioni per temere le fierezze dei poveri...

— Tutto questo è delittuoso!

— Colpa della burocrazia storica che impiega troppo tempo ad emettere le sue sentenze!

— Non tutti sono sordi però agli avvilenti richiami del grande musicista... L'altro giorno era al pianoforte quando sua moglie Costanza ha introdotto...

UN AMICO

— Buongiorno signora Costanza... Non disturbi il grande maestro. Sento che sta componendo.

— E' musica che compone per il suo piacere; musica che naturalmente non rende un soldo!

— Il reddito della grande arte ha scadenze molto lontane!

— Vuole dire insomma che gli artisti si divertono a scrivere testamenti? Oh, una bella soddisfazione!

— Non pensa, signora Costanza, che i libri che un giorno scriveranno di Wolfango parleranno anche di lei?

— Ah, perché lei pensa che i libri scriveranno di Wolfango?

— E' incredibile, mi perdoni, come vivendo in confidenza con un grande uomo non si riesca più a valutarne la statura!

— Non badi a quello che dico; sono delusa, e la delusione non è certo il metro che ci vuole per misurare le cose grandi. I poveri vedono buio anche quando splende il sole, mentre i ricchi, non si offenda, vedono il sole anche di notte. Mia madre, che è una donna logica, mi ha instillato l'amore per il denaro. Essa mi ripete sempre che a questo mondo tutto si vende, quindi tutto si deve comperare...

— Perché sua madre, che è tanto, diciamo prudente, ha permesso, ha anzi voluto che lei sposasse un artista?

— Ha creduto che sposassi un musicista, non un artista! La differenza, lei ed io, l'abbiamo compresa troppo tardi!

— Già... Mi lasci sentire... E' sublime questo pezzo!

— E' terminato. Oramai lo so a memoria! Aspetti che chiamo Wolfango... Wolfango, c'è il signor Puchberg.

— Vengo, vengo subito!... Caro signor Puchberg, non doveva scomodarsi, sarei venuto io da lei...

— Ho ricevuto le sue lettere. Le cose vanno dunque tanto male?

— Non le avrei scritto come le ho scritto se non andassero vemente male! L'appannaggio della Corte non è sufficiente alla nostra vita, le opere hanno successo, ma non si riprendono; le lezioni di pianoforte si sono ridotte a due o tre allievi.

— E' doloroso questo che mi dice! Le sue lettere, creda, mi hanno sconvolto. Nei limiti delle mie possibilità vedrò di alleviarle le necessità più urgenti... Poi... Mi scusi. Mi hanno riferito che ricorre qualche volta agli usurai.

— Purtroppo è vero!

— Gli usurai sono dei beccamorti che seppelliscono degli uomini vivi!

— Lo so; ma quante cose si sanno che non si possono evitare!

— Sono molti i debiti?

— Non pochi! Non è vero Costanza?

— Molti, molti signor Puchberg! Ha ragione mia madre quando dice che i debiti hanno fatto da testimoni alle nostre nozze!

— Sono divagazioni inutili, signora Mozart! Venga, maestro, domani nel mio studio. Studieremo il da farsi.

— Il marito di una mia allieva, il principe Lichnowski, vorrebbe offrirmi un posto nella sua carrozza per un viaggio in Germania.

— Mi sembra un'ottima occasione. In Germania l'accoglieranno certamente come deve essere accolto l'autore de *Le nozze di Figaro* e del *Don Giovanni*. Potrà anche darsi che il nostro imperatore lo venga a sapere e batta il naso contro un piccolo rimorso!

— Ci crede lei ai rimorsi dei potenti?

— Sì, quando è l'invidia a provocarli! Andrà in Germania anche lei, signora Costanza?

— Non credo. Prima di tutto perché l'invitato è Wolfango, e poi perché non mi sento bene.

— Che ha?

— Mi sono stancata a furia di rincorrere quello che non si può raggiungere. Ora sono sfinita. La lontananza di Wolfango mi permetterà di riposare.

(Disegno di REGOSA)

— Da parte mia cercherò di assicurarle un poco di tranquillità materiale.
— Lei è molto buono, signor Puchberg. Che dici, Wolfango?
— Dico che andando in Germania rifarò le strade della mia infanzia, delle liete conoscenze, dei tristi addii, delle speranze favolose, dei voli e dei capitomboli!
— Lo vede signor Puchberg? Non si è ancora mosso, e la sua fantasia è già in viaggio!
— Gli artisti sono fatti così!

VOCI

— Avete sentito? Debiti, lettere supplichevoli, usurai...
— Una moglie che forse gli vuole bene ma che non sa misurare la sua altezza.
— Un imperatore che specula sulla luce che riceve dal suo genio.
— Una folla che spegne i suoi stessi entusiasmi.
— Un artista che porta un carico di capolavori e naviga tra approdi inospitali allontanandosi sempre più dal suo tempo.
— Mentre sulle rive festose, dove banchettano i mediocri, si brinda alle facili fortune del presente.
— Più che dalle guerre, è da queste ingiustizie che i popoli escono sconfitti.
— Il viaggio di Mozart in Germania col principe Lichnowski si è poi effettuato?
— Sì.
— Con quale esito?
— Il solito. Ammirazione, complimenti... e tasche vuote.
— Si può facilmente immaginare le ire di sua moglie!
— No: ho veduto la signora Costanza e debbo dire che l'ho trovata un poco spenta. Forse perchè è ammalata, e fors'anche perchè Wolfango dalla Germania le scrive delle lettere molto affettuose. Una, tra l'altre, che mi ha fatta leggere la signora Costanza, termina con queste parole: « Innanzi agli occhi ho la tua immagine adorata ».
— Io penso che i futuri biografi di Mozart pescheranno insieme nuvole e sole rievocando i rapporti tra lui e sua moglie!
— E' un poco così tra ogni uomo ed ogni donna!
— Sta di fatto che in nessun momento la signora Costanza si è elevata sino all'arte di Wolfango!
— E' difficile elevarsi quando si trascinano i pesi della povertà!
— Anche questo è vero.
— A Potsdam il principe Lichnowski, a quanto mi hanno detto, ha presentato Mozart all'imperatore Guglielmo Federico II, che...

L'IMPERATORE GUGLIELMO

— Maestro Mozart, sono molto lieto di fare la vostra personale conoscenza. Conosco da un pezzo la vostra musica. Molte volte l'ho anche eseguita. Amo la musica, e non mi accontento di amarla soltanto platonicamente.
— E' noto a tutti che vostra maestà suona il violoncello con perfetta tecnica e gusto eccellentissimo.
— Il che mi consente, quando faccio della musica da camera, di gustare non da orecchiante ma da interprete i vostri quartetti e quintetti che sono degli autentici gioielli.
— Gazie, maestà.
— Avete sentito, maestro Mozart, i musicanti della mia Cappella?
— Sì.
— Che ne dite? Esprimete pure liberamente il vostro pensiero.
— Non saprei fare diversamente.
— Bene, molto bene; dite dunque.
— Il complesso orchestrale della vostra Corte è composto di autentici virtuosi del loro istrumento: soltanto dovranno riuscire ad accordarsi, ad armonizzarsi, a raggiungere un'unità stilistica perchè possano ottenere un risultato veramente artistico.
— Maestro, voi mi fate pensare ad una cosa che avevo intuita.
— Sono certo che vostra maestà l'ha veramente intuita perché a chi sente per l'arte un rispettoso amore appare evidente che perfezione artistica significa amalgama e non esibizione di valori singoli.
— E' certamente così; non può essere che così. Dite maestro Mozart: mi hanno riferito che a Dresda siete penetrato nel feudo del celebre organista Haessler. Sapevate che per la sua prestigiosa tecnica sulla tastiera e sulla pedaliera dicono di lui che « ha mani d'angelo e piedi di demonio »?
— L'ho saputo soltanto dopo.
— E soltanto dopo Haessler deve avere saputo chi è Mozart!
— Vostra maestà è t r o p p o buona.
— Mi hanno anche riferito che a Lipsia il vecchio Doles, scolaro e successore di Giovanni Sebastiano Bach, ascoltandovi ha creduto di assistere ad una resurrezione del suo grande maestro.
— E' stato molto affettuoso con me.
— Ora qual è il vostro itinerario?
— Ritornerò a Lipsia dove mi sono impegnato a dare un concerto e dirigere una delle mie sinfonie, poi...
— Poi, vi consiglierei di ritornare a Berlino. Molto probabilmente rientrando in Berlino leggerete un manifesto che annunzierà *Le nozze di Figaro*. E' giusto che i berlinesi, che amano tanto il vostro *Ratto dal serraglio*, conoscano anche le altre vostre opere. Riparleremo poi della mia musica di Corte...
— Maestà, quello che ho detto...
— Quello che avete detto è tanto giusto che penso di sciogliere dal suo incarico il maestro Reichardt...
— Il maestro Reichardt è un sapiente, un critico ed uno storico della musica, in più ha fondato i « Concerti Spirituali » ed ha composto musiche eccellenti, soprattutto Lieder stupendi.
— Ma, come avete detto voi, non è un buon pastore poiché i suoi musicanti pascolano in eccessiva libertà... Penserei di offrirvi il suo posto.
— Mi farei odiare da lui!
— Vi odia già.
— Perchè?
— Prima di tutto perché vi sa qui a Corte, e poi perché se come critico dice che siete mediocre, come storico sa che siete grande... Pensate dunque alla mia offerta...
— Dovrei dunque abbandonare il mio imperatore che mi ha beneficato in momenti assai difficili della mia esistenza?
— O Dio, proprio beneficato non direi! Vi ha dato, com'era giusto, il posto che era di Gluck, non però l'appannaggio che dava a Gluck. Apprezzo comunque la vostra fedeltà. A proposito, io non ho voluto crederlo, è vero che il vostro appannaggio è di soli ottocento fiorini?
— E' vero maestà.
— A Berlino potrebbero essere tremila talleri!... Pensateci...
— La coscienza mi impedisce...
— Via, non dovete decidere subito!... I problemi della coscienza vogliono lenta cottura... Vi offro un anno, un intero anno, per discutere con voi stesso prima di comunicarmi la vostra decisione.
— Grazie maestà.
— Buon viaggio, maestro Mozart... e arrivederci qui a Berlino.

Renzo Bianchi

(XV - *continua*)

MARIA PEREGO E LE

400 AMICI PER TUTTI

Picchio Gesualdo con la sua recentissima discendenza: Picchiettino e Picchiettina

Piccola galleria dei principali personaggi - marionetta apparsi alla televisione

*Non c'è oggetto al mondo che nelle mani di Maria Perego possa sfuggire al destino di diventare una marionetta: una lampadina, una spugna da bagno, una palla di gomma, un manico di scopa, un guanto spaiato, le semplici dita della mano sporcate di sughero bruciato. Se a Maria Perego si aggiunge il marito Federico Caldura e l'amico Federico Stagnaro con altre spugne, palle di gomma, lampadine, manici di scopa, guanti spaiati e dita della mano sporcate di sughero bruciato, potrete mettere in scena qualsiasi dramma, commedia o favola, dall'*Oreste *di Alfieri al* Don Pirlinplin *di Garcia Lorca. Successo garantito.*

Fu proprio con Don Pirlinplin *che ebbe inizio la carriera marionettistica della coppia Perego-Caldura: erano a Venezia, avevano pochi soldi messi su con i compensi a cachet di alcune prestazioni radiofoniche e un bel numero di marionette di gusto popolare con teste di cartapesta. Sembrò loro sufficiente per dar spettacolo in Ca' Foscari. Persero tutti i soldi, ma ebbero un buon successo di critica. Frattanto, a Milano, Stagnaro stava anche lui avendo un buon successo di critica nella saletta del Campari con uno spettacolo di marionette,* Il piccolissimo. *Sapere che anche lui veniva disertato dal pubblico fu per i due coniugi una rivelazione.*

Fecero società e marciarono alla volta della televisione. Dopo un provino ne l'Orologio a cucù con le maschere classiche Pantalone, Arlecchino e Pulcinella dettero vita a tutta una generazione di nuove marionette che ormai sono diventate più classiche di quelle tradizionali. Basta accennare alla gallina Rebecca, vecchia frivola con veletta e becco maldicente, specializzata nella presentazione di musics, a Picchio Gesualdo che veste un « pipistrello » verde e feltro grigio, oggi diventato padre di Picchiettino e Picchiettina, ai quattro personaggi della soffitta incantata, che sono zio Tempesta, la miss, zio Tommaso l'ubriacone ed il romantico Pierrot, innamorato non corrisposto della miss, a Lazy Bill, uno studente pallido e svogliato contro il quale Jole Giannini, in Passaporto, *sfoga il suo malumore di insegnante d'inglese non ascoltata.*

Numerosi scrittori hanno sottoposto i loro lavori all'interpretazione fantasiosa e smaliziata del trio marionettistico: Luciano Folgore con Le avventure di Zeffirino, *dove si sono esibiti lo scimmiotto Zampalà e la maga Giustina, Mario Pompei, Carlo Triberti con le* Storie di Pantalone e Arlecchino *e la sceneggiatura delle fiabe più note, Alessandro Brissoni con* Il fungo Procopio, *divertente panorama sul mondo della natura.*

Finora i personaggi realizzati dagli infaticabili marionettisti per la televisione sono 400 fra cui quelli creati per la messa in onda della Mavra *di Strawinski.*

f. r.

I pupazzi-premio del Mago Zurlì

Maria Perego e il marito al lavoro

SUE MARIONETTE

...el laboratorio dei marionettisti, tutti i materiali, anche quelli più impensati, sono adoperati ...r la confezione dei personaggi che dovranno dar poi vita alle fiabe televisive

...zy Bill, lo scolaro negligente di *Passaporto*, ...pieno di vita: muove occhi, labbra e mani

Nell'uovo pasquale che Maria Perego ha ricevuto, c'erano ancora delle marionette

Maria Perego con le sue ultime creazioni

(Fotoservizio Cronache Fotografiche)

Le lettere italiane dal 1938 al '44

EPIDEMIE LETTERARIE

Infatuazioni, atteggiamenti, mode del nostro tempo, in una serie di trasmissioni a cura del Terzo Programma

Ogni generazione ha avuto le sue infatuazioni letterarie, ogni generazione ha creato i suoi miti ed i suoi idoli, ogni generazione ha avuto il suo Candido; una specie di figlio del secolo con una spiccata predisposizione ad essere travolto dalle mode e dagli atteggiamenti della propria epoca. Così anche l'ipotetico personaggio, al quale vengono attribuite le esperienze letterarie descritte in queste trasmissioni del Terzo Programma, si chiamerà Candido, per il suo candore intellettuale ed in fondo anche per l'integrità morale che alla fine darà i suoi contrastati frutti. Il periodo contemplato da queste trasmissioni va dal 1938 al 1944, cioè tra la fine della guerra di Spagna e la fine della guerra mondiale. E' un periodo ancora molto vicino a noi, e perciò difficile da trattare.

Nel '38 Candido aveva pressappoco 15 anni, era pressappoco sensibile e pressappoco intelligente, pressappoco colto e pressappoco cosciente, come quasi tutti i figli della piccola media ed alta borghesia italiana di quel periodo. Nel 1944 Candido aveva 21 anni. Nella sua vita, dunque, gli anni dal '38 al '44 coincisero con il passaggio tra l'adolescenza e la maturità, un periodo molto importante nella vita di ognuno.

Queste cose non si troveranno dette nelle trasmissioni sulle Epidemie Letterarie, ma ne costituiscono il punto di partenza, o meglio lo spunto, e possono perciò aiutare a mettere in giusta luce il valore delle esperienze letterarie di Candido.

Storicamente il periodo '38-'44 coincide, attraverso la terribile prova della guerra e della resistenza, con la conquistata maturità del popolo italiano. Così il destino dell'Italia e quello di Candido si trovano ad essere curiosamente paralleli.

Queste trasmissioni sulle Epidemie Letterarie tra il '38 e il '45 hanno cercato, con un continuo contrappunto storico, di mettere in evidenza la distanza esistente in quel periodo tra il mondo della letteratura — in cui si avventurava Candido — e il mondo della storia — in cui si avventura l'Italia. La distanza era tale da rendere impossibile qualsiasi educazione. Eppure Candido riuscì ugualmente, e nonostante le varie infatuazioni letterarie cui soggiacque, a conquistarsi una propria educazione, una propria maturità.

E adesso vediamo quali furono queste infatuazioni, tenendo ben presente che qui non si è voluto fare un processo alla letteratura italiana del periodo, ma appunto alle mode, alle epidemie che ne derivarono. Una delle più estese tra i giovani fu appunto la moda dell'ermetismo. E si comprende bene il perché. A scuola Candido ed i giovani della sua generazione avevano scritto versi che suonavano pressappoco così:

IL CAMPANILE MALATO

Diritto sul colle solivo
Vicino alla piccola chiesa,
Nell'aria lanciava a distesa
Gli squilli d'un canto giulivo.
Dàn dàn! E diceva che l'ora
Veniva di andare al lavoro
Appena con palpiti d'oro
Sbocciava ad oriente l'aurora;
E nel mezzodì afoso
Diceva di assidersi al desco
Di stendersi all'ombra ed al fresco
A prendersi un po' di riposo.
E quando veniva la sera
Dàn dàn invitava a tornare
Col quèrulo suo scampanare
Fluente nell'ombra leggera.

La poesia ermetica rappresentava una violenta reazione a tutto questo, una rottura definitiva con la italianissima infatuazione per l'orecchiabile. E Candido, lettore assiduo di rivistine che i suoi professori dichiaravano disgustose, cominciò prima a sillabare timidamente così:

A uno
A uno
Come le foglie
Si staccano i giorni
Dal tempo.

E poi, inoltrandosi sempre più in quel linguaggio, scrisse ancora:

Orizzonte fra tempo e eternità
Che sei negli occhi degli agonizzanti
E sei nel dormiveglia d'ogni notte
Ti inseguo come un bimbo insegue l'eco
Del proprio passo
E se ti afferro, ecco, io non sono più.

Questo linguaggio sibillino sembrò a Candido più aderente a quell'inesprimibile nulla che gli si agitava dentro, ma non se ne rese padrone fino al punto di comprendere questo tipo di critica:

« Quale evoluzione si allarga in specie, al seguito proceduto di simili stampi ora catafratti, ora spezzati, ora convulsi: Ricadono ora, struggendo ogni motivo di una dissuasa instabilità, squilibrantesi pungentemente d'un vuoto; si ansima e ci si acceca, si perde conoscenza. Qualora il lavoro si dipani in meccanismo illusorio si profilano da un'oscurità violenta gli ignoti processi, gli arcani toni di cui il godimento dona un tesoro labilissimo di tensioni e di miracoli, ed aggrappa il caso degli aspetti più ansiosi, nel loro variare minutamente riflesso ».

Così si parlavano i giovani dalle pagine delle rivistine ermetizzanti che pullulavano come funghi, e naturalmente non si capivano più tra di loro: c'erano solo accenni, allusioni, intuizioni, segni. Allora Candido si volse al romanzo, e i vari momenti del suo itinerario in questo campo sono stati descritti in un « divertimento » di G. B. Angioletti, pubblicato nel volume *Inchiesta segreta*, e diventato ormai famoso.

« Agli inizi della sua carriera, (Candido) scriveva così:

« " Mio nonno buon'anima attaccava la Bigia al calessino, e, con allegro schioccar della frusta, imboccava la strada maestra tra la nebbiolina pungente dei campi. Il cane Bista ustolava, si udiva uno squittire cheto di quaglie tra le stoppie, ec cetera ".

« Lesse D'Annunzio e scrisse così:

« " Il mio avo, nella foschia perlata di quei fulvi mattini, aizzava la giumenta al trotto, tra un dorato delirio di ranuncoli, sulla strada bianca come i miei sogni adolescenti, ecc. ".

« Lesse gli evocativi, i magici, e scrisse allora:

« " Non ricorderò, di quei tempi favolosi, se non la grande ombra felice di mio nonno dileguarsi nella feconda estate del mio paese, e il nitrito, bestiale e umano ad un tempo, del cavallo, sotto un cielo su cui passavano — immagini faticose di ansie perdute — le soavi ed obliose nuvole, mentre gli enigmi... ecc. ».

Poi ci furono Kafka, Gide, eccetera, ed infine, quando poco prima della guerra Candido cominciò a leggere gli americani, sempre secondo quanto riporta Angioletti, scrisse così:

« " Il nonno era sporco e bavoso. Lui mi disse: attacca la bestia, scemo. Io gli dissi: me ne sbatto, io. Bene, lui mi disse, sputò il suo catarro per terra e attaccò lui il cavallo rognoso. Io me ne andai per quella putrida campagna ecc... " ».

Questo nelle grandi linee l'itinerario di Candido, ma le cose non erano così semplici, e le trasmissioni delle Epidemie Letterarie cercheranno, com'è consentito dal tema, di approfondire qua e là questi spunti.

Anche il teatro ebbe gran parte nella formazione intellettuale di Candido. Sul terreno seminato da Pirandello egli arrivò a *Piccola Città*, e i personaggi del « morto » e del « regista » si divisero in un primo tempo il suo cuore. Dopo i vari morti vennero ad ondate successive i « Nô » giapponesi, gli irlandesi, García Lorca, O'Neill, e le malinconiche, accorate voci del nostro teatro, con grumi di poesia a stento repressa, patetici ricordi d'infanzia, insolubili problemi di colpe e di doveri.

Candido si muoveva frastornato da tutte queste voci, ma non era sordo fino al punto di non saper distinguere, ed intanto imparava che sotto tutte quelle voci c'era una realtà che quelle tentavano inutilmente di nascondere. Una realtà più vicina del Giappone, dell'Irlanda, della Spagna e dell'America: l'Italia; non quella retorica ed ufficiale ormai avviata alla catastrofe, ma quella dimessa, viva, coraggiosa ed autentica che venne fuori col nostro cinema del dopoguerra. Ma nessuno ne parlava allora. Solo alcuni dei nostri scrittori fecero eccezione, ed anche a questi si accenna nelle trasmissioni sulle epidemie letterarie.

E' — lo riconosciamo — troppo facile, oggi, fare dell'ironia sulle vicissitudini intellettuali nelle quali si dibatteva Candido. Più esatto criticamente sarebbe stato rivivere quelle esperienze presentandole nell'atmosfera propria di quegli anni, con le risonanze stesse con cui arrivarono nell'animo di Candido. Ma si è preferito, anche a costo di apparire irritanti o peggio irrispettosi, di procedere con un metodo diverso per due ragioni:

Per rendere evidente il più possibile la paradossale distanza tra il mondo della letteratura e quello della storia, tipico dell'Italia di quegli anni.

Per evitare il pericolo di riesumare il linguaggio vago, introverso, allusivo e fumoso con cui Candido e i suoi amici solevano discorrere delle proprie scoperte.

Ma anche se il tono di queste trasmissioni potrà sembrare ingeneroso nei confronti di Candido, è sperabile che esse abbiano messo bene in chiaro il risultato alla fine positivo che Candido ricavò da queste esperienze ed infatuazioni letterarie.

Raffaele La Capria

martedì ore 21,20
terzo programma

Il personaggio cui vengono attribuite le varie esperienze letterarie si chiamerà Candido. Ecco un ipotetico, assorto Candido del nostro tempo

FIORI D'ARANCIO PER JULA

Il 3 giugno scorso, nella chiesa di Santa Francesca Romana, in Roma, Jula De Palma e l'industriale Carlo Lanzi si sono uniti in matrimonio. La cerimonia nuziale ha avuto, per volontà degli sposi, un carattere quanto mai intimo. Jula indossava una toilette in pizzo di Sangallo con un breve strascico e un lungo velo bianco. La loro luna di miele sarà italiana.

FRANKENSTEIN

Scritto nel 1816 dalla giovane moglie del poeta Shelley in seguito a una scommessa, è uno dei capolavori della "letteratura nera,,. Da esso è stata tratta una serie di film di grande successo popolare. L'odierna riduzione radiofonica restituisce il testo alle sue origini letterarie

Per il più, il nome di Frankenstein è legato a quella serie di film che fra il 1930 e il '40 (e ancor dopo la guerra, ma ormai stanca) tenne l'attenzione delle platee popolari e — a intervalli quasi regolari — le colmò dagli schermi di deliziosi terrori. Boris Karloff, attore per altri versi fra i più nobili e raffinati della prosa americana, v'acquistò fama tanto ampia quanto sinistra: l'evocavano le madri per costringere al sonno i loro figlioletti riottosi, l'impiegavano i giovanotti come ironico termine di paragone. Un grande successo. Pochi però conoscono le origini letterarie di questo personaggio che, restituito alla sua vera natura di simbolo romantico, si ripresenta ora agli ascoltatori del Secondo Programma nella riduzione radiofonica allestita da Vana Arnould: e dunque rievochiamole a mo' d'introduzione all'ascolto.

Frankenstein nacque nel 1816 da una sorta di scommessa fra un gruppo di begli ingegni capitanati da lord Byron e composto, fra gli altri, da Matthew Gregory Lewis, specialista in « racconti del terrore », dal dott. Polidori, da Percy B. Shelley e dalla sua giovanissima sposa, Mary Wollstonecraft.

La compagnia, che si trovava a villeggiare nei dintorni di Ginevra, era costretta in casa dall'uggia del tempo avverso: letture e conversazioni aiutavano a scacciar la noia. Andavano di moda allora — come oggi, pressapoco, i nostri « gialli » — certi truci racconti di vampiri e spettri cui aveva dato avvio qualche anno prima una fantasiosa signora, Ann Radcliffe, autrice, fra l'altro, di un libro *I misteri di Udolfo*, (1794) ancor oggi leggibile.

Questo, presumibilmente, ed altri analoghi prodotti costituivano le « letture da vacanza » della brigata; e da essi venne a Byron l'idea di sfidare i compagni a chi meglio sapesse scrivere una « storia d'orrore ». Al primo entusiasmo, come spesso avviene, seguì un rapido disinteresse: forse l'impresa parve non degna di loro a quelle alte menti o forse — più probabilmente — il tempo s'era rimesso al bello.

La sola a prendere sul serio l'impegno e a portarlo coscienziosamente a termine, fu la giovane signora Shelley che, muovendo da certe teorie filosofiche allora in voga sulla natura del principio vitale, immaginò un giovane studioso svizzero, Vittorio Frankenstein, alle prese con il più affascinante, disperato ed empio dei sogni: la creazione *artificiale* della vita umana. Dopo un'infanzia felice nella più tenera delle famiglie, Vittorio si trasferisce all'Università di Ingolstadt a studiarvi chimica e scienze naturali. E qui, al termine di due anni d'intense, estenuanti ricerche, crea il suo diabolico capolavoro: con frammenti umani sacrilegamente trafugati alle camere mortuarie e ai cimiteri dà vita a una sorta di sinistro manichino dotato d'immensa forza, lucidamente raziocinante e del tutto sprovveduto d'ogni freno morale. Un mostro. Che avverte tuttavia, e in modo lancinante, un bisogno carnale di simpatia, di fisica corrensponsione: e tenta di soddisfarlo dapprima comprimendo e soffocando dentro di sé i peggiori istinti; poi — respinto da tutti per l'orrore che suscita — s'abbandona al furore della vendetta e uccide uno dopo l'altro il fratello, l'amico, la sposa del suo creatore: punisce selvaggiamente Frankenstein colpevole prima d'avergli dato una falsa vita e poi d'avergli rifiutato una compagna simile a lui. (Più compiacente il cinema — un secolo dopo — gli concederà una moglie adeguata e, a suo tempo anche un figlio).

Fra l'uomo e il mostro si scatena una battaglia senza quartiere che si protrarrà per anni e li porterà, in una fantastica galoppata, dalla Svizzera all'Inghilterra e si concluderà infine nelle zone artiche dove Frankenstein sarà ucciso dalla sua perversa creatura che scomparirà poi fra i ghiacci dopo aver pateticamente declamato un romantico congedo sul corpo esanime della vittima: « ... *Addio, Frankenstein! Salirò trionfalmente sul mio rogo, ed esulterò nell'agonia tra le fiamme che mi divoreranno. Si estingueranno le luci di quell'incendio, le mie ceneri saranno disperse nel mare dai venti e finalmente il mio spirito riposerà in pace. Addio!...* ».

Non privo d'ambizioni concettuali — denunziate d'altronde nell'allusivo sottotitolo, *Il moderno Prometeo* —, al romanzo della Shelley furono, nel tempo, attribuite le più diverse intenzioni. Chi volle vedere in esso la definizione dei limiti umani e la condanna dei temerari che ardiscono valicarli (e nessuno più di noi, alla mercé di questo nuovo Frankenstein che si chiama atomo, è in grado di intenderne il significato). Chi, come taluni scrittori del movimento surrealista, vi ritenne adombrato il problema dello sdoppiamento della personalità (qualcosa come un *Dottor Jekill* avanti lettera) e quindi l'eterno affrontarsi del bene e del male.

Una interpretazione vale l'altra. L'opera comunque — e potrà constatarlo l'ascoltatore che la seguirà nello svolgersi delle cinque puntate in cui si articola la riduzione radiofonica — è un modello di sapienza narrativa, un piccolo capolavoro di « suspense »: come tale la raccomandiamo all'attenzione lasciando a ognuno di trarne la morale.

Gigi Cane

mercoledì e venerdì ore 16,30 secondo progr.

Boris Karloff, il famoso Frankenstein dello schermo, è nella vita privata un anziano signore dall'espressione bonaria che non evoca l'allucinante personaggio

FRANKIE LAINE
"tonsille d'acciaio"

Frankie Paul Laine Lo Vecchio è uno dei più straordinari cantanti di questi ultimi anni. Esplosivo, aggressivo, lacerante e prepotente, Frankie Paul Laine Lo Vecchio (d'ora in avanti, per comodità, lo chiameremo semplicemente Frankie) ci aggredì la prima volta con lo scroscio della sua voce « getto tonante » intorno al 1948. Si trattava, se ben ricordiamo, della canzone, o meglio, della ballata That's my desire. *Presi alla sprovvista da certi suoi dilaganti crescendo e con gli orecchi e il palato ancora inzuccherati dai morbidi timbri dei cantanti cosiddetti all'italiana, fummo messi subito alle corde. Che*

giovedì ore 22,15 - televisione

colpo Frankie, colpo da maestro. Ed alle corde fummo rispediti qualche tempo dopo quando Frankie, detto in America « steel tonsils », tonsille d'acciaio, ci prese di mira con un irresistibile allungo di Jezebel. *Anche quello che colpo, Frankie: roba da tagliare netto il fiato in due, da fare roteare gli occhi per un bel pezzo. In seguito vennero altre canzoni: la celeberrima* Mule Train, Old Sun, That Lucky, Cry of the Wild Goose. *Che bella voce, confessiamolo, che mulinelli di toni, di accenti. Ma soprattutto che miracolo: non finimmo più alle corde. La verità era che Frankie ci aveva conquistato, refrattari e no, e ci aveva trasformati. Ci aveva dato il gusto, la gioia di una vera scoperta. Noi lo ripagammo come potemmo (la guerra era finita da poco) cioè con un tripudio, con un diluvio di applausi, ascoltando i suoi dischi, facendoceli prestare dagli amici privilegiati, facendo ansiosamente scivolare un gettone nel* juke-box *del bar all'angolo di casa. Lo ripagammo battendo il ritmo con le mani, muovendo in un certo modo le spalle, scuotendo in un certo modo la testa, andando a letto tardissimo, con i crampi che mordevano il cervello, ma felici, fischiando e tenendo il centro della strada. Padroni della nostra vita, avremmo detto. Ora dobbiamo ammettere che di rado ci accadde di abbandonarci (ed in maniera talvolta preoccupante) alle melodie, alle cavatine, alle tonsille di un artista. Comunque, da quel momento, pure se nuovi mirabolanti cantanti sono sbucati sull'orizzonte d'oltre Atlantico, l'eco della voce di Frankie non si è smorzata. Risuona in noi forse un po' a strappi, ad intervalli irregolari, ma con la forza di una cannonata e con tutte le conseguenze del caso, quindi. (Frankie stesso, a proposito della forza « di spinta » della sua voce, ama spesso ripetere: «* I don't want to be a crooner; I just try to use my voice as a horn. *A me non va giù di canticchiare, voglio che la mia voce rimbombi come il suono di un corno »).*

Frankie nacque e crebbe a Chicago in quel

Gino Baglio

(segue a pag. 40)

TELEMATCH A NAPOLI

« A Napule ha da cadè stu cose » dicevano i cartelli che la folla di tifosi partenopei agitava sul mare di teste che tumultuava al teatro Mediterraneo e, infatti, il dodicesimo oggetto misterioso non ha resistito. Il signor Sassu, primo candidato ha colto nel segno svelandone l'identità. Si tratta di un antico aggeggio per spegnere le candele al punto voluto. Un aggeggio di scarso valore che tuttavia ha fruttato al suo indovino la bella sommetta di mezzo milione. E' comparso così il tredicesimo oggetto misterioso che vedete qui effigiato: una specie di istoriata scatoletta munita di una minuscola maniglia. La fantasia dei napoletani si è sbizzarrita nel tentativo, rimasto però vano, di scoprirne il nome e le funzioni. Molte le risposte e le definizioni, alcune ingegnose, alcune spiritose ma ahimè inesatte. Enzo Tortora ha rimandato il mistero alla prossima puntata: la ventiduesima della serie

Il nuovo oggetto misterioso, presentato ai concorrenti napoletani non ha trovato ancora il suo scopritore

Una simpatica e promettente coppia, quella del dottor Guelfo Simoni e dell'arciere Lucio Polo, ha dato l'addio a *Telematch* con grande sorpresa e rammarico dei telespettatori, proprio quando il traguardo delle 600 mila lire, anticamera della vittoria finale, sembrava raggiunto. Il disinvolto professore romano è stato posto fuori gioco da due domande di argomento filatelico per due piccoli particolari. La prima volta l'arciere trevigiano ha centrato il difficile bersaglio al secondo colpo dalla distanza di venti metri. Poi si è fatto cogliere dall'emozione e il nervosismo eccessivo lo ha tradito. Tutti e tre i lanci da ventidue metri e mezzo sono falliti per un soffio. Peccato, perché il pubblico avrebbe desiderato vederlo vittorioso

L'architetto Alberto Cesarini, trentottenne, di Roma, sereno e scanzonato, ha imbroccato una serie di carte buone e ha tenuto validamente testa a Silvio Noto dimostrandosi anche un abile giocatore di jo-jo. Solo il gong che segnava il tempo scaduto ha avuto ragione della sua bravura quando era già giunto a quota 130.000

Fortuna di una trasmissione

TUTTA ITALIA GIOCA A TOMBOLA

Dal 13 gennaio, tutte le domeniche sera, i radioascoltatori giocano a tombola. Non si sono ancora stancati; anzi, si direbbe che il gioco li appassioni ogni settimana di più. E' un conto facile: basta numerare le cartoline per partecipare al gioco che arrivano alla RAI, via Arsenale, 21, Torino. Finora sono duecentodiecimila e il loro ritmo è sempre crescente. E qualcuno aveva sorriso con sufficienza, quando si propose, alla radio, di giocare a tombola! Vero è che questa è una tombola un po' particolare, basata com'è non soltanto sul gioco, ma soprattutto sul contorno, sulle trovate, sugli *sketches* che ogni settimana hanno qualche cosa di nuovo.

La famiglia Caramalli, in primo luogo. C'è un padre, una madre, il figlio e il nonno. Ognuno ha un suo carattere, ognuno rappresenta una parte dell'Italia. Il primo, Fausto Tommei nella vita, è toscano; la seconda, Franca Casalboni, è emiliana; il figlio, Alighiero Noschese, è nato sul mare e ha una grande nostalgia delle isole; l'ultimo, il nonnetto confusionario (Gianni Caiafa) è meridionale. Una famiglia veramente rappresentativa delle quattro parti tradizionali in cui si divide l'Italia. Sono loro che tengono le cartelle della tombola in rappresentanza dei diciannove radioabbonati (uno per regione italiana) sorteggiati per la serata e che, in mezzo alle loro discussioni, agli inevitabili proverbi conseguenti ad ogni numero che Nunzio Filogamo con Marisa Traversi estrae dalla borsetta con le palline della tombola, distribuiscono per gli ambi, i terni, le quaterne, le cinquine e infine per la tombola i premi messi in palio.

domenica ore 21,15
programma naz.

Poi, continuando a ricordare i motivi del successo di questa trasmissione, ci sono ogni domenica sera gli ospiti di riguardo, invitati in casa Caramalli per le ragioni più diverse, ma sempre divertenti. Un piccolo elenco di questi ospiti, almeno di quelli che ricordiamo: Dapporto, Nino Taranto, Carlo Campanini, Macario, Esperia Sperani, Sandra Mondaini, Lionello, Nino Besozzi, Pinuccia Nava, Bramieri, Nuto Navarrini, Durano, Vianello e non sono tutti. Infine la musica: tre canzoni di successo cantate dai « divi » del momento e accompagnate dall'orchestra di Angelo Brigada.

E così ogni domenica sera si gioca a tombola in tutta Italia, in ogni paese, anche il più sperduto, dove alle 21,07 ci sia qualcuno che apre la radio. Ne sono contenti nonne, madri, figlie, nipotine e nonni, padri, figli, nipoti. Ognuno si identifica in uno dei personaggi della famiglia Caramalli e ognuno partecipa al gioco, che in fondo è così caro a tutti, anche a chi non è stato sorteggiato, ed a chi non ha mandato la cartolina. Sono stati Simonetta e Zucconi — cioè gli autori della trasmissione — con il loro garbo, il loro piacevole umorismo, la loro bonaria filosofia a ricordarci che c'è ancora un gioco semplice e vecchio di secoli, capace di farci trascorrere una serata in famiglia.

c. b.

Mamma, figlio e nonno Caramalli, al secolo Franca Casalboni, Alighiero Noschese e Gianni Caiafa. Ognuno rappresenta una parte dell'Italia

L'AVVOCATO DI TUTTI

I comitati

La vita moderna è piena di « comitati ». Se ne incontrano ad ogni passo: comitato per le onoranze al grande concittadino defunto, comitato per la protezione delle margherite, comitato per la canasta benefica ecc. Le cose vanno, approssimativamente, sempre allo stesso modo: un gruppo di volonterosi (o di volonterose) si forma, rende di pubblica ragione lo scopo che intende raggiungere, invita i simpatizzanti ad aderire concretamente all'iniziativa e raccoglie quindi i contributi in danaro o in generi effettuati da ciascuno.

Ecco, purché lo scopo (esplicito o implicito) del comitato non sia uno scopo illecito, tutto è, sino a questo punto, perfettamente in regola. Il legislatore, in altri termini, non pretende che un comitato, per potersi costituire debba effettuare particolari adempimenti, quasi fosse una società per azioni o un ente morale o insomma, come si dice tecnicamente, una « persona giuridica ». I cittadini, come son liberi di conversare, di passeggiare insieme o di quotarsi per offrire un pranzo al capufficio, così sono liberi, insomma, di fare dei « comitati ».

Ma poi? Costituito il comitato, raccolti i fondi, formatosi con quelli un piccolo o grande capitale, restano tuttora liberi i membri del comitato di fare quello che credano? Possono, ad esempio, intascare il danaro ed utilizzarlo per i propri bisogni? O possono, almeno, impiegare il raccolto patrimonio per il raggiungimento di uno scopo diverso da quello annunciato?

Una risposta negativa al primo quesito è ovvia: è ovvio, infatti, che chi raccolga da altri del danaro o dei beni di altro genere allo scopo di impiegare questa ricchezza per un certo fine, commette appropriazione indebita (art. 646 cod. pen.), se poi, infischiandosi del fine da raggiungere, tiene per sé, in tutto o in parte, le ricchezze raccolte. Ma anche al secondo quesito la risposta da dare, sebbene meno ovviamente, è negativa. Il codice civile, infatti, dispone (art. 40) che « gli organizzatori e coloro che assumono la gestione dei fondi raccolti sono responsabili personalmente e solidalmente della conservazione dei fondi e della loro destinazione allo scopo annunziato »; ed aggiunge (art. 42) che « qualora i fondi raccolti siano insufficienti allo scopo, o questo non sia più attuabile o, raggiunto lo scopo, si abbia un residuo di fondi, l'autorità governativa stabilisce la devoluzione dei beni, se questa non è stata disciplinata al momento della costituzione ». Ne consegue che quando, come spesso succede, ci capita di sentire l'impulso a costituire un comitato o a parteciparvi, è bene che riflettiamo un momento alle responsabilità cui andiamo incontro. Responsabilità non solo verso gli oblatori, ma anche verso i terzi con cui si venga in contatto per l'esecuzione degli scopi del comitato. Infatti, giusta quanto dispone l'art. 41 cod. civ., « i sottoscrittori sono tenuti soltanto ad effettuare le oblazioni promesse », mentre i membri del comitato « rispondono personalmente e solidalmente delle obbligazioni assunte ».

Risposte agli ascoltatori

Maria M. (Bologna) — Se il proprietario dell'appartamento ha locato lo stesso « con uso di soffitta » per il fatto che mancano nel fabbricato le cantine, è chiaro che l'uso della soffitta sostituisce quello dello scantinato, ma non sino al punto che il locatario possa disporre della soffitta allo stesso modo di uno scantinato. La soffitta rimane sempre soffitta: dunque, il locatario che la sovraccarichi di legna da ardere, determinando per ciò solo il crollo del pavimento, è pienamente responsabile del danno provocato, né può esimersi da questa responsabilità dicendo che un'eguale quantità di legna non avrebbe certamente provocato alcun crollo del pavimento della cantina.

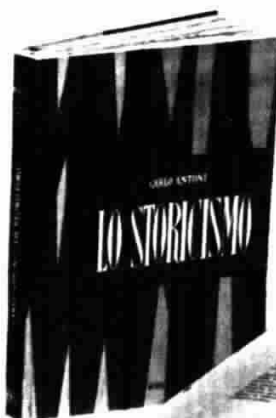
Rag. Giovanni B. (Domodossola) — Il suo vicino aveva acquistato il diritto di attingere acqua dal pozzo esistente nella sua proprietà, ma da oltre 30 anni non si vale di questo diritto: tant'è che il pozzo, di cui nemmeno lei da molti anni si serve, è ridotto ormai un deposito di rifiuti. Essendo decorsi i venti anni di « non uso » richiesti dall'art. 1073 cod. civ., la servitù spettante al suo vicino deve ritenersi estinta per prescrizione. Lei ha quindi tutto il diritto di eliminare, come è sua intenzione, il pozzo.

a. g.

GRAZIE PER MATILDE SERAO

Una volta tanto, anche loro, i giornalisti, sotto l'occhio della macchina fotografica. Ormai, dopo quasi ottanta trasmissioni, s'è creata la categoria dei « cronisti lasciaraddoppisti ». Anzi, dato che i due principali settori dei servizi di cronaca si dividono in « bianca » e « nera », suggeriremmo la nuova classificazione: « cronisti di rosa ». Inquantoché, *Lascia o raddoppia*, che è fondamentalmente un gioco conserva il suo carattere spensierato e sorridente

Si ricorderà come nei primi tempi delle sue funzioni il severissimo notaio Marchetti fosse bersaglio di vivaci reclami. Ma il tempo, si sa, tutto accomoda. L'inflessibile uomo della legge non ha ceduto alle lagrime dei candidati bocciati. Ed ha vinto. Oggi, quando il suo volto viene inquadrato da una telecamera, non scoppiano più dispute dinanzi ai televisori

Anche la signora Eleonora Taglioni Serao è uscita dalla comune di *Lascia o raddoppia*. Ella rappresenta un caso alquanto particolare: la signora Serao, più che sulla letteratura americana ha ridestato l'interesse per le opere della sua mamma famosa. Ed oggi i romanzi di Matilde Serao sono assai più richiesti di quanto lo fossero alcuni mesi fa.

UN DUE TRE

Per la quarta volta, a "grande richiesta,, questa rassegna televisiva riprende con Tognazzi e Vianello le sue trasmissioni

Vianello e Tognazzi

Gli attori, i cantanti, i mimi, i ballerini, gli illusionisti, i comici, i *clowns* si distinguono oggi in due grandi categorie: coloro che sono passati attraverso la rubrica di varietà internazionale *Un due tre* e coloro che ancora devono passarci.
Se mi dite che esiste un'altra categoria, di coloro cioè che non saranno mai chiamati a presentarsi alla popolare rassegna televisiva che oggi per la quarta volta torna a riprendere il ciclo delle sue trasmissioni (a grande richiesta, proprio come gli « spettacolissimi » del Varietà), vi risponderò che il discorso non si pone, poiché qui si fa solo questione di ottimi, di laureati del palcoscenico, di « oscar » della ribalta. Tutta gente cioè che il nome grosso « in ditta » e il manifesto dai colori sgargianti e le note di critica anche sui giornali più paludati se l'è guadagnati attraverso una lunga e ben sperimentata catena di successi.
Se un giorno si farà il bilancio di queste trasmissioni, si noterà che il numero degli artisti che hanno bruciato davanti le telecamere manovrate da Vito Molinari qualche granellino della loro arte e della loro personalità — perché nessuno mi leva dalla testa che un vero artista, in ogni sua « prestazione » non ceda a fondo perduto qualcosa di suo al pubblico — è così alto e di così prestigiosa qualità che nessun impresario, dal grande Barnum al papà delle « Ziegfield folies », dal Barbaja a Paone, avrebbero mai potuto ingaggiarli tutti.
Perché se i Tognazzi e i Vianello rimangono, tutti gli altri ruotano a vertiginosa velocità.
Un due tre: si fa presto a dirlo, ma dovete cortesemente indicarmi come si possa riuscire, così su due piedi, a portare davanti le telecamere, impacchettati per benino ed addestrati a dovere, Fernandel e

sabato ore 21,15 - TV

Grock, Gloria Davy ed Armando Orefiche, Jean Sablon e Susy Delair, Colette Marchand e i Dubonnaires, per non citare che i primi venuti a mente, nomi scelti a caso fra i tanti che hanno costellato fino ad oggi i tre « rounds » di *Un due tre*.
Eppure, come quei commoventi prestidigitatori che si esibivano fra l'esercizio dei cascatori acrobatici e l'uscita della « vedette » in lustrini ed ombrellino, gli organizzatori della trasmissione, sulla traccia umoristica fornita da Scarnicci e Tarabusi, estraggono dal fondo inesauribile del cilindro ad uno ad uno i numeri del varietà, tanto che alla fine ognuno si ritrova con quattro assi in mano, indizio non incerto di irregolarità nel giuoco.
Si deve gridare per questo al «baro»? Tognazzi e Vianello, complici disin-

f. r.

(segue a pag. 46)

Lo « chansonnier » George Ulmer

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

Specialmente da

Fiori di maggio — Se dipendesse da lei il futuro dovrebbe ridarle la pace perduta, avendo conservato intatti, nel suo intimo, i valori d'amore e di dedizione che l'hanno legata ad un uomo dal cuore meno costante del suo. Purtroppo però, nella vita, vengono a crearsi certe situazioni che non lasciano molta speranza di ricupero; e per quanto io veda nella sua grafia quella forza di volontà che non si arrende neppure davanti all'evidenza, non posso né darle né toglierle illusioni, mancandomi elementi di fatto che peraltro non rientrano nei limiti delle mie indagini. Niente induce a credere che lei abbia contribuito al distacco, con errori personali, e tutto la rivela: buona, attiva, fedele, onesta, costante, combattiva contro le difficoltà, animata dai più lodevoli propositi. E' evidente che il suo animo saprebbe, nelle migliori delle ipotesi, indulgere e perdonare. Ma non rovini la sua vigoria fisica e morale in un'attesa che, forse, non ne vale la pena.

se sbaglierò l'ama

Monica — Dunque per male che vada la mia analisi grafologica lei non andrà in giro a sparlare di me. Bontà sua. Veramente l'esperienza antecedente non era tale da ispirarle fiducia nei pareri dei grafologi, e ciò succede quando nel nostro lavoro si vuole strafare. Io mi limiterò a ciò che vedo senza giocare di fantasia. In quanto al suo carattere vuole credere che se sapesse renderlo un tantino più aperto e malleabile non guasterebbe? La scrittura « rovesciata » è sempre un segno più o meno negativo. Indica tendenza a porsi in guardia, a stare sulle difensive, scarso spirito d'adattamento, ostacolo all'espansione dei sentimenti. Si va a rischio di non essere capiti nelle proprie aspirazioni ed emozioni interiori. Direi che ha dei grandi idealismi e delle forti ambizioni che però non riesce, gli uni e le altre, ad armonizzare con quanto le consta della vita reale. Suscettibile, va soggetta a rancori; diffidente non si confida facilmente; volitiva preferisce imporsi che ubbidire. Soddisfatta, ora, o delusa un'altra volta?

sotto forse di

Irpinia verde — Fa parte del suo tipo di grafia, lanciata ed inclinata, il proiettare i puntini delle « i » a destra della lettera ed è anche questo un segno di slancio in avanti ciò ch'è appunto la caratteristica dei temperamenti ad azione rapida, impaziente, talvolta impulsiva, facili ad abbandonarsi senza resistenza ai trasporti emotivi ed ai propri sentimenti. Comunicativa, di animo aperto, ha bisogno di compagnia, di rapporti affettivi, di confidenza; salvo demoralizzarsi se non trova rispondenza ed a sentirsi tanto pessimista quanto prima si sentiva fiduciosa. Ama in se stessa e negli altri la chiarezza, l'onestà degli intenti, l'attività, la costanza delle direttive. Un po' formalista e legata a principi ed abitudini insopprimibili s'interessa tuttavia allo sviluppo ed al propagarsi di idee nuove. Ha le sue ambizioni ed il gusto della distinzione, dell'eleganza. Tutte le cose belle l'entusiasmano.

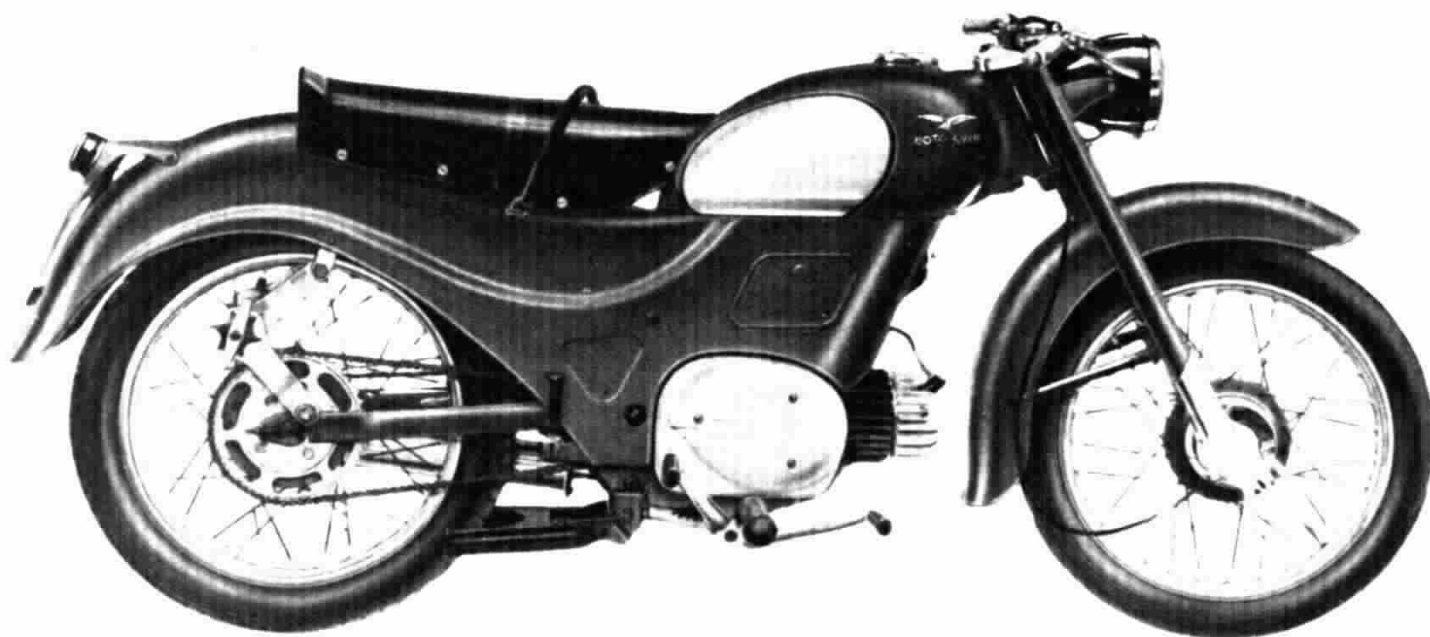
più rispondente alla

Attila — Lo pseudonimo scelto dovrebbe, immagino, avere qualche lontano riferimento al suo gusto per i libri « gialli » ed ai tentativi di farsi autore di qualche opera del genere. Ho perciò voluto stabilire quale rapporto vi sia tra la scrittura e questi suoi fermenti interiori. E credo di poterle spiegare che si tratta più che altro di una fiammata giovanile, di quel bisogno transitorio di avventure e di rischio che assale i ragazzi di mente fervida, d'istinti un po' sadici, in contrapposto, magari, ad una natura (come la sua) più forte in teoria che in pratica. Perciò vorrei suggerirle di badare essenzialmente ai suoi studi che, a mio parere, sarebbero meglio orientati in campo scientifico. Fisica, ad esempio. Forse invece ha scelto il classico, sempre per quel fervore d'idee che la anima attualmente. Ma l'esperienza le dirà, un giorno, che la grafologia aveva ragione.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

Messaggio d'estate

La moda ha le sue singolari miss. Le elegge in genere un grande complesso industriale, le rifornisce di un ricco guardaroba, disegnato da un numero indeterminato di figurinisti, le istruisce sulle loro mansioni di rappresentanza, su come devono sorridere, rispondere, presentarsi, propagandare la pezza di stoffa o la ditta che rappresentano. E così queste impeccabili figurette di donne, spesso perfettamente anonime, un po' stereotipate ma fotogeniche, sorridenti, garbate, infaticabili, girano il mondo con un accompagnatore ed una segretaria che ricordano loro continuamente il preciso compito che hanno, monotono ed invariabile, compito che le costringe a visite a stabilimenti, ad ateliers di moda, a mostre, a sfilate, presenze a cocktails, a pranzi a ricevimenti per lo più noiosissimi e convenzionali. Programma nel quale la libertà individuale della miss non viene neppure presa in considerazione per cui questo iperbolico giro per il mondo risulta assolutamente impersonale e forse pieno di seccature. E' così che una miss della moda deve pagare il suo fragile successo, girando il mondo come un manichino, sempre in mostra, sempre pronta a sorridere, apparentemente soddisfatta.
In questo modo si creano dei miti. Le belle ragazzine senza fantasia desiderano un successo del genere, inseguendo un falso ideale di eleganza e di successo, invidiose del corredo cospicuo, fatto su misura, secondo i canoni della più recente moda e perfettamente qualunque.
La mannequin o la miss mannequin non è ancora passata di moda, è ancora l'aspirazione di tante ragazze graziose che credono esistano infiniti principi romani pronti a portarle all'altare su una fuori serie rossa.
La primavera ha portato a Torino in occasione del Salone Mercato dell'Abbigliamento la freschissima « Miss Cotone '56 » che girerà il mondo per tutto l'anno, viene dall'America e possiede un guardaroba sorprendente, naturalmente tutto in cotone, e ce lo fa vedere in tutte le salse ad ogni ora del giorno, senza mostrare mai stanchezza o soltanto noia.
Ma era forse superflua questa pur gentile ambasciatrice di moda per farci ricordare che fra poco sarà la stagione degli abitini fatti di nulla, nei freschi stampati, delle tele senza soggezione.
Le donne sono amiche dei piccoli vestiti di cotone, eleganti con poca spesa, freschi con poca fatica. Sentirsi giovani vuol dire anche mettersi un vestitino senza pretese, vivacemente stampato a fiori, un vestitino che sopporti la collana di perle finte, il fazzoletto nei capelli, la borsa di paglia, i sandali senza tacco e tutte le allegrie che il sole regala alla moda.

Franca Capalbi

Un abito di Rina Morelli in cotone grigio stampato e fiori rosa, con una finta taschina sopra la grande forma arricciata. Il decolleté è già un'anticipazione dell'estate

Sottovoce

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

Madre riconoscente - Romagna — *Le scrivo questa lettera per darle una soddisfazione che lei e la rubrica meritate. Io ero una suocera infelice. Soffrivo di tutte quelle gelosie e di quelle debolezze che lei, con tanto acume ha saputo mettere a nudo in una risposta a tre nuore dal titolo: Uomini o burattini. Mia nuora non poteva certamente amarmi, né io riuscivo ad essere troppo indulgente con lei. Mio figlio era debole, ma io non me ne accorgevo. Soffrivo e basta. E mi sembrava di fare tutto quanto era possibile per essere una buona suocera. Poi ho letto la sua risposta e ci ho meditato con freddezza. Ho capito che avevo sbagliato tutto: e ho trovato il coraggio di cominciare tutto dal principio. Bisognava che io cancellassi in mia nuora la cattiva impressione che aveva di me e della mia affettuosa ma assurda ingerenza nella sua vita. Dovevo impedirmi di essere gelosa, sciocca, incredibilmente insensata, E ci sono riuscita. Le scrivo ora perché solo ora ho la prova che i miei sforzi, e le sue parole, hanno dato i frutti che desideravo. Mia nuora è cambiata nei miei confronti e posso persino dire che mi vuole bene come mai avrei sognato. E anch'io ho ritrovato la mia serenità e la filosofica bonomia che ogni nonna dovrebbe avere. Vorrei che lei pubblicasse questa lettera: per sua soddisfazione e anche perché possa essere utile a tante suocere che, come me, hanno bisogno di meditare un pochino sulla ragionevolezza delle loro pretese. Se lo crede opportuno, unisca anche il mio nome e il mio indirizzo: non mi sento affatto umiliata di aver trovato questo giusto equilibrio leggendo un'interessante rubrica del vostro* Radiocorriere.

La ringrazio, signora. Se fosse solo per mia soddisfazione, mi sarebbe bastato leggere la sua cara lettera in privato. La pubblico, invece, proprio per rispondere a moltissime signore che, nelle sue stesse condizioni, temono di non saper risalire la corrente. E la pubblico anche per chi è ancora giovane e vede queste cose dalla parte delle nuore: se uno sforzo è necessario per capirsi, bisogna che questo sforzo sia reciproco e costi a tutte e due — nuore e suocere — in egual misura.

LINEA ANTILOPE

Affezionate di « Vetrine » - Rapallo — *In una recente trasmissione lei ha parlato di linea « Antilope »: che cos'è?*

Sarebbe proprio carino che io aprissi a questo punto le braccia e dicessi laconicamente: mah! Infatti, malgrado sia una specie di epidemia di marca parigina, non saprei proprio a che cosa attribuirla in modo particolare. Lasciamo da parte quindi i « perché » e andiamo ai risultati. A Parigi, in questo periodo, tutto è Antilope (che si pronuncia, naturalmente, alla francese con l'accento sulla o e la e finale muta): pare in effetti che questo grazioso animale abbia improntato con la sua leggerezza e la sua veloce eleganza tutta la fantasia dei creatori francesi. Antilope è un colore tra il terra di Siena e la terracotta. Antilope è un profumo che, posso giurarlo, con il grazioso animale in questione ha grazie al cielo ben poco da dividere. Antilope, una linea. Quando avrete un abito molto snello, svelto, disinvolto. Quando avrete una gonna molto ricca e soffice. Quando avrete la vita alta o sotto la linea dei fianchi. E quando, insomma, vi troverete nell'assoluta impossibilità di definire in qualche modo il vostro vestito, ricorrete all'Antilope: non sbaglierete mai e sarete, naturalmente, molto *à la page*.

ANCORA L'INDIRIZZO

Marilina M. — *C'è una crema che elimina la peluria sul labbro? E per i capelli grassi che cosa si può fare?*

Anna avvilita - 1939 — *Può darmi una crema per ammorbidire le mani?*

Diciottenne in pena - Venezia — *Che cosa posso fare contro la peluria che ho sul viso?*

Resi M. 28 - Ferrara — *Come dovrei pettinarmi, ora che le ho descritto le caratteristiche del mio viso? E che cosa posso usare contro le macchie della mia pelle?*

Una risposta generale e una preghiera: non mi chiedete indicazioni di creme e di prodotti particolari senza aggiungere il vostro indirizzo preciso. Non posso, per ovvie ragioni, dar corso a domande come le vostre sulla rubrica di un giornale. Quindi a Marilina, ad Anna avvilita e alla diciottenne in pena, devo chiedere, come tutta risposta, un indirizzo preciso. A Resi, invece, posso dire che una pettinatura con capelli corti la ringiovanirebbe: questo per la prima domanda. Per ciò che riguarda invece le macchie della pelle, bisognerebbe sapere, innanzitutto, di quali macchie si tratta e quindi trovare una cura. Perciò prego anche Resi di riscrivermi con maggior precisione o, meglio ancora, di consultare per la pelle uno specialista.

CHI HA VINTO?

Piccolo Claudio — *Avendo fatto una scommessa con mio marito, vorrei sapere se l'interprete del film « Scampolo » fu Lilia Silvi o Elsa Merlini.*

Lilia Silvi: su questo non ho dubbi. Ho invece qualche incertezza nel rivolgermi alla persona che mi ha posto questa domanda: piccolo Claudio, sta bene. Ma non credo di poter ammettere che il piccolo Claudio abbia un marito con il quale tentare scommesse. Dunque: chi ha vinto?

PURA AMICIZIA

Elsa M. - Montebelluna — *Non ho la mamma e desidero da lei un consiglio. Sono una studentessa di quindici anni e un ragazzo che studia in collegio mi ha fatto capire di avere per me molta simpatia. Quando siamo insieme parla di cose indifferenti, ma cerca sempre la mia compagnia. Abbiamo ballato e mi ha stretto la mano. Poi mi ha scritto delle cartoline con i saluti. Vorrei scrivergli per Pasqua, a casa: posso farlo? E mi sono comportata bene fin qui? Questo giovanotto ha diciotto anni.*

Ti sei comportata benissimo, cara Elsa. Spero solo che tu non gli abbia scritto gli auguri pasquali, ma abbia atteso i suoi per ricambiarli. Una donna, alla tua come a qualsiasi età, deve rispondere a un uomo, mai prendere iniziative se non i casi assolutamente improrogabili: e il tuo non lo era di certo. Vuoi sapere come comportarti perché la vostra rimanga una pura amicizia: cara Elsa, voi avete già perduto di vista i limiti della pura amicizia. Se un ragazzo ti stringe la mano in un modo particolare, significa che con te non sta soltanto per parlare di Ugo Foscolo o di Leopardi, ma perché, qualsiasi cosa tu dica, gli piace la tua compagnia, la tua voce, la tua gentilezza, il tuo sorriso. Non preoccuparti di rincorrere o di costruire la « pura amicizia »: finché tutto si fermerà nelle proporzioni che tu mi hai descritto, sarà egualmente puro. Anche se invece di amicizia si tratterà di tutto ciò che di meglio può offrire l'amore alla tua come a qualsiasi età. Sai una cosa, Elsa? Ho trovato un vecchio diario in cui a quindici anni io segnavo le cose che tu mi hai scritto, giorno per giorno: per quanti sforzi faccia non so trovare ricordi più belli di quelli. Non so trovare niente di più autentico, di più dolce, di più sereno. Fallo anche tu: ti aiuterà un giorno a ricordare questa tua età felice. E ti aiuterà, ora, a rispettare quei limiti che una brava ragazza come te deve saper riconoscere e stabilire: sempre.

e. l.

IL MEDICO VI DICE

Circolazione

I disturbi nella circolazione delle arterie periferiche, cioè delle arterie che portano il sangue agli arti, sono assai frequenti e possono costituire due vere e proprie malattie che prendono il nome rispettivamente da Raynaud e da Buerger. Qui parleremo della prima di esse, riservando all'altra la nostra prossima nota.

Il morbo di Raynaud consiste in crisi di spasmo delle arterie delle dita della mano, più raramente del piede, simmetriche. Di preferenza è colpito il sesso femminile. Le arterie non presentano lesioni evidenti: ciò che è alterato è il sistema nervoso che regola il calibro di esse. Le arterie, come è noto, possono infatti dilatarsi o restringersi, e basta pensare al rossore o al pallore del viso nelle emozioni. Naturalmente questi cambiamenti sono comandati dai nervi (sistema nervoso simpatico) che decorrono nella parete delle arterie. Un aumento dell'eccitabilità di tali nervi ha come conseguenza uno spasmo, anzi ripetuti spasmi, che costituiscono appunto la caratteristica della malattia.

Lo spasmo arterioso inizia generalmente in occasione del contatto delle mani con l'acqua fredda, e a partire da questo momento il freddo produrrà regolarmente il medesimo fenomeno. Le dita, come conseguenza, diventano alabastrine, fredde e insensibili. Ma allo spasmo e al senso di freddo segue poi bruscamente un riscaldamento intenso accompagnato da un dolore vivo, bruciante, e da una colorazione cianotica della pelle, in quanto alla contrazione delle arterie succede una reazione opposta, dilatatrice.

Ben presto le crisi vengono scatenate, oltre che dal freddo, da influenze psichiche, da emozioni: esse si ripetono ad ogni occasione, e si estendono a tutte le dita, rispettando in genere il pollice. Il susseguirsi di questi episodi porta ad alterazioni della pelle, dal semplice indurimento di essa fino alla comparsa di piccoli ascessi o di altre sofferenze dei tessuti.

Di fronte a forme leggere di Raynaud, in cui le crisi sono brevi, saranno sufficienti le precauzioni intese a preservare le estremità dai bruschi raffreddamenti. Si cerchi di condurre una vita tranquilla, senza affaticamenti fisici e psichici. Dall'alimentazione si escludano i cibi che notoriamente provocano con facilità l'orticaria o manifestazioni allergiche in genere (salumi, cacciagione, uova, formaggi fermentati, cioccolato) e si riduca l'ingestione di proteine animali (carne). Poiché il tabacco è senza dubbio un fattore favorente della malattia sarà bene astenersi dal fumare, come pure dal prendere caffè.

Qualora la malattia di Raynaud assuma un quadro clinico più grave, sarà necessario ricorrere ai rimedi veri e propri. Efficaci possono essere gli ormoni poiché il morbo non solo predilige le donne, ma in particolare quelle con una costituzione endocrina a tipo ovarico. Gli ormoni hanno un'azione dilatatrice delle arterie e risolvente degli spasmi. Altri farmaci utili sono quelli stessi che servono ad abbassare la pressione. Possono essere consigliabili anche le applicazioni di marconiterapia. Senza essere proprio radicali, questi medicamenti servono almeno a mitigare gli accessi. A questo stesso scopo servirà pure il più delle volte l'immersione delle mani in acqua calda, o più semplicemente, come si è detto, l'avvertenza di evitare il freddo, eventualmente proteggendo gli arti con indumenti di lana.

Esiste anche una terapia chirurgica, la quale è diretta ad eliminare lo spasmo arterioso interrompendo i filamenti nervosi che si dirigono alle arterie e che trasmettono appunto lo stimolo allo spasmo. Questi interventi permettono sovente di ottenere risultati brillanti e immediati, e le guarigioni definitive sono abbastanza numerose.

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

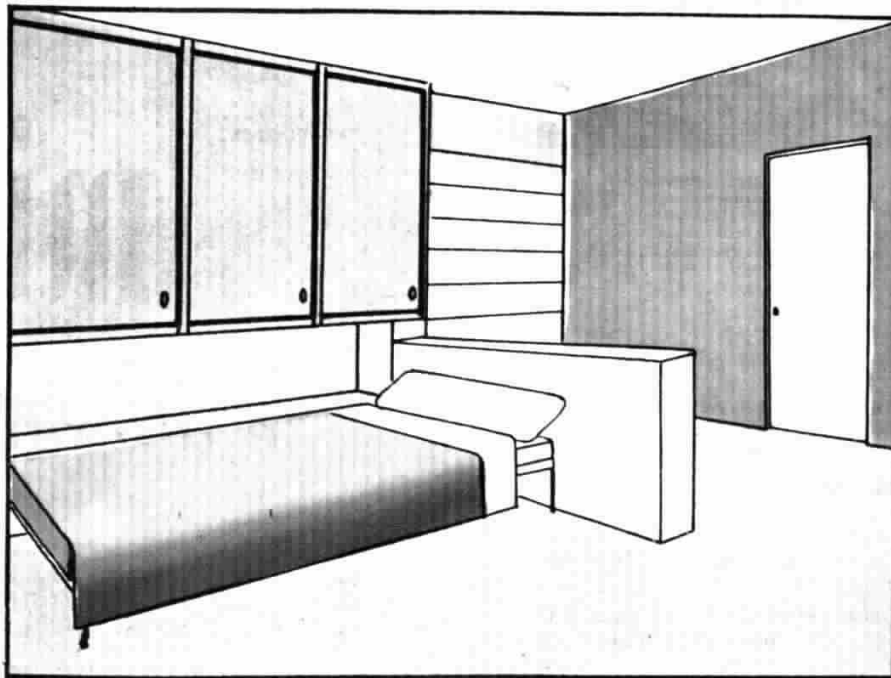



Fig. 1

RISPOSTE AI LETTORI

Abbonata n. 78959 - RAI (Firenze)
Abbonato n. 604 - Pioltello (Milano)
Abbonata R. 64.813 - Torino

Lo schizzo da noi pubblicato potrà suggerire il modo di sistemare le loro camere-studio. Un armadio a 3 sportelli superiori, con normali funzioni di guardaroba. Sulla parte interna del lungo pannello centrale è avvitata una rete metallica. Il letto può essere preparato al mattino, legato con due cinghie e restare chiuso nel corpo dell'armadio durante il giorno. Alla sera, aprendo lo sportello ed abbassando due gambette metalliche il letto è pronto per la notte. Il mobile può essere prolungato lateralmente con scaffalature di profondità minore, occupando tutta la parete. Il divisorio può avere funzioni diverse: può essere un mobiletto con cassetti laterali oppure un muretto vero e proprio con mattoni forati. *(fig. 1)*.

A. F. - Rimini

La sua camera di soggiorno può risultare piacevole ed accogliente pur completandola con gli arredi che lei giudica « purtroppo » indispensabili per riporvi cristallerie e porcellane. La fotografia qui pubblicata le può indicare quale genere di mobile possa far costruire: mobile decisamente da salotto-soggiorno, nella cui parte inferiore, a sportelli, possono essere riposte le stoviglie necessarie in una casa. Un prolungamento d'angolo (una specie di mensola) può servire per il televisore. Dalla pianta e dallo schizzo può vedere come le suggeriamo di sistemare le due pareti d'angolo con le quattro finestre. Mantovana e tende rigide di tessuto pesante ed una tenda leggera di mussola o rhodia che occupi lo spazio delle finestre senza soluzione di continuità.

Un tavolo rotondo e quattro seggiole poste in questo angolo (suggerirei pezzi antichi) con un'alta pianta da vaso che serva da sfondo. Divano d'angolo e varie poltrone sistemate strategicamente nella stanza: un mobiletto antico e tappeti di varie misure, o stuoie di paglia naturale. Oltre alla luce centrale disponga una lampada a stelo di fianco al divano. Una lampada con paralume starà bene sul mobiletto bar. *(fig. 2 e 3)*.

Fig. 3

Fig. 2

Achille Molteni

MANGIAR BENE

Buona calda, buona fredda

PIZZA RIPIENA

Occorrente per la pasta brisè: 300 gr. di farina, 75 gr. di burro, 75 gr. di strutto, sale e acqua tiepida quanto basta; *per il ripieno:* 250 gr. di polpa di manzo, due patate di media grandezza, un uovo, due cucchiai abbondanti di parmigiano grattugiato, sale, pepe, un pizzico di noce moscata e olio per friggere quanto basta; una mozzarella, 150 gr. di salame crudo, una scatola piccola di pomodori pelati o 4 pomodori molto maturi.

Esecuzione: cominciate a preparare la pasta brisè: disponete a fontana la farina sulla spianatoia e nel centro sbriciolate il burro; poi aggiungete lo strutto sciolto, un pizzico di sale e tanta acqua tiepida quanta ne occorre per ottenere una pasta liscia e morbida. Lavorate energicamente e poi raccogliete la pasta a pagnottella; copritela con un tovagliolo e lasciatela riposare per mezz'ora circa. E ora preparate il ripieno: mettete la polpa di manzo, tritata due volte alla macchina, in una terrina; unite le patate lessate e passate al setaccio, il parmigiano grattugiato, l'uovo, un pizzico di noce moscata, sale, pepe. Mescolate bene il tutto fino ad ottenere un impasto omogeneo e formate tante polpettine rotonde grandi come grosse ciliege: friggetele in abbondante olio bollente e scolatele sopra una carta che assorba l'unto. Tagliate a fettine sottilissime la mozzarella e a pezzettini il salame; levate i pelati dalla scatola, fateli scolare molto bene e poi ritagliateli in filetti; se usate i pomodori freschi, lavateli, scottateli nell'acqua bollente, pelateli, tagliateli in filetti, levate i semi e lasciateli scolare. Quando tutto il ripieno è pronto, prendete la pasta brisè, dividetela in due parti (una più grande dell'altra) e con il mattarello tirate due sfoglie sottili; appoggiate la sfoglia più grande sopra una pirofila rotonda imburrata e foderatela completamente; con un coltellino ritagliate la pasta che avanza dai bordi; ora, fate uno strato con le polpettine, poi con le fettine di mozzarella, quindi con i pezzettini di salame e infine con i filetti di pomodoro: salate questi ultimi e ricominciate a fare gli strati. Coprite il tutto con l'altra sfoglia, premendo bene ai bordi per farli attaccare. Bucherellate la superficie con le punte di una forchetta e ungetela di burro (oppure spennellatela con un rosso di uovo diluito con poche gocce d'acqua). Mettete in forno moderato per circa 40 minuti. Si serve sia calda sia fredda.

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 2 all'8 giugno 1957

ARIETE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Periodo particolarmente buono per affari commerciali, per tutte le relazioni generali col pubblico e per lavori culturali.

TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La creazione di nuove relazioni vi porterà sicuri benefici. Se dovete spostarvi è bene aspettare.

GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Datevi da fare e scrivete al più presto per impedire un'azione precipitata ed inconsulta.

CANCRO 22.VI - 23.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Gli affari di cuore si rimetteranno in equilibrio e ne proverete contentezza. L'azzardo è da evitare.

LEONE 24.VII - 23.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Assillante preoccupazione per un mancato incontro. Fantasia che viene accesa con esagerazione e vi fa precipitare le cose.

VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Guardatevi dall'ingerire cibi irritanti. Salute delicata. Momento difficile da pilotare. Farete del cammino rischioso.

BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Momento favorevole per intraprendere delle azioni legali o rivolgervi a chi ha la spada della giustizia in mano.

SCORPIONE 24.X - 22.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La visuale dell'orizzonte si allargherà, piccoli problemi perderanno importanza, altri allargheranno le strade.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Grandi protezioni e soluzioni fortunate sul vostro cammino. Nuove amicizie potranno essere motivo di radicali cambiamenti.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Impostazione di vita del tutto diversa. Attenzione ai raggiri e alle discussioni insidiose.

ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Irrequietezza e salti mortali imposti da qualcuno. Uno sforzo di volontà per rinunciare ad un rancore è necessario.

PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

L'autodominio sarà di grande aiuto per appianare un equivoco in corso. Vedrete più chiaro poi.

fortuna – contrarietà – sorpresa – mutamenti – novità lieta – nessuna novità – complicazioni – guadagni – successo completo

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Due parole e tanta musica»

Trasmissione 5-5-1957

Soluzione: *Manzoni.*

Vince *un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero e una borsa con prodotti Sutter:*

Maddalena Fossati, viale Romagna, 71 Milano.

Vincono *una borsa con prodotti Sutter:*

Pasquale Catalano - Placanica (Reggio Calabria); **Filippo Tettamanti**, via Rienza, 3 - Como; **Tina Drago**, via Torricelli, 4 - Torino.

Trasmissione 12-5-1957

Soluzioni: *Napoleone.*

Vince *un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero e una borsa con prodotti Sutter:*

Raffaele Avitabile, Due Principati, 20 - Avellino.

Vincono *una borsa con prodotti Sutter:*

Benedetta Forgie, via Gattinara, 8 - Torino; **Raffaello Gemignani**, piazza L. B. Alberto, 11 - Firenze; **Antonio Trappolini**, via s. Francesco - Acquasparta (Terni).

«Tombola»

Trasmissione 5-5-1957

Vincono per aver segnato per primo, fra i radioabbonati, a seguito di abbinamento cartelle:

AMBO

una fornitura OMO per 6 mesi:

Sabatino Caporali, via Fratta, 20 - Sinalunga (Siena).

TERNO

una fornitura Omo per un anno:

Ernesto Bottura, via Aprilia 27/31 - Aprilia (Latina).

QUATERNA

un apparecchio radio «Serie Anie»:

Dina Molteni, via Carbonazzi - Felizzano (Alessandria).

CINQUINA

un apparecchio radio portatile:

Dina Molteni, via Carbonazzi - Felizzano (Alessandria).

TOMBOLA

un televisore da 17 pollici oppure una lavatrice elettrica e una fornitura Omo per sei mesi:

Giacomo Lupi, via Malta Casello Ferroviario - Ospedaletti (Imperia).

Vince fra i partecipanti al gioco con cartolina, per aver segnato per primo Tombola: *un televisore da 21 pollici oppure una cinepresa e proiettore e una fornitura Omo per sei mesi:*

la cartolina **n. 186.240** inviata da un concorrente di Orsara Bormida (Alessandria) di cui non risulta il nominativo.

Trasmissione 12-5-1957

Vincono per aver segnato per primo, fra i radioabbonati, a seguito di abbinamento cartelle:

una fornitura Omo per sei mesi (ambo); *una fornitura Omo per un anno* (terno); *un apparecchio radio «Serie Anie»* (quaterna); *un apparecchio radio portatile* (cinquina):

Michele Fornaia, vicolo Licata 3, via Pisa - Gela (Caltanissetta).

TOMBOLA

un televisore da 17 pollici oppure una lavatrice elettrica e una fornitura Omo per sei mesi:

Armido Zampieri, via Cerei 4 - Muggia (Trieste).

Vince fra i partecipanti al gioco con cartolina, per aver segnato per primo Tombola: *un televisore da 21 pollici oppure una cinepresa con proiettore e una fornitura Omo per sei mesi:*

Franco Fonetti, via Porta Fuga, 15 - Spoleto (Perugia).

«Zurlì, mago del giovedì»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di 20 premi consistenti in *20 pupazzi Zurlì* posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta soluzione di almeno uno dei tre quiz posti durante la trasmissione «Mago Zurlì» messa in onda il 9 maggio 1957:

Anna Avidano, Fraz. Sportinia - Sauze d'Oulx (Torino); **Enrico Baldantoni**, Calle Bainsizza 3 (S. Elena) - Venezia; **Sofia Catapano**, via Michele Zannotti, 20 - Napoli; **Mariella Coni**, via Nuova, 2 - San Gavino Monreale (Cagliari); **Anna Clara Cravotto**, strada Castelvecchio, 3 - Moncalieri (Torino); **Franco Dal Fabbro**, via Monte San Gabriele, 5 - Mestre (Venezia); **Giovanni D'Andrea**, Collegio «Pennisi» - Acireale (Catania); **Egle De Luca**, via Cappuccio, 19 - Milano; **Ughetto Fronzoni** - Levanto (La Spezia); **Rita Gudini**, via Cheren, 12 - Arezzo; **Rosa La Torre**, piazza Ercole; 23 - Tropea (Catanzaro); **Giovanni Padalino**, via Sabotino III is. int. 11 - Foggia; **Roberto Pellegrini**, via S. Marco, 15 - Montecatini Terme (Pistoia); **Sergio Pelloso**, viale Verona, 14 - Trento; **Piera Pisano**, via Cagliari - Oristano (Cagliari); **Mariuccia Ramella**, via Ferrai, n. 46 - Mongrando Biella (Vercelli); **Fulvio Reisoli**, via G. C. Abba, 2 - Novi Ligure (Alessandria); **Serafina Testa**, via Narni, 150 - Milano; **Tonino Tonelli**, via S. Costanza, 11 - Roma; **Maria Giulia Vecchi**, via Edeodato Bonasi, 19 - Modena.

Soluzioni dei quiz: *L'illusionista - L'attacchino - L'estate.*

(segue a pagina 47)

Dal Perù degli Incas a quello dei Vicerè

CONQUISTADORES

Rievocata, attraverso documenti e cronache del tempo, la storia della conquista dell'impero degli Incas

La storia della conquista del grandioso impero degli Incas da parte degli spagnoli è, come quasi tutte le imprese del genere, epica e feroce. Con la sorpresa, la frode, la violenza e la crudeltà spietata, un pugno di avventurieri aggrediscono il progredito popolo peruviano e, fatta strage dei difensori, riducono in schiavitù i superstiti. Poi, come vuole la regola, i vincitori si sbranano fra loro per contendersi il bottino e finiscono col ribellarsi al lontano re, loro signore, che replica con repressioni crudelissime.

Spenta nel sangue la generazione dei conquistadores, i vicerè riescono a stabilire una certa calma in tutto il territorio e si definiscono pacifici perché, in luogo del sangue, pompano oro e sudore alla razza oppressa. Vogliono l'oro, vogliono l'argento, vogliono le gemme, pretendono tutto in nome del remoto, nebuloso sovrano, ma trattengono quanto più possono per sé e per i loro pretoriani. Per tutto quello che fu il potente e civile impero degli Incas, sorgono chiese e palazzi costruiti con le ciclopiche pietre degli abbattuti templi del Sole, mentre le piazze delle neonate città si affollano di boriosi nobiluomini e tronfie nobildonne grondanti di pesantissimi gioielli, al seguito di simulacri dorati di una religione che solo nominalmente è quella di Gesù, del divino spregiatore della potenza e delle ricchezze terrene.

Nel programma a cura del professor Jemma, saranno, con drammatica evidenza, rievocati alcuni momenti della transizione dell'impero degli Incas al dominio dei vicerè spagnoli; la narrazione si avvale in massima parte di documenti e cronache del tempo.

*

Scena in un villaggio della regione di Cuzco durante un giorno di festa. Il personaggio a cavallo è il sindaco (« huarallo ») e il bastone che stringe è il simbolo della sua carica

giovedì ore 21,20 terzo programma

Nei paesi delle Ande i riti di fidanzamento e di nozze si svolgono attraverso una antica e pittoresca simbologia: ecco la « figura » che intende rappresentare la dichiarazione di un giovane di Puno alla ragazza del suo cuore

Siamo a Puno, durante un giorno di festa. Davanti a una chiesa d... vani e le giovani di tutto il paese. Dopo i riti religiosi com...

(Foto gentilmente concesse dalla Lux Film)

La fortezza incaica di Ollanty-Tambo, nei pressi di Cuzco

Festa grande a Puno: sotto una costruzione che risale al tempo dei vicerè spagnoli, sta passando un corteo di indios nei loro caratteristici costumi da ballo

antica costruzione cominciano a radunarsi i gio- ... nceranno le danze che si protrarranno a lungo

Macchu Picchu, l'antica città inca a più di tremila metri di altitudine. Sullo sfondo, la cordigliera delle Ande. *Qui sotto:* L'orologio solare, « Intihuatana », a Macchu Picchu

Paesaggio delle Isole del guano, di fronte la costa del Perù: sulla sabbia del lungomare, in mezzo a innumerevoli ossa di animali, giace la carogna di un pellicano

POSTARADIO RISPONDE

NEL 1958 A ROMA, MILANO E TORINO IL SERVIZIO DELLA FILODIFFUSIONE

Sono comparse in questi giorni su alcuni periodici delle notizie inesatte riguardanti un cosiddetto « Quarto Programma » che la RAI si preparerebbe a realizzare per i primi giorni del 1958, e che consisterebbe nella trasmissione attraverso appositi impianti di programmi richiesti per mezzo del telefono.

Evidentemente l'equivoco è nato dal fatto che la RAI si prepara ad attuare entro il 1958 a Roma, Milano e Torino un servizio di filodiffusione consistente nella trasmissione via filo (e cioè appoggiandosi alle normali linee telefoniche) degli stessi programmi irradiati dalle nostre stazioni, oltre a due programmi supplementari appositamente approntati. Questa trasmissione via filo, che cioè porterà direttamente all'utente di questo particolare servizio quei programmi che normalmente si possono ricevere via radio, non disturberà per nulla il normale contemporaneo utilizzo del telefono, essendo prevista l'installazione nelle centrali telefoniche e presso l'abbonato di appositi filtri, adatti a separare il servizio telefonico dalla filodiffusione. Il filtro d'abbonato dovrà poi essere collegato all'apparecchio radioricevente (presa fonografica) tramite un apposito adattatore selezionatore dei cinque programmi.

Operette e riviste TV

« Perché non trasmettete più le operette in televisione? » (Bernardino Califano - Benevento).

« Apprezzo gli sforzi della TV, ma con le riviste ancora non ci siamo. Come si spiega con tutti i mezzi e tutti gli uomini che avete a disposizione? » (Gigi e Sandra Marescalchi - Faenza).

Questo è il tallone d'Achille della TV di tutto il mondo. Su questo tema scottante il presentatore della rubrica Sintonia ha detto schiettamente: « Per le operette vi assicuriamo che in autunno ne realizzeremo di nuove e che nel frattempo ne replicheremo qualcuna delle più riuscite. Per la rivista, la questione è un po' più complessa. Il fatto è che la creazione di un tipo di rivista televisiva è estremamente difficile. Già sono stati compiuti una trentina di tentativi per cercare di realizzare riviste schiettamente televisive, ma il successo in genere è stato raggiunto solo in parte. Qualcuna di queste riviste ha ottenuto una certa popolarità, ma ha suscitato anche giudizi incerti o addirittura negativi. E forse non per la solita ragione per cui non sarà mai possibile contare, per nessun tipo di spettacolo, su un successo generale e incondizionato data la estrema varietà dei gusti dei nostri telespettatori. E' che è veramente difficile scrivere e realizzare una rivista per la televisione. Vedete, molte cose che a teatro funzionano a meraviglia, trasportate in televisione perdono di efficacia e di mordente per cui l'esperienza teatrale può contare fino a un certo punto. Questo pone già dei limiti notevoli agli autori e agli esecutori. Senza contare poi gli altri limiti, inevitabili, che derivano dal fatto che la televisione è uno spettacolo per tutti. Per rendere più chiara la cosa, facciamo un esempio pratico. Quando si allestisce una rivista per il teatro, si pensa ad uno spettacolo che deve durare almeno una stagione e non una sola sera. Le energie degli autori, dei coreografi e degli interpreti vengono sfruttate fino in fondo, appunto perché non sono sottoposte ad un continuo, logorante assillo di rinnovamento. La rivista può essere curata in ogni particolare. Si spendono decine e decine di milioni. Ci si vale poi, oltre che della bontà del copione, anche di altri elementi di attrazione: colori, luci, costumi, coreografia, ecc. Poniamo ora che la rivista così messa a punto ottenga un eccellente successo. Credete che questo basti per soddisfare anche le esigenze della televisione? Se quella rivista viene ripresa dalla televisione molto probabilmente ne verrà fuori uno spettacolo modestissimo. Sono gli scherzi dello schermo televisivo. Colori e luci si perdono completamente. Le coreografie rendono il dieci per cento perché la TV non è fatta per le scene di massa. La battuta che regge dal palcoscenico, diventa improvvisamente scialba. La verità è che la TV non è cinema, ma non è neanche teatro. Sono stati fatti vari tentativi in questo senso e quasi sempre hanno confermato questo singolare fenomeno. Bisogna allora riuscire a creare la rivista televisiva. Il problema, vi assicuro, non è soltanto italiano. Tutte le televisioni del mondo hanno, più o meno profondamente, conficcata nel fianco questa spina della rivista. Certo, tutte queste difficoltà non comportano che si debba trascurare la cosa o addirittura accantonarla. E la nostra televisione, state sicuri, non la trascurerà e non l'accantonerà ».

La sua Torre

« Sono pisano e quindi mi interessa tutto quello che si scrive nel mondo sulla mia Torre. Dal primo gennaio 1900 raccolgo infatti tutti i ritagli dei giornali sull'argomento e ne ho già messi insieme 35 chili. Questa mia sana mania oggi può valere poco, ma nel 2000, chissà, potrà fare la fortuna dei miei nipoti. Vorreste essere così gentili da contribuire al mio archivio pubblicando la conversazione trasmessa dalla radio il 23 aprile sulla mia Torre? Nel 2000 vi ricompenseranno i miei nipoti facendo un doppio abbonamento alla radio e alla TV » (Sergio Delitti - Pisa).

In omaggio alla sua Torre pubblicheremo la parte più interessante di quella conversazione. Quanto ai nipoti, non si faccia illusioni: gli impegni presi dai loro nonni non li rispettano mai. « Le polemiche che si trascinarono per anni intorno al Campanile di Pisa, le polemiche aspre che ridussero i pisani di nuovo in fazioni, adesso pare che stiano per finire. Il Campanile sarà ancorato alla base con accorgimenti moderni, i quali imbriglieranno il terreno alluvionale su cui riposa, appunto, la Torre veneranda. Il progetto, approvato definitivamente dalla Commissione interministeriale di studio, comporta una spesa che supera gli 800 milioni di lire. Ma i pisani, oggi, possono giustamente dire che ne vale la pena. Il Campanile, il cui peso si aggira sulle 15 mila tonnellate, dà un carico medio sul terreno di chilogrammi 5 al centimetro quadrato, mentre per poter giungere a una stabilità massima di sicurezza non si deve superare un chilogrammo al centimetro quadrato. Per questo motivo la Torre di Pisa iniziò la sua pendenza tra il 1184 e il 1200, quando aveva appena superati i dieci metri di altezza. Nel 1272, il Campanile aveva raggiunto circa 27 metri con una pendenza di 28 centimetri. Questa si accentuò quando, dopo la quota di metri 47,30 il Campanile raggiunse la definitiva altezza di metri 54,58. Per secoli, secondo tecnici e architetti, il monumento sarebbe caduto. Soltanto oggi si è giunti a negare, con dati di fatto, questa possibilità. Prima di tutto bisognerà ancorare il Campanile mediante tiranti di acciaio fissati a delle gigantesche torri, dopo essere stati passati in corrispondenza delle sette cornici esterne. Quindi migliaia di palancoli, su grossi tronchi di legno e di metallo sagomato, verranno infissi nel terreno fino a 20 metri di profondità, saldamente collegati in modo da costituire una parete stagna di sbarramento di 38 metri di diametro, e frenare così il movimento delle masse argillose. Infine diecine di cassoni di cemento armato, di metri 16 per 16 di larghezza, verranno affondati con aria compressa lungo il palancato di sotto la Torre, in modo da costituire un'enorme platea sulla quale poggerà il Campanile. L'attuale progetto è ardito quanto la Torre di Pisa ».

Vecchi o giovani?

« In famiglia siamo divisi su questo problema: la gente in televisione invecchia o ringiovanisce? » (Lidia Veneziani - Ancona).

Riunitevi: in televisione la gente si tiene gli anni che ha. Su questo potete essere tutti d'accordo. Se c'è qualcuno che sullo schermo appare più giovane e qualche altro più vecchio dipende soltanto dalla sua maggiore o minore telegenia.

MODIFICA NEI PROGRAMMI LOCALI DEI TRASMETTITORI DI MILANO

A partire dal 3 giugno 1957 le « Cronache del mattino » verranno irradiate dalla stazione di MI 2 anziché da quella di MI 1 che continuerà fino alle 12,30 a essere collegata sul Programma Nazionale.

NUOVI TRASMETTITORI MF AD ASCOLI PICENO

Programma Nazionale	89,1
Secondo Programma	91,1
Terzo Programma	93,1

I denti in TV

« Mi è capitato spesso di vedere in TV attori, cantanti, dicitori, presentatori ecc. i cui denti hanno effetti di luce sgradevolissimi. E' colpa dei denti finti o dipende dalla normale dentatura? Non si potrebbe ovviare ad un simile inconveniente? Gli odontoiatri che cosa dicono in proposito? » (per. ind. Augusto Fiore - Forlì).

La tecnica dei "primi piani", a cui la Televisione deve ricorrere necessariamente, è alla base di quegli effetti sgradevoli i quali sono dovuti o ad irregolarità del sistema dentario (per esempio, malocclusione), o a protesi non studiate al fine di sopportare con sufficiente naturalezza gli intensi stimoli luminosi cui vanno incontro durante le riprese televisive. Talvolta ciò si osserva negli spettacoli cinematografici, ma accade molto più raramente perché gli attori cinematografici, in generale, hanno o delle perfette dentature, oppure delle perfette protesi opportunamente realizzate con tecniche e materiali idonei, sia riguardo alla forma che alla rifrangenza, sopratutto in funzione della intensità e della direzione dei raggi luminosi. Soddisfatte queste esigenze tecniche, gli strani e spiacevoli effetti di luce possono dunque essere agevolmente eliminati.

Dott. Carlo Prandi
Specialista in Odontoprotesi - Roma

Le corse automobilistiche

« Abbiamo seguito con vivo interesse il dibattito che la TV ha dedicato alle corse automobilistiche su strada, ma vorremmo rettificare una affermazione, fatta dall'ing. Canestrini e dal dott. Casucci, che gli altri partecipanti non hanno contestato. E' l'affermazione secondo cui le corse automobilistiche di velocità su strada servono ancora oggi alle Case costruttrici per sperimentare le loro macchine che, altrimenti, non potrebbero essere adeguatamente sperimentate, in quanto non c'è laboratorio o pista che possa sostituire la strada. E' vero che la strada non può essere sostituita dal laboratorio e dalla pista, ma proprio perché la sperimentazione di una macchina sia concreta e non astratta, è necessario che la strada sia reale e non immaginaria, mentre la strada durante le corse, essendo chiusa al traffico, è in condizioni irreali. Sperimentare una macchina sulla strada è quindi opportuno, ma per farlo non c'è bisogno delle corse. Non ce n'è bisogno proprio perché le corse non possono più suggerire nulla ai costruttori » (ing. Cesare Fantuzzi - Milano).

In sostanza, l'ing. Fantuzzi sostiene che le macchine possono essere sperimentate sulle strade con il traffico normale meglio che in corsa. E' una tesi che nel dibattito televisivo non è affiorata, ma che merita d'essere conosciuta per quel più ampio dibattito che è in corso su tutta la stampa mondiale.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Immagini deformate

« Vorrei sapere perché le immagini le vedo sul teleschermo col viso schiacciato come su uno specchio leggermente concavo. Anche il cerchio del monoscopio non compare per intero, ma parzialmente. E' un difetto? » (Alberto De Sena - Napoli).

E' un difetto, ma facilmente rimediabile. Nella parte posteriore del televisore vi sono delle regolazioni che hanno proprio la funzione di fare variare le dimensioni dell'immagine sia in senso verticale che in senso orizzontale. Le consigliamo di chiamare una persona esperta dalla quale, durante le trasmissioni del monoscopio, potrà ottenere in pochi minuti, con la manovra delle regolazioni, un cerchio quasi perfettamente tondo e tutto contenuto nello schermo. In tal modo restituirà ai personaggi della televisione il loro aspetto normale.

Scommessa

« Vorrei sapere urgentemente per una scommessa se con un apparecchio radio M.F. si possono ricevere i programmi TV » (Gianni Brugnolo - Arlesega Mestrino).

No. Per lei e per tutti coloro che hanno scritto sullo stesso argomento, vogliamo precisare, in aggiunta a quanto è stato riportato sul n. 19 del « Radiocorriere », che con i ricevitori MF del commercio non si può ascoltare l'audio TV perché sono costruiti per ricevere solo la gamma di frequenze comprese fra 88 e 100 MHz che è esclusivamente destinata alla diffusione radiofonica. Per ricevere l'audio dei programmi televisivi occorre quindi un ricevitore apposito che soddisfi ai due requisiti di funzionare secondo il principio della modulazione di frequenza e di potersi sintonizzare sulle frequenze di trasmissione audio dei canali televisivi: questo ricevitore non si trova però in commercio. Con ciò riteniamo di avere definitivamente chiarito la cosa.

Radio e corse

« Su quale onda si può ascoltare il collegamento fra le macchine della RAI al seguito delle corse ciclistiche? » (A. Malues - Cervia).

Gli automezzi della RAI al seguito delle corse ciclistiche sono attrezzati con apparati ricetrasmittenti funzionanti su onde corte.

Non possiamo darle comunicazione delle frequenze di lavoro, perché queste vengono variate di volta in volta.

D'altra parte riteniamo che il conoscerle sia per lei di scarso interesse perché gli apparati trasmittenti per la loro particolare funzione hanno una portata di appena qualche chilometro.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**

9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Maria Arrighi

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Alessandro Esposito**

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate**

Lettera a casa, a cura di Michele Galdieri

Daghela avanti un passo, a cura di Ziogiò

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Renzo Tarabusi

12 — **Orchestra diretta da A. Fragna**

Cantano Wanda Romanelli, Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales, Giorgio Consolini e Vittoria Mongardi

12,40 L'oroscopo del giorno *(Motta)*

12,45 Parla il programmista

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiocronaca della parata militare di Roma in occasione dell'XI anniversario della proclamazione della Repubblica

XL Giro ciclistico d'Italia

Radiocronaca della partenza da St. Vincent

Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,30 * **Album musicale**

Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

XL Giro ciclistico d'Italia

Radiocronaca del passaggio da Aosta

14,25 Storia sottovoce *(G. B. Pezziol)*

14,30 * Musica operistica

15 — *La verità sull'intervista*, a cura di Folco Simen

15,15 **Orchestra diretta da Carlo Savina**

Cantano Achille Togliani, Fiorella Bini, Bruno Rosettani, Nella Colombo, Aurelio Fierro e Vittorio Tognarelli

15,45 **Chitarra mia napulitana**

Canta Ugo Calise

16 — **A. Sciascia e la sua orchestra**

16,30 **Luciano Tajoli** presenta...

Orchestra diretta da Luciano Maraviglia *(Galbani)*

17 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

18 — **XL Giro ciclistico d'Italia**

Radiocronaca dell'arrivo della tappa St. Vincent-Sion

Radiocronisti Nando Martellini e Sergio Zavoli

(Terme di San Pellegrino)

18,15 **CONCERTO SINFONICO**

diretto da ANDRE' CLUYTENS

Berlioz: *Sinfonia fantastica*: a) Sogni-Passioni, b) Un ballo, c) Scena nei campi, d) Marcia al supplizio, e) Sogno di una notte di Sabba; Ravel: *Ma Mère l'Oye*, cinque pezzi infantili: a Pavane de la belle au bois dormant, b) Petit poucet, c) Laideronette impèratrice des pagodes, d) Les entretiens de la belle et de la bête, e) Le jardin féerique

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino

(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

XL Giro ciclistico d'Italia

Ordine d'arrivo della tappa St. Vincent-Sion e classifica generale

(Terme di San Pellegrino)

19,45 *La giornata sportiva*

20 — * **Album musicale**

Negli interv. comunicati commerciali

* Una canzone di successo

(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Celebrazione dell'XI anniversario della proclamazione della Repubblica**

21,15 **La voce che ritorna**

Concorso a premi fra gli ascoltatori

LA TOMBOLA

Varietà con gioco a premi di **Simonetta** e **Zucconi** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Presenta **Nunzio Filogamo**

Regia di **Giulio Scarnicci** *(Omo)*

(vedi articolo illustrativo a pag. 17)

22,15 **VOCI DAL MONDO**

22,45 **Concerto del violoncellista Luigi Silva e del pianista Renato Josi**

Boccherini (trascr. Silva): *Sonata VIII in do maggiore*; Petrassi: *Preludio, Aria e Finale*

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di E. Danese - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7,50 **Lavoro italiano nel mondo**

Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**

(Parte prima)

10,15 **La domenica delle donne**

Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti

(Omo)

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**

(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Carosello Carosone**

(Società Permaflex)

Flash: istantanee sonore

(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

XL Giro ciclistico d'Italia

Notizie sulla tappa St. Vincent-Sion

Cordialissimo

Radiorivista domenicale di **Dino Verde**

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Dolores Palumbo

Regia di Riccardo Mantoni

(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *Ieri si cantava così*

(Simmenthal)

Girandola di canzoni

Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **Sentimento e fantasia**

Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 * **Il discobolo**

Attualità musicali di Vittorio Zivelli

(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**

Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**

Regia di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**

* Canzoni e ritmi

Nel corso del programma:

XL Giro ciclistico d'Italia

Resoconto della tappa St. Vincent-Sion

Radiocronaca del Premio Principe Amedeo dall'Ippodromo di Mirafiori in Torino

Radiocronista Alberto Giubilo

18,30 **Parla il programmista TV**

* **BALLATE CON NOI**

19,15 * **Canzoni senza passaporto**

INTERMEZZO

19,30 * **Franco e i « G. 5 »**

Negli intervalli comunicati commerciali

Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo

(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

XL Giro ciclistico d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli

20,30 **La voce che ritorna**

Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

TEATRINO DELLA FARSA

a cura di **Bernardino Zapponi** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

21,15 **DUE PAROLE E TANTA MUSICA**

Orchestre dirette da Angelini, Armando Fragna e Franco Chiari

Cantano Giorgio Consolini, Jula De Palma, Gino Latilla, il Quartetto Harmonia, Tonina Torrielli, Nunzio Gallo e il Duo Pomeranz

Presentano **Tatiana Farnese** e **Corrado**

(Prodotti Marga)

22,15 **Galleria del Bel Canto**

Soprano Antonietta Stella

22,30 **DOMENICA SPORT**

Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Tram notturno, di Marius**

Il maestro Bruno Bartoletti, che dirige le due opere di Gian Francesco Malipiero, messe in onda alle ore 21,20 dal Terzo Programma

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Le epidemie letterarie**

a cura di Siro Angeli e Raffaele La Capria

L'oliva pallida (ermetismo e no)

16,15 **La musica elettronica**

a cura di Luciano Berio

La musica elettronica e l'ascoltatore

Henri Pousseur: *Scambi*

Luciano Berio: *8 : 37 Perspectives*

Realizzazioni dello Studio di Fonologia Musicale della Radiotelevisione Italiana

Karlheinze Stockhausen: *Gesang der Jünglingen*

Realizzazione dello Studio di Musica Elettronica del WDR di Colonia

17,15 **Il teatro di Henry Becque**

LE DONNE ONESTE

Atto unico

Traduzione di Carlo Fruttero

Lambert — *Alberto Lionello*
La signora Chevalier — *Lina Volonghi*
Géneviève — *Giulia Lazzarini*
Louise — *Anna Gasparro*

Regia di Alessandro Brissoni

17,45-18 Parla il programmista

---

19 — **Biblioteca**

Amleto ovvero: le conseguenze della pietà filiale di Jules Laforgue, a cura di Giuseppe Guglielmi

19,30 * **Franz Liszt**

Sonata in si minore, per pianoforte

Pianista Geza Anda

20 — **L'Italia di fronte al Mercato Unico Europeo**

Giuseppe Dall'Olio: *Problemi commerciali del Mercato Comune*

20,15 **Concerto di ogni sera**

L. v. Beethoven (1770-1827): *Fantasia in do minore, op. 80*, per pianoforte, orchestra e coro

Solista Friedrich Wuehrer

Orchestra Sinfonica e Coro dell'Accademia di Vienna, diretti da Clemens Krauss

B. Bartok (1881-1945): *Divertimento per archi*

Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **IL FIGLIUOL PRODIGO**

Opera in un atto di Pierozzo Castellano Castellani

Musica di **Gian Francesco Malipiero**

Il figliuol prodigo — *Angelo Lo Forese*
Il primo compagno — *Amedeo Berdini*
Il secondo compagno — *Angelo Rossi*
Il terzo compagno — *Aurelio Oppicelli*
Il padre — *Fernando Corena*
L'oste — *Giulio Fioravanti*
Un mezzano — *Edio Peruzzi*
Un contadino — *Mario Frosini*

VENERE PRIGIONIERA

Commedia musicale in cinque quadri di **Gian Francesco Malipiero**

Venere — *Cesy Broggini*
Don Giovanni — *Herbert Handt*
Uidillo — *Amedeo Berdini*
Melchiorre — *Fernando Corena*
La pastorella — *Aureliana Beltrami*
Il pastorello — *Dino Formichini*
Il poeta fanatico — *Aurelio Oppicelli*
Il poeta contadino — *Lorenzo Testi*
Primo sbirro — *Alberto Lotti Camici*
Secondo sbirro — *Mario Frosini*

Direttore **Bruno Bartoletti**

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino

(Registrazioni effettuate il 14-5-1957 al Teatro « La Pergola » di Firenze in occasione del XX Maggio Musicale Fiorentino)

(vedi articolo illustrativo delle opere a pag. 5)

Nell'intervallo (fra le due opere): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Una danza da cento lire, racconto di Brunello Vandano

13,45-14,30 Musiche di Mussorgsky e Fauré (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 1° giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo: - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio XXXII Giornata

Divisione Nazionale Serie A

Atalanta (25) - Inter (33)		
Bologna (29) - Udinese (34)		
Fiorentina (38) - Lanerossi (29)		
Lazio (37) - Genoa (26)		
Milan (46) - Roma (31)		
Padova (28) - Juventus (30)		
Sampdoria (33) - Palermo (22)		
Torino (31) - Napoli (29)		
Triestina (27) - Spal (30)		

Serie B

Alessandria (37) - Parma (27)		
Brescia (37) - Bari (31)		
Cagliari (29) - Pro Patria (24)		
Catania (38) - Novara (35)		
Marzotto (32) - Taranto (25)		
Messina (26) - Modena (28)		
Sambenedet. (25) - Simmenthal (31)		
Venezia (36) - Como (35)		
Verona (40) - Legnano (22)		

Serie C

Catanzaro (27) - Molfetta (21)		
Livorno (28) - Lecco (39)		
Prato (46) - Salernitana (38)		
Reggiana (34) - Cremonese (35)		
Reggina (29) - Biellese (31)		
Sanremese (28) - Vigevano (29)		
Siena (27) - Pavia (33)		
Siracusa (25) - Carbosarda (30)		
Treviso (25) - Mestrina (33)		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

9,30 Dalla Via dei Fori Imperiali in Roma:
Ripresa diretta della parata militare alla presenza del Capo dello Stato, in occasione della Festa della Repubblica
Telecronisti: Armando Pizzo e Tito Stagno
Ripresa televisiva di Franco Morabito

11,15 **S. Messa**

11,45 **La posta di Padre Mariano e Sguardi sul Mondo**
Rassegna di vita cattolica

16,30 **XL Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport**
Ripresa diretta dell'arrivo della XV tappa Saint Vincent-Sion
Telecronisti G. Albertini e A. Carapezzi

17,30 **Questi benedetti ragazzi**
Film - Regia di A. e B. Hemming Jensen
Produzione: A.I.S. Nordisk Films Komp.
Interpreti: Henry Nelson, Jove Maes, Peter Neergard

18,50 **Notizie sportive**

20,30 **Telegiornale**

20,50 **Carosello**
(Shampoo Palmolive - Motta - ... ecco - Gancia)

21 — **Servizio speciale del Telegiornale per il XL Giro d'Italia**

21,15 **Telematch**
Programa di giuochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti

22,20 **Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

22,45 **Invito alla danza**
Lezione di ballo a cura del M° Carlo Carenni
Presenta Adriana Serra
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

23,15 **La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
Telegiornale
Seconda edizione

TELEMATCH

Il presentatore Silvio Noto, divertentissimo « Mimo per tutti »

Telematch: il "Mimo per tutti"

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz « Mimo per tutti » proposto durante la trasmissione messa in onda in TV il 19 maggio 1957:

1° premio: « Televisore da 17 pollici »
PIERINA BRESCIANI, via Ossario, 19 - Gorizia.

2° premio: « Giradischi a tre velocità »
ASSUNTA D'ANTONIO - Contrada Conca - Gaeta (Latina).

3° premio: « Radioricevitore classe Anie MF »
GIOVANNI MANTEGARI - Fraz. le Moline - Farini d'Olmo (Piacenza).

Soluzione del quiz: ANDROCLO E IL LEONE.

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Aus der Festwoche « Zehn Jahre Südtiroler Künstlerbund Mai 1957 » Es singt der Kinderchor der Kantorei « L. Lechner » - Gries (Die Bandaufnahme erfolgte im Theater-Saal des Lehrlingsheimes Bozen, am 20-5-57) - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti popolari (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Nachrichten zu Mittag - Prose II - Rovereto II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Trento 2 - Paganella II - Rovereto II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Albert Lortzing: Ausschnitte aus « Der Wildschütz » (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I Udine I - Udine 2 - Tolmezzo I).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Cent'anni di canti triestini, a cura di Claudio Noliani e Tino Ranieri (Trieste 1).

9,30 Musiche da film con Armando Sciascia e la sua orchestra (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo I).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni:** Ruccione: Albero caduto; Giacobetti: A ka li ka li ko; Gambardella: 'O marinariello - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Quando si cantava in italiano - Vecchie cronache giuliane con illustrazioni in musica (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo I)

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 Chopin: Ventiquattro preludi - 16 Beethoven: Le creature di Prometeo (Dischi) - 17 Cori sloveni - 18 Mendelssohn: Concerto in mi minore per violino e orchestra (Dischi) - 19,15 Trieste marittima dal cinquecento all'epoca napoleonica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Mozart: Don Juan, opera in due atti. Atto primo - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,17** Al Bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **21** Club del buon umore. **21,15** C'era una voce. **21,30** Il gran giuoco, con Yvonne Solal e Pierre Danlou. **22** Grande parata della canzone. **22,20** Echi d'Italia. **22,30** Per lei, questa musica! **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Noches estelares.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18 Concerto diretto da Maurice Le Roux, con la partecipazione del quartetto di sassofoni Marcel Mule. **Berlioz:** Il Corsaro, ouverture; **Ravel:** Rapsodia spagnola; **Pierre Hasquenoph:** Sinfonia concertante per quartetto di sassofoni e orchestra; **Schumann:** Sinfonia n. 2. **19,30** Interpretazioni della violinista Michèle Boussinot. **19,40 Albeniz:** Seguidillas. **19,45** Notiziario. **20 Rimsky-Korsakof:** Lo Zar Saltan, marcia. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del quartetto di sassofoni Marcel Mule e del complesso vocale Jean-Paul Kreder. **20,35** « Monsieur Fidèle », commedia di Lord Dunsany. Adattamento di Paul Morand. **22,45** Concerto di musica da camera diretto da Pierre Capdevielle. **Mozart:** Divertimento n. 2; **Nikiprowetzky:** Adagio; **Henry Barraud:** Sinfonia per orchestra d'archi. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,33 « Battibecchi ». **20** Notiziario. **20,30** Dialoghi e canzoni. **20,55** « Strade dell'avventura », a cura di Maurice Genevoix, Accademico di Francia. **21,10** « Cora Vaucaire », presentata da Michel Polac. **21,45** Anteprima, di Jean Grunebaum. **22,40** Notiziario. **22,45-23,30** « Prenez le Chorus », a cura di Robert Beauvais e Christian Garros.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Vita parigina. **20,30** « Il mondo, questa avventura », a cura di Bertrand Flornoy e Pierre Brive. **21** Festival di Bordeaux. La R.T.F. presenta: « Marcel Dupré » con la partecipazione del Coro Easo di San Sebastiano. **22,35** Il bel Danubio blu. **23,25** Notiziario. **23,30 Gustave Samazeuilh:** Tre danze, interpretate dai pianisti Jean Doyen e Jacques Février. **23,50-24** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,30 Orchestra Axel Stordahl. **19,35** Come va da voi? **19,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,45** Notiziario. **20** Vedette garantite. **20,15** Orchestra Cyril Stapleton. **20,20** Storie vere. **20,40** Quintetto Art Van Damme. **20,45** Les Compagnons de l'Aventure. **21** Anna scopre l'operetta. **21,30** Le scoperte di Nanette. **21,45** Gli ultimi successi di Perry Como. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20 Il Trovatore,** opera di Verdi, diretta da Max Rudolf. Atti III e IV. **23,25** Notiziario. **23,30-24** Festival della canzone napoletana (seconda serata, dieci canzoni inedite).

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,30** La settimana di Bonn. **20** Appuntamento a Colonia, grande varietà musicale internazionale. **21,45** Notiziario. **22,15** Di melodia in melodia. **24** Ultime notizie. **0,05** Concerto notturno diretto da Georg Solti. **Franz Schubert:** Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); **Bela Bartok:** Musica per strumenti ad arco, batteria e celesta. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: tenore John Lanigan; violoncellista Edward Holmes. Maestro del coro: William Llewelyn. **19** « I critici », sotto la guida di Edgar Antony. **19,45** Funzione religiosa dalla Cattedrale di Worcester per il centenario della nascita del compositore Edward Elgar, con la partecipazione del contralto Norma Procter, degli organisti David Willcocks e Edgard Day. Coro e orchestra diretti da David Willcocks. **20,30** « La pietra lunare », di Wilkie Collins. Adattamento radiofonico di Howard Agg. Decimo episodio. **21** Notiziario. **21,15** Diario del 1928. **22,15 William Alwyn:** Valzer-fantasia, nella interpretazione del pianista Richard Farrell. **22,50** Epilogo. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Max Jaffa e l'orchestra Palm Court con la cantante Carmen Prietto. **20,30** Canti sacri. **21** Panorama di varietà. **22** Notiziario. **22,15** Canti sacri. **22,30** Viaggio sentimentale musicale. **23** Dischi. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12040	24,92
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	25,19

5,45 Canzoni. **8,15** Dischi per una isola deserta. **8,45** Quartetto Ray Ellington. **10,30** Musica di Puccini. **10,45** Musica pianistica in stili contrastanti. **12,30 I gondolieri o "Il" Re di Barataria,** di W. S. Gilbert e Arthur Sullivan. Atto II. **15,15 Elgar:** Concerto in si minore per violino e orchestra, diretto da John Hopkins. Solista: Alan Loveday. **16,15** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. **17,45** Quartetto Ray Ellington. **18,15** Musica di Puccini. **19,30** Panorama di varietà. **20** « La versione Browning », di Terence Rattigan. Adattamento radiofonico di Cynthia Pughe. **21,15** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Musica di Puccini. **23,15** « Un caso per il dott. Morelle».

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. **19,43** Serata di varietà. **20,30** « Microbus 666 », radiofantasia di Geo H. Blanc e Roger Nordmann con musica di J. F. Zbinden. **22** Novelty-Music con 3 violini, batteria e pianoforte. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Concerto del coro « Sant Jordi » di Barcellona e del Trio « Albeniz » di Berna.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **9,45** Concerto della Filarmonica Brissaghese diretta da Angelo Fasolis. **10,10** Dischi. **10,30 Louis Aubert:** Feuilles d'images. **10.45 Bach:** Fantasia cromatica e Fuga in re minore BWV 903. **11,30** Canto ambrosiano. **11,40** L'espressione religiosa nella musica. **12,05** Musica russa. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** « Dica trentatrè », radiologie sui mali del secolo diagnosticati da Toni Zoli e illustrati da Ugo Tognazzi. **13,45** Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. **14** Il microfono risponde. **14,30** Capriccio 1957. **15,15** Sport e musica. **17,15** « Ul torc », fantasia di Leo Rocchi. **18,15 Mozart:** Divertimento per oboe, due corni e archi, n. 11, in re maggiore, K. 251. **19,15** Notiziario. **19,20** Orchestre di musica leggera. **19,30** Giornale sonoro della domenica. **20** Interpretazioni del pianista Jean Micault. **Bach:** Partita in si bemolle maggiore; **Beethoven:** Sonata n. 14 op. 27 n. 2 (Chiaro di luna); **Daniel Lesur:** Ballata per pianoforte. **20,45** « Mietitura », tre atti di Enrico d'Alessandro. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** « Il mio amico Voltaire », a cura di Théodore Besterman. Terzo ed ultimo colloquio: « Il migliore dei mondi possibili ». **19,45 Sullivan:** Balet Pineapple poll. **20 Bach:** Messa in si minore, per soli, coro, organo e orchestra, diretta da Samuel Baude-Bovy. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport**
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti

11,30 **Musica sinfonica**
diretta da Franco Caracciolo
Vivaldi (trascr. A. Ephrikian): *Concerto in la maggiore n. 4, per archi e cembalo*: a) Allegro molto, b) Andante molto, c) Allegro; Haydn: *Sinfonia in re maggiore n. 104 «Londra»*: a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Minuetto - Allegro, d) Allegro - Spiritoso
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli

12,10 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Emilio Pericoli e Rosella Giusti
Cassia-Zauli: *Dicembre m'ha portato una canzone*; Testoni-Ravasini: *E' lunga la notte*; Testa-De Giusti-Rossi-Grosoli: *La donna dei miei sogni*; Rastelli - Panzeri - Mariotti: *E poi...*; Caliman-Carmi: *Il torrente*; Stellari: *Una notte ancora*; Parenzo-Bertolazzi: *Stringimi a te*; Danpa-Panzuti: *Alla prima che mi fai*; Perotti-Intra: *Bella bella*; Youmans: *Carioca*

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Sion-Varese Campo dei Fiori
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,25 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca del passaggio a Premosello
Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,05 Chiamata marittimi

16,10 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,15 Le opinioni degli altri

16,30 * Ritmi e canzoni
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Sion-Varese Campo dei Fiori
Radiocronisti Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Pianista Dora Musumeci
Franck: *Preludio, Corale e Fuga*; Albeniz: *El Albaicin*; Prokofief: *Toccata*

18,25 **XL Giro ciclistico d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Sion-Varese Campo dei Fiori e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Mario Girolami: *La cirrosi del fegato non è più malattia inguaribile*

18,45 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano Giorgio Consolini, Gloria Christian, Natalino Otto, Tonina Torrielli, Luciano Virgili, Flo Sandon's e il Poker di voci
Beretta-Bossini: *Se torna*; Silvestri: *Non so...*; Spotti: *Un'altra sigaretta*; Pinchi-Olivieri: *La cosa più bella*; Nisa-Redi: *Cielo di fuoco*; Pinchi-Gioia-Gietz: *Buongiorno Katrin*; Cavaliere-Ripa: *C'è qualcosa nel mio cuore*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Nuove prospettive sull'arte preistorica: Intervista con Paolo Graziosi - L. Caretti: *Lettere di Paolo Giovio* - *Un nuovo museo a Capodimonte*, servizio particolare di A. Martini - Note e rassegne

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Operazione Campidano
Documentario di Ennio Mastrostefano

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ALFREDO SIMONETTO con la partecipazione del soprano **Giuditta Mazzoleni** e del tenore **Carlo Franzini**
Fioravanti: *I virtuosi ambulanti*, Sinfonia; Pergolesi: *La serva padrona*: «A Serpina penserete»; Mozart: 1) *Don Giovanni*: «Il mio tesoro intanto»; 2) *L'impresario*: «Con tripudio senza pari»; Massenet: *Manon*: Il sogno; Verdi: *Aida*, preludio atto primo; Donizetti: *La Figlia del Reggimento*: «Convien partir»; Verdi: *Rigoletto*: «Ella mi fu rapita»; Thomas: *Mignon*: «Io son Titania»; Puccini: *La Bohème*: «Che gelida manina»; Wagner: *Tristano e Isotta*, preludio e morte di Isotta
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,30 * **Percy Faith e la sua orchestra**

23 — * **Incontri**: Ethel Smith all'organo Hammond

23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Gian Stellari**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
(ENAL)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Sion-Varese Campo dei Fiori
«Ascoltate questa sera...»

13,45 Il contagocce: *Ieri si cantava così*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Parole e musica**
Un programma di Bernardini e Ventriglia

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Sion-Varese Campo dei Fiori

15,15 * **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Pagine di jazz*, a cura di Biamonte e Micocci

16,30 **Onorina**
Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento di Nicola Manzari - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Amerigo Gomez - Quarta ed ultima puntata

17 — **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Claudio Villa, Tonina Torrielli, Gino Latilla, Gloria Christian, il Poker di voci, Nunzio Gallo, Tina Allori, Giorgio Consolini, Carla Boni, Natalino Otto, Fiorella Bini, Luciano Virgili, Jula De Palma e Gino Baldi
Bernazza - Lops: *Ondamarina*; Lodigiani-Mainardi: *Il nostro sì*; Rivi-Innocenzi: *A poco a poco*; Panzeri-Mascheroni: *Casetta in Canadà*; Cavaliere-Fiorelli-Ruccione: *Corde della mia chitarra*; De Angelis: *Intorno a te (è sempre primavera)*; Bezzi-Pintaldi: *Chiesetta solitaria*; de Leitenburg: *Il mio cielo*; Bonagura-Cozzoli: *Il pericolo n. 1*; Da Vinci-Lucci: *Estasi*; Rivi-Bonavolontà: *Finalmente*; Salina - Pagano: *Raggio nella nebbia*; Testoni-Kramer: *Nel giardino del mio cuore*

18 — **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Resoconto della tappa Sion-Varese Campo dei Fiori
Programma per i ragazzi
Il birichino del Mississippi
Radioscena di Anna Maria Romagnoli - Regia di Riccardo Massucci

18,35 **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Pianista Aldo Ciccolini
Weber: *Invito al valzer*; Brahms: 1) *Intermezzo in si minore*; 2) *Rapsodia in mi bemolle maggiore*; De Falla: *Fantasia baetica*

19 — **CLASSE UNICA**
Raul Radice - *Le grandi epoche dello spettacolo*: Il teatro francese (Racine, Corneille, Molière)
Arsenio Frugoni - *Storia della città in Italia*: La città nel Rinascimento

INTERMEZZO

19,30 * **A tempo di valzer**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XL Giro ciclistico d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

Poltrona a Broadway
PAL JOEY
di **Rodgers** e **Hart**
(Franck)

21,15 *Palcoscenico del Secondo Programma*
Galleria dell'Ottocento
IL RIDICOLO
Tre atti e cinque quadri di **Paolo Ferrari**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Elsa Merlini, Mario Colli, Carlo d'Angelo, Ubaldo Lay, Mario Scaccia
Il marchese Raimondo Braganza — *Angelo Calabrese*
Il marchese Federico, suo figlio — *Ubaldo Lay*
Il conte Giorgio Metzbourg — *Carlo d'Angelo*
Il maggiore Campelli — *Mario Colli*
Il barone Corbetti — *Mario Scaccia*
Il conte Leonardo — *Franco Giacobini*
Geppino — *Paolo Fratini*
Germano, vecchio servo — *Gustavo Conforti*
Luigi, cameriere — *Roberto Bertea*
Un cameriere d'albergo, a Roma — *Mario Molfesi*
Un cameriere d'albergo, a Milano — *Raffaele Meloni*
Un cameriere di Vittoria — *Sergio Bargone*
Madamigella Emma Lafarga — *Elsa Merlini*
La marchesa Lorenza, vedova, nuora di Raimondo — *Gemma Griarotti*
La contessa Vittoria — *Giusi Raspani Dandolo*
Donna Agata — *Jone Morino*
Gilda, cameriera di Vittoria — *Maria Teresa Rovere*
Regìa di **Nino Meloni**
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Al termine: **Ultime notizie**

23,15-23,30 Siparietto

TERZO PROGRAMMA

19 — **Giuseppe Tartini**
Sonata in re maggiore - *Sonata in sol minore*
Sirio Piovesan, *violino*; Piero Ferraris, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**
Storia antica, a cura di Giovanni Forni
Le eterie ateniesi - Appiano - Il Principato di Augusto - Le istituzioni militari romane

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
Ildebrando Pizzetti (1880)
Sinfonia in la, op. 60
Andante non troppo, sostenuto ma teso - Andante tranquillo - Rapido - Andante faticoso e pesante
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Nino Sanzogno

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **L'età della Restaurazione in Inghilterra**
a cura di Mario Manlio Rossi
I. *Verso la Restaurazione*

22 — **Giovanni Croce**
Triaca musicale (in edizione integrale) «Nella quale vi sono diversi Capricci a 4, 5, 6 et 7 voci» (rev. A. Schinelli, dal testo di G. Camillucci)
O gramo Pantalon - Mascheratta de Gratiani - Canzon del cucco e rossignuolo, con la sentenza del pappagallo - Canzonetta da bambini - Canzon da contadini - Il gioco dell'occa - L'incanto della schiava
Accademia Corale di Lecco, diretta da Guido Camillucci

22,30 **Ciascuno a suo modo**

23,10 **Mario Zafred**
Sonata n. 3, per pianoforte
Pianista Armando Renzi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Girolamo Savonarola e l'ora presente» di Pasquale Villari: «Polemiche»
13,30-14,15 Musiche di Beethoven e Bartók (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 2 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica leggera - **3,36-4:** Musica operistica - **4,06-4,30:** Canzoni napoletane - **4,36-5:** Musica da camera - **5,06-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Musiche da film - **6,06-6,40:** Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

16,30 XL Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Ripresa diretta dell'arrivo della XVI Tappa Sion-Varese Campo dei Fiori
Telecronisti G. Albertini e A. Carapezzi - Ripresa televisiva di G. M. Tarabelli

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Lilly e il poliziotto*
di Bruno Corbucci e Giovanni Grimaldi
« L'impronta sulla parete »
Regìa di Vittorio Brignole
b) *Una visita di cow-boys*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
c) *I nostri cari figli*
A cura di Nicola Manzari

18,25 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Chlorodont - Brylcreem - Omo - Brodo Lombardi)

21 — Telesport
comprendente un Servizio Speciale sul XL Giro d'Italia

21,20 Argini contro la paura
Documentario di Ugo Gregoretti

L'alluvione che colpì Salerno e i paesi vicini la notte del 6 ottobre 1954, commosse l'opinione pubblica di tutto il mondo. Oggi i lavori di ricostruzione e le importantissime modifiche apportate al sistema fluviale sono più che sufficienti a proteggere i paesi e le popolazioni interessate. La natura appare alterata in più punti: fiumi che hanno cambiato corso, paesi distrutti che sono risorti altrove.

21,50 Racconti della Luisiana
(Louisiana Story) - Film
Regìa di Robert Flaherty
Produzione: Lopert Film
Interprete: J. C. Boudeaux

23,05 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

23,20 Telegiornale
Seconda edizione

Una desolata visione degli effetti del nubifragio scatenatosi nell'ottobre del 1954 su Molina, paese del Salernitano. Alla grande opera di ricostruzione attuata nel Salernitano è dedicato il documentario delle 21,20

Un film di Robert Flaherty

LOUISIANA STORY

Robert Flaherty rimase fedele al suo assunto artistico e umano fino alla morte: a quell'assunto che egli stesso chiaramente enunciò allorché scrisse: « Per mezzo del cinema mi sforzo di far conoscere un paese e la gente che vi vive. Mi sforzo di renderli interessanti il più possibile, presentandoli sotto il loro vero aspetto. Non mi servo che di personaggi reali, di gente che vive nei luoghi in cui giro, perché, in fin dei conti, questi sono i migliori attori ».
Ma egli non amava la gente più o meno sofisticata della città, che il vivere quotidiano di una metropoli ha necessariamente privato della sua autenticità, della sua genuinità, insomma della sua naturale « purezza ». Solo due volte fu tentato dalla civiltà meccanizzata: quando girò, nel 1926, *The 24 dollars Island*, una disgraziata « city simphony » su Manhattan, e allorché, nel 1933, insieme con Grierson, realizzò in Gran Bretagna il corretto (ma niente di più) *Industrial Britain*. Egli, infatti, si trovava a suo agio solo a contatto con la natura primordiale: fosse essa il ghiacciato paesaggio di *Nanook*, fosse il paradiso incantato di *Moana* e *Tabou* (realizzato con Murnau), fosse il banco di roccia sperduto nell'Atlantico, assalito dalle tempeste de *L'uomo di Aran*. Solo allora riusciva a « cantare l'uomo »; solo allora le immagini dei suoi film diventavano lirica pura. Ed ecco perché, armato di una macchina da ripresa a 16 mm., insieme con l'inseparabile Frances, egli, dopo la fine del secondo conflitto mondiale, si recò nella Louisiana: vi scoprì una landa selvaggia, popolata da *cajun* o acadiani (emigrati francesi nel 1750) « esseri energici abbastanza forti da rimanere puri e distaccati dalla potenza e dal danaro », fratelli, miracolosamente sfuggiti al processo evolutivo che corrode l'umanità, di *Nanook*, degli indonesiani di *Moana* e *Tabou*, di Colman King e di Michael Dillane dell'*Uomo di Aran* e girò la sua *Storia della Louisiana*. Fermò, sorprendendola nelle lunghe giornate che sono altrettanti attimi d'una eternità quasi immutabile, l'esistenza di una famiglia di acadiani, che vivono sulle rive di un grande fiume, dediti alla caccia ed alla pesca: la vita di questi uomini primitivi che, d'improvviso, per la prima volta si trovano a contatto con le macchine portate da « quelli della città » per violentare le viscere della terra e cavarne il petrolio. Da questo incontro, che sposta i rapporti consueti degli eroi di Flaherty, nasce la drammaticità del film; dalla descrizione dell'esistenza di questi uomini, ancora miracolosamente allo « stato puro », nasce la poesia.
E Flaherty è decisamente dalla parte degli acadiani: ché un rito, strano e magico, cui si abbandona il piccolo Boudeaux, è la spinta per cui le macchine riusciranno a raggiungere nel suo sotterraneo ricettacolo l'oro verde. Sicché per vincere la natura si dovrà ricorrere alla sua stessa complicità, fornita da quegli esseri che ne sono l'incorrotto concretamento umano.
Questa la morale della favola raccontata da Flaherty: una favola che ha permesso di cogliere immagini di una bellezza stupenda, che si susseguono sullo schermo secondo un ritmo dal respiro ampio o che improvvisamente si caricano di dinamismo per mezzo di un montaggio veloce, e ci riportano senza nessuna concessione al gusto corrente, nonostante una certa stanchezza che si rivela nell'insieme ai tempi in cui formule, ricette e *routine* non avevano ancora svuotato il 90 % della produzione filmica.
Taluni brani — per quanto sia difficile in un'opera organica scegliere un frammento piuttosto che un altro — meritano di essere inseriti nella ideale antologia delle opere d'arte del cinema: fra questi l'intera sequenza iniziale che descrive lo sconfinato e desolato paesaggio del fiume in cui è re e padrone il piccolo *cajun*; quella della trivellazione, e, infine, quella che narra drammaticamente la lotta del ragazzo con il coccodrillo. In ciascuna di esse si rivela (anche se non con la perfezione delle opere precedenti) lo stile di Flaherty: uno stile che è fusione di elementi visivi e di voci sonore in un insieme che raggiunge, creandolo, il clima della più pura poesia.

Gaetano Carancini

Il piccolo interprete del film

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - T. Fontana: « Die Eroberung Mexikos » - Es singt Josef Greindl, Bass - Prof. H. Vigl: Die deutsche Novelle der Gegenwart - n. 5. « Thomas Mann: Mario und der Zauberer » (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Aus der Festwoche « Zehn Jahre Südtiroler Künstlerbund Mai 1957 » - Es singt der Kinderchor der Kantorei « Leonhard Lechner » - Gries (Die Bandaufnahme erfolgte im Theater-Saal des Lehrlingsheimes Bozen, am 20 Mai 1957 - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica**: Vivaldi: Concerto in la maggiore « L'eco in lontano »; Turino: La preghiera del torero - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache: Reznicek: Donna Diana, ouverture; Debussy: Iberia, suite da « Images » - Orchestra Filarmonica Triestina (Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 19-4-1956) (Trieste 1).

18-18,25 Scrittori triestini: Remigio Marini: « L'uomo che cercava la sua bambina » (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Mondo e vita, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Ciaikowsky: « Romeo e Giulietta », ouverture-fantasia - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, la settimana nel mondo.

17,30 Musica da ballo - 18 Schumann: Concerto per violoncello e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe Unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Complesso folcloristico Srecko Drazil - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 21,45 Biografie dalle riviste letterarie slovene - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Orchestra Raymond Scott.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** Arietta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Musica piacevole. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Orchestra Ambrose. **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto vocale. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Canzoni basche per tenore e chitarra, interpretate da Fernandez Lavie. **20,05** Concerto diretto da Eugène Bigot. Solita: pianista Lyvia Rev. **Mozart**: Le nozze di Figaro, ouverture; **Leo Weiner**: Concertino per pianoforte e orchestra; **Anton Bruckner**: Sinfonia n. 3 in re minore. **21,45** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,30** Problemi europei. **22,50** Itinerario Pompei. **23,20** Musiche di **Ravel** interpretate dal pianista Walter Gieseking. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 « Nostra Signora di Parigi », di Victor Ugo. Adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir. 41° episodio. **19,35** Orchestra Raymond Emmerechts. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** Alla scuola delle vedette. **21,20** Poeti, ai vostri liuti! **21,45** Colloqui con Julien Duvivier: « Don Camillo e Fernandel. Sguardi sull'avvenire ». **22** Notiziario. **22,15** « Cendrillonnette », di Gaston Serpette e Roger. **22,45** « Henri Rode » presentato da Pierre Lhoste. **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Apriti, Sesamo! » a cura di René Soria. **20,30** Documenti. **20,53 Debussy**: Due preludi. **21** Testo segnalato al Premio Italia e presentato dalla Radio Polacca: « Qu'est-ce que vous faite avec mon piano? », radiodramma di Gustave Bachner e Bronislav Wiernik. **21,50-24** Festival nazionale di Versoglia. Concerto diretto da André Jouve, con la partecipazione del tenore Raymond Amade, del basso Jean Borthayre e del complesso vocale Jean-Paul Kreder. Musiche di **Lulli, Charpentier, Lalande, Couperin** e **Rameau**.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? **19,45** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Vi è offerto. **21** Un milione in contanti. **21,20** Rassegna universale. **21,35** Club del buon umore. **21,45** Orchestra Adalbert Lutter. **22** Notiziario. **22,07** Cornigrammi. **22,12** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05-24** Festival della canzone napoletana (serata finale).

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Dare e avere. **19,30** Concerto sinfonico diretto da Erich Kleiber, (un coro di fanciulli e il soprano Annelies Kupper) **Carl Maria von Weber**: Ouverture dell'opera « Il franco cacciatore »; **Alban Berg**: Tre frammenti dall'opera « Wozzeck »; **Franz Schubert**: Sinfonia n. 7 in do maggiore. **21** « Il vicino oriente e la dottrina di Eisenhower » di Hendrik van Bergh. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Musica... non per tutti i gusti. **22,45** Vesco D'Orio e il suo complesso. **23** Musica leggera. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** « La luna sopra il fiordo », radiocommedia di Tormod Skagestad. **21,05** Concerto variato. **22** Notiziario. Attualità. **22,30** Musica della Grecia (canto e chitarra). **23** Melodie varie (dischi americani). **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica operettistica. **20,45** « La nuova professione del signor Pfleiderer » (12) Cose di valore », radiocommedia di Wolf Schmidt. **21,30** Musica da ballo. **22** Notiziario. **22,20 Paul Hindemith**: « Ludus Tonalis (pianista Hans Otto). **23,10** « Poeti e lo specchio magico della loro epoca », conversazione di Adolf von Grolman. **23,45** Julius Bassler al pianoforte. **24-0,15** Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Varietà musicale. **21,15** Punti di vista franco-tedeschi. **21,30 Mozart**: Serenata in re maggiore, KV 185, diretta da Ernest Bour. **22** Notiziario. **22,20 Jean Sibelius**: Due pezzi per pianoforte, interpretati da Hans Priegnitz. **22,30** « Le ultime settimane prima dell'arresto », lettura dal libro di memorie « Da Potsdam a Mosca » di Margarete Buber-Neumann. **23** Cabaret di tre Paesi. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera e da ballo. **1,15-4,30** Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **19** Concerto diretto da Maurice Miles. Solista: tenore James Johnston. **Beethoven**: Coriolano, ouverture; **Delius**: On hearing the first cuckoo in Spring; **Haendel**: a) Recitativo « Deeper and deeper »; b) Aria « Waft her angels » (Jephthah); **Harty**: Variazioni sul corale di Sant'Antonio. **20,15** Rivista musicale. **21** Notiziario. **21,15** « Orphan Island », romanzo di Rose Macaulay. Adattamento radiofonico di Thea Holme. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « Cosa sapete? » e « Cosa desiderate sapere? ». **20** Quartetto Ray Ellington. **20,15** Rivista. **21** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,25** Dischi presentati da Lilian Duff. **22,45** « Armchair Detective », di Ernest Dudley. **23** Oscar Rabin e la sua banda, con Marion Williams, Mel Gaynor, Johnny Worth e il quartetto David Ede. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12040	24,92
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	25,19

5,45 Musica di Puccini. **7,30** Concerto del violinista Felix Kok e del tenore Lloyd Strauss-Smith. **8,30** Dischi presentati da Roy Bradford. **10,30** Musica di Puccini. **10,45** Organista Sandy Macpherson. **11** Ditelo in musica! **12,45** I comici: « L'arte di Tony Fayne e David Evans ». **14,40** Musica orchestrale. **15,45** Musica per chi lavora. **16,15** Omaggio al compositore Sir Edward Elgar nel centenario della nascita. **17,15** Orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **18,45** Charlie Kunz al pianoforte. **19,30** « To Let », di John Galsworthy. Adattamento di Muriel Levy. 11° episodio. **20** Interpretazioni del pianista Lance Dossor. **Beethoven**: a) Sonata in re, op. 10 n. 3; b) Sonata in sol op. 79. **20,30** Dischi per un'isola deserta. **21,15** Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. **22,15** Complesso The Harlequins diretto da Sidney Sax. **23,15** Ritmi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì « L'Europa », idea in via di realizzazione (3) Bruxelles. **19,20** Notizie dal Giro d'Italia. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto di musica richiesta. **21,25** Il Teatro del nostro tempo. Orientamento con esempi. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Leonhard Euler (II).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,15** Canzoni e melodie presentate dall'Orchestrina Melodica. **13,40-14 Bach**: Partita n. 1 in si bemolle maggiore BWV 825, interpretata da Dinu Lipatti. **16** Tè danzante. **16,30** « Ginevra la nuit ». **17** Canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Beretta. **17,30** Interpretazioni della pianista Anita Marenco-Sandretti. **Schumann**: Romanza in fa diesis maggiore op. 28 n. 2; **Chopin**: Sonata in si bemolle minore op. 35 n. 2. **18** Musica richiesta. **19,15** Notiziario. **19,40** Sui boulevards di Parigi. **20** « Ischia », appunti di Pia Pedrazzini. **20,30** Luci della ribalta. **21** « Notturno romano », documentario ricreativo di Renato Tagliani. **21,30** Interpretazioni del Quartetto d'archi Monteceneri. **Britten**: Sinfonia semplice; **Nussio**: Serenata. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Divertimento musicale, firmato Vincent Youmans. **20** « L'uomo nero », giallo di Isabelle Villars. **21,15** Fatevi vivi! **22,30** Notiziario. **22,35** Rassegna della televisione. **22,50-23,15 Grazyna Bacewicz**: Quartetto per archi n. 4; **Niko Scalcottas**: Variazioni su un tema popolare montanaro greco, per pianoforte.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **David Rose e la sua orchestra**

11,30 *La festa ebraica di Sciavuoth e i dieci Comandamenti*
Conversazione di Paolo Nissim

11,45 **Musica da camera**
Bach: 1) *Partita n. 1 in si bemolle maggiore:* a) Preludio, b) Allemanda, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Minuetto 1° e 2°, f) Giga; 2) *Fantasia cromatica e fuga in re minore*
Pianista Rosalynd Tureck

12,10 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Varese-Como
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,25 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca della partenza da Varese
Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Arti plastiche e figurative,* di Raffaele De Grada - *Cronache musicali,* di Giulio Confalonieri

16,05 Chiamata marittimi

16,10 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,15 **XL Giro ciclistico d'Italia**
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Varese-Como
Radiocronisti Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

16,45 Le opinioni degli altri

17 — **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,30 **XL Giro ciclistico d'Italia**
Radiocronaca della prova a cronometro dal circuito di Como
(Terme di San Pellegrino)

18 — Dalla Sala del Conservatorio di Napoli
Stagione Sinfonica Pubblica dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del pianista **Pieralberto Biondi**
Svampa: *Campane;* Cafaro: *Concertino,* per pianoforte e piccola orchestra: a) Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro; Saint-Saëns: *Concerto n. 4 in do minore,* per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato - Andante, b) Allegro vivace - Andante e Allegro
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
XL Giro ciclistico d'Italia
Ordine d'arrivo della tappa Varese-Como e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
CESARE E CLEOPATRA
Quattro atti e otto quadri di **George Bernard Shaw**
Traduzione di Paola Ojetti
con Renzo Ricci, Lea Padovani, Paola Borboni, Paolo Carlini, Romolo Costa, Ottorino Guerrini, Giulio Oppi, Vittorio Sanipoli

Cesare	*Renzo Ricci*
Cleopatra	*Lea Padovani*
Ftatatita	*Paola Borboni*
Apollodoro	*Paolo Carlini*
Rufio	*Vittorio Sanipoli*
Britanno	*Romolo Costa*
Potino	*Giulio Oppi*
Teodoto	*Ottorino Guerrini*
Maggiordomo	*Loris Gizzi*
Lucio Settimio	*Giulio Bosetti*
Bel Affris	*Aldo Saporetti*
Ira	*Anna Menichetti*
Carmiana	*Nives Zegna*
Il musico	*Gianni Galavotti*
Belzanor	*Evaldo Rogato*
Il persiano	*Walter Luce*
Achillas	*Orazio Orlando*
Un centurione	*Loris Gafforio*
Una sentinella romana	*Gianni Lepscky*
Un soldato romano ferito	*Tullio Valli*
Tolomeo	*Pietro Sorani*

ed inoltre: *Mario Luciani, Carlo Mauri, Alessandro Mozzi, Lando Noferi, Sergio Santarnecchi, Sergio Tosatto*
Regìa di **Franco Enriquez**

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
(Stravei Cora)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Varese-Como
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ieri si cantava così*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 * **Canta Mel Tormé**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Varese-Como
Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Gino Filippini, Pippo Barzizza e Ernesto Nicelli
Locatelli - Villa: *Soltanto d'amore;* Pinchi - Panzuti: *Che simpatico...;* Azzella - Frustaci: *Nastro azzurro;* Manlio-Caslar: *Son felice vicino a te;* Testoni-Bassi: *La mia storia;* Mangieri: *Vicino a te... amore mio;* Colombi-Sciorilli: *Le rondini volano alto;* Pinchi-Di Ceglie: *Se non lo sai;* Valladi: *La valle del sole;* Biri-Falcocchio: *Pietà*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TEMA CON VARIAZIONI**

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ALFREDO SIMONETTO con la partecipazione del soprano **Giuditta Mazzoleni** e del tenore **Carlo Franzini**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Resoconto della tappa Varese-Como
Programma per i ragazzi
Capitan Maltempo
Romanzo di Mario Cupisti
Adattamento di Alberto Perrini
Regìa di Pino Gilioli
Primo episodio

18,35 * **Ritmi del XX secolo**

19 — **CLASSE UNICA**
Giacinto Spagnoletti - *Romanzieri italiani del nostro secolo:* Da Alvaro a Pratolini
Carlo Casalegno - *Il giornale:* Il lavoro segreto della redazione

INTERMEZZO

19,30 * **Un po' di Roch and Roll**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XL Giro ciclistico d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

SCRIVETECI, VE LE CANTERANNO
Un programma di Antonio Amurri
Presentano Nanà Melis e Manlio Guardabassi
(Vecchina)

21,15 **Mike Bongiorno** presenta
TUTTI PER UNO
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

22,45 **Sott' 'a luna e sotto 'e stelle**
con Fausto Cigliano e Alberto Continisio

23-23,30 **Siparietto**
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regìa di Umberto Benedetto

Il soprano Giuditta Mazzoleni, che partecipa al concerto di musica operistica in onda alle ore 17

TERZO PROGRAMMA

19 — **La spiritualità russa e l'Occidente**
a cura di Leonida Gancikov
IV. *La concezione di Vladimir Soloviev*

19,30 **Novità librarie**
Romanzi medievali d'amore e di avventura nella traduzione di Angela Bianchini, a cura di Emerico Giachery

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
R. Schumann (1810-1856): *Sei improvvisi, op. 66,* per pianoforte a quattro mani
Pianiste Lya De Barberiis e Pina Pitini
J. Brahms (1833-1897): *Liebeslie-derwalzer, op. 52,* per coro e pianoforte a quattro mani
Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini
Pianisti Gino Gorini e Sergio Lorenzi

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Le epidemie letterarie**
a cura di Siro Angeli e Raffaele La Capria
II. *Analogia, distanza, assenza, verticalità, orizzontalità ed altro*
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

21,50 **L'opera di Alfredo Casella**
a cura di Luigi Rognoni
Pupazzetti, cinque musiche per marionette, op. 27 bis (1918), per nove strumenti
Marcetta - Berceuse - Serenata - Notturnino - Polka
Strumentisti dell'orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretti da Franco Caracciolo
Tre canzoni trecentesche, op. 36, per voce e pianoforte (1923)
Giovine bella - Fuor della bella gaiba - Amante sono, vaghiccia di voi
Alfredo Bianchini, *tenore;* Maria Italia Biagi, *pianoforte*
Due canzoni italiane, op. 47, per pianoforte (1928)
Ninna nanna (Sardegna) - Canzone a ballo (Abruzzo)
Pianista Lya De Barberiis
Serenata, op. 46, per cinque strumenti (1927)
Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale
Strumentisti di Roma della Radiotelevisione Italiana
Giacomo Gandini, *clarinetto;* Carlo Tentoni, *fagotto;* Nicola Nicosia, *tromba;* Matteo Roidi, *violino;* Giuseppe Martorana, *violoncello*

22,35 **In ricordo di Albert Béguin**
Profilo dello scrittore a cura di Giancarlo Vigorelli
L'UOMO BERNANOS
Programma a cura di Albert Béguin trasmesso il 17-12-1952

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Cuentos, dialogos y fantasias » di Juan Valera: « L'ultimo peccato »
13,30-14,15 Musiche di I. Pizzetti (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 3 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Stasera è di turno "Dapporto fotoreporter,,

Nelle vesti dello spassoso personaggio che voi tutti conoscete, dato che di settimana in settimana sta ottenendo un sempre maggiore successo di popolarità, Carlo Dapporto vi dà per stasera, 4 giugno alle ore 20,50, il consueto appuntamento televisivo.

Nella rubrica « Carosello », infatti, appariranno le stravaganti avventure di Agostino, che, anche stavolta, si ripromette di divertirvi e soprattutto farvi ridere di cuore. La trasmissione vi sarà offerta dalla Durban's, la nota casa produttrice del famoso Dentifricio Durban's, la quale vi augura il migliore dei divertimenti e vi ricorda che: ridere è bene, ma poter « sorridere Durban's » è infinitamente meglio...

TELEVISIONE

martedì 4 giugno

16,15 **XL Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport**
Ripresa diretta dell'arrivo della XVII tappa Varese-Como
Telecronisti G. Albertini e A. Carapezzi - Ripresa televisiva di G. M. Tabarelli

17,30 **La TV dei ragazzi**
a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
b) *La scatola magica*
Fantasia di Mario Pompei
Regia di Vittorio Brignole
(Registrazione)

18,25 **Telesport**

20,30 **Telegiornale**

20,50 **Carosello**
(Istituto Farmacoterapico Italiano - Cinzano - Linetti Profumi - Durban's)

21 — **Servizio speciale del Telegiornale per il XL Giro d'Italia**

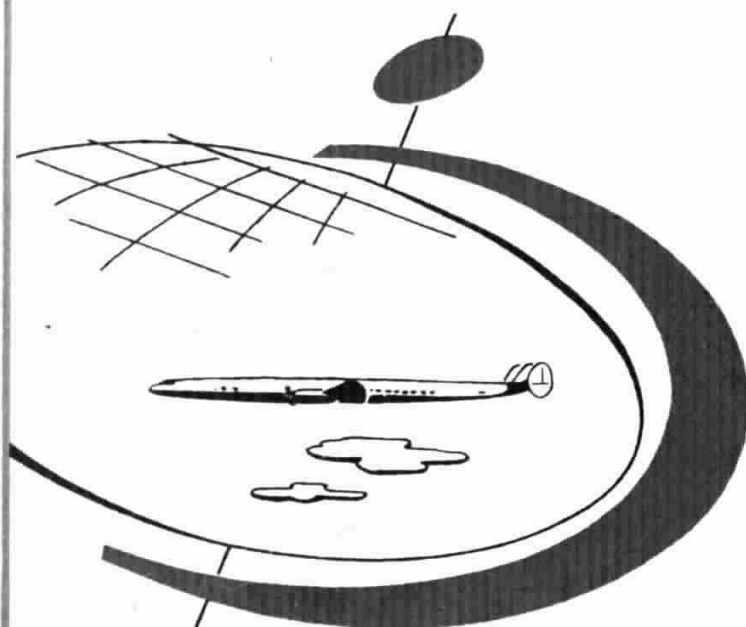
21,15 **L'amico degli animali**
A cura di Angelo Lombardi

22 — **Tocca e vai** - Telefilm
Regia di Robert Florey
Distribuz.: Official Films
Interpreti: David Niven, Beverly Garland, Berry Kroeger, Byron Foulger

22,25 **Questo nostro cinema**
Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'ANICA, a cura di Bruno Beneck

22,45 **Conferenza stampa**

23,15 **Telegiornale**
Seconda edizione

Bruno Beneck ha esordito in campo cinematografico come capo-ufficio stampa di una grande Casa di produzione. Passato alla regìa ha realizzato alcuni singolari cortometraggi che attirarono su di lui l'attenzione della critica. Attualmente lavora a una serie di quattro documentari dedicati alla storia del teatro. Beneck cura la rubrica *Questo nostro cinema* in onda alle ore 22,25

VISIONE DEL GIRO

Nino Defilippis mentre sta guidando a tutto ritmo un gruppetto di compagni di fuga. Il « cit », come sempre, è attivissimo ed è uno degli animatori di questo Giro. *Nella foto di destra:* tifosi del Giro durante un acrobatico e piuttosto spericolato esercizio in onore del loro corridore favorito. I tifosi, anche quest'anno, non si smentiscono: le loro trovate per manifestare entusiasmo e simpatia sono a getto continuo: « spettacolo nello spettacolo ». Come sempre la radio e la televisione seguono il massimo avvenimento ciclistico italiano e diffondono quotidianamente cronache riprese dirette, e interviste

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: G. F. Händel: «Wassermusik» - Orchesterkonzert n. 25 (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Gerhard Gregor, Hammondorgel - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: La settimana giuliana - 13,34 **Canzoni presentate al V festival della Canzone napoletana.** De Crescenzo-Rendine: Malinconico autunno; Modugno-Pazzaglia: Lazzarella; De Crescenzo: Serenatella 'e maggio - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17-17,30 Il Circolo Triestino del jazz presenta: Contrasti in jazz, a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Gli stati e paesi mediterranei - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Bruch: Concerto in sol minore per violino e orchestra (Dischi) - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Luigi Bonelli: «Il medico della signora malata», commedia in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,30 Fatti di cronaca. 20,35 Buona festa! 20,45 Arietta. 20,48 La famiglia Duraton. 21 Ricreazione Rigal. 21,15 Club delle vedette. 21,30 Nella rete dell'Ispettore Vitos. 21,45 Le scoperte di Nanette Vitamine. 22 Rassegna universale. 22,12 Music-Hall. 22,30 Musica piacevole. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 «L'arte dell'attore», a cura di M.me Simone. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Musica di **Liszt** interpretata da Andor Foldes. 20,05 Concerto di musica da camera. **Marcel Mihalovici:** Quartetto per archi; **Louis Durey:** Melodie; **René Bernier:** Sonatina per violino e viola; **Luigi Dallapiccola:** Inno per tre pianoforti; **Raymond Loucheur:** Quattro pezzi per quintetto. 21,55 Le grandi scoperte del XX Secolo: «Medicina e chirurgia». 22,45 Prestigio del teatro: «Storia del teatro americano». 23,15 **Beethoven:** Leonora, ouverture n. 3; **Weber:** Concertstück in fa minore per pianoforte e orchestra. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Note sulla chitarra. 19,25 «Nostra Signora di Parigi». Adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir. 42° episodio. 19,35 Orchestra René Roussel. 20 Notiziario. 20,20 «Tra parentesi». 20,35 «Fatti di cronaca», a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. 21,30 «Sul vostro pianoforte», di Jack Diéval e Bernard Gandrey-Réty. 22 Notiziario. 22,15 Ritratti su ordinazione, disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel. 22,45 Dischi. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Dal Danubio alla Senna. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 **Strauss:** Il pipistrello, ouverture. 21 Anteprima di microsolchi classici. 22 La pagina straniera, di Dominique Arban: «Il libro e il teatro». 22,20 I maestri del jazz moderno. 23 Notiziario. 23,05 Interpretazioni del pianista Andor Foldes. **Beethoven:** Sonata in sol maggiore; **Brahms:** a) Intermezzo op. 118 in la maggiore; b) Intermezzo op. 118 in mi bemolle minore; **Saeverud:** Siljuslatten; **Barber:** Excursion n. 2; **Thomson:** Ragtime bass; **Kodaly:** Tre pezzi dalla suite «Hary Janos». 23,45-24 **Haydn:** Trio in sol maggiore interpretato dal Trio Ebert.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 Notiziario. 20 Radio-Ring, con André Bourrillon e Francis Blanche. 20,30 La valigia. 20,45 Per i francesi. 21 Tripartito radiofonico. 21,30 Line Renaud al Moulin Rouge. 21,45 Musica piacevole presentata da Pierre Hiégel. 22 Notiziario. 22,05 Il ponte dei sospiri. Presentazione di Carlo Binaghi. 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23,05-0,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Musica leggera. 20,45 Lettere di Ernst Barlach. 21,15 Cori di Schubert (dischi). 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola. 22 Dal nuovo mondo, cronaca. 22,10 Discussione sulla pittura moderna d'Italia e sugli scopi dei pittori in genere, a cura di M. Marianelli, direttore dell'Istituto di cultura italiana a Colonia. 23,25 **Henri Dutilleux:** Sinfonia diretta da Ferenc Fricsay. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Musica da films. 21 Due millenni e mezzo di buddismo. 21,15 Musica da camera di **Beethoven, Hugo Wolf** e **Schumann.** (Anton Dermota, tenore, Magda Rusy e Wolfgang Rudolf, pianoforte e il Quartetto d'archi ungherese). 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Cos'è la salute? Analisi di un concetto sconosciuto, ma di cui si parla tutti i giorni, studio di Friedrich Deich. 23,20 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 «Arrivederci Roma!», viaggio musicale nel soleggiato sud. 20,45 Discussione a Karlsruhe. 21,25 Melodie d'opere. 22 Notiziario. Cronaca. 22,20 Musica per organo di **Pachelbel, Scarlatti** e **Joh. Seb. Bach** (dischi). 22,40 Critica letteraria, attività e professione, annotazioni polemiche di Hans Daiber. 23,05 Nuova musica leggera. 24 Ultime notizie. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Varietà musicale. 20,30 «Fedra», tragedia di Jean Baptiste Racine, nella traduzione di Friedrich von Schiller. Indi: Intermezzo musicale. 22 Notiziario. 22,20 Problemi del tempo. 22,30 Studio notturno. **Ingvar Lidholm:** Ritornello per orchestra; **Niels Viggo Bentzon:** Caleidoscopio per pianoforte; **Karl-Birger Blomdahl:** «Facetter», Sinfonia n. 3 (Orchestra diretta da Ernest Bour e da Hubert Reichert. 23,30 Orchestra Hermann Hagestedt: Melodie e canzoni. 24-0,10. Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 **Balfour Gardiner:** Shepherd Fennel's Dance; **Elgar:** Dorabella (Enigma Variations); **Jarnefelt:** Praeludium; **Dvorak:** Danza slava in sol minore. 19,30 Melodie di **Haendel** interpretate dal contralto Kathleen Ferrier. Al pianoforte: Pyillis Spurr. 19,45 La salute mentale. 20,30 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison. 21 Notiziario. 22 **Schumann:** Scene infantili, nell'interpretazione del pianista Clifford Curzon. 22,15 L'Archeologo. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Rivista musicale. 20 Musica richiesta. 20,30 «Il testamento», di Ernest Dudley. 21 Concerto del martedì. 22 Notiziario. 22,20 Complessi strumentali «Kenny Baker's Dozen» e «Baker's Half Dozen». 23 «Distinguished Visitor», racconto di Antoyn Bilhow. 23,15 Ronnie Aldrich and the Squadronaires, con Peter Morton, Jean Baxter, Andrew Reavley e Ken Kirkham. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12040	24,92
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	25,19

6 Musica da ballo, eseguita dalla orchestra Victor Silvester. 7,30 «To Let», di John Galsworthy. Adattamento di Muriel Levy. 11° episodio. 8,15 Musica da ballo. 10,45 Complesso The Chameleons diretto da Ron Peters. 11,30 Orchestra Edmundo Ros. 12,30 Motivi preferiti. 14,45 Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. 15,45 Concerto diretto da Charles Groves. **Mozart:** Così fan tutte, ouverture, K. 588; **Delius:** The Walk in the Paradise Garden; **Brahms:** Sinfonia n. 4 in mi minore. 17,15 Ritmi. 18,45 Orchestra leggera della BBC. 19,30 Concerto diretto da Gerald Gentry. Musiche di **Elgar** e **Ciaikowsky.** 20,30 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison. 21,15 Organista Sandy Macpherson. 21,30 «The Goon Show», varietà musicale. 22,15 Concerto diretto da Herbert Menges. **Elgar:** a) Pomp and Circumstance, marcia, n. 5; b) Wand of Youth; c) Cockaigne, ouverture.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica popolare giapponese. 19,20 Notizie del Giro d'Italia. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto sinfonico. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Jazz à la carte.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Pagine dall'opera **Madama Butterfly** di Puccini. 11,15 «L'opera civile del Franscini», a cura del professore Guido Calgari. 11,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Emma Contestabile. **Schumann:** a) Konzertstück op. 92; b) Allegro da concerto con Introduzione op. 134 per pianoforte e orchestra. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Echi dalle regioni d'Italia. 13,30-14 Musica leggera presentata dall'orchestra Radiosa diretta da Fernando Poggi. 16 Tè danzante. 16,30 Per Lei, Signora... 17 **Karel Albert:** Sinfonia in si bemolle maggiore; **René Defossez:** Adagio e Scherzo per flauto e orchestra; **Gaston Brenta:** «Le Bal chez la Lorette», da «Les Balles de Paris». 18 Musica richiesta. 18,40 Armonie leggere. 19,15 Notiziario. 19,40 Canzoni da films. 20 «I Trii Revolver», giallo radiofonico dialettale di Sergio Maspoli. Seconda ed ultima puntata. 20,40 Concerti di Lugano 1957. Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Nino Sanzogno. Solista: pianista Andor Foldes. **Beethoven:** Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21; **Mozart:** Concerto n. 1 in sol maggiore per pianoforte e orchestra K.V. 453; **R. Strauss:** «Metamorfosi», studio per 23 strumenti ad arco; **Strawinsky:** «L'uccello di fuoco», suite. 23-23,10 Notiziario.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Young-Heymann: Lettere d'amore. 19,50 Il Foro di Radio Losanna presieduto da Roger Nordmann. 20,15 «Cambiamento d'arie...», fantasia di Danielle Bron e Marie-Claude Leburgue. 20,30 «Il caso del Portland», di O. P. Gilbert. 22,30 Notiziario. 22,35 35 anni di canzoni realiste, a cura di Guy Farner. Stasera: Marie Dubas. 22,55-23 Musiche da film.

IL VI° PREMIO "BRUNO REZZARA" sarà conferito entro il 1957

Il VI Premio «Bruno Rezzara» sarà conferito anche quest'anno entro il prossimo novembre.

Il Premio ha, com'è noto, lo scopo di cementare i rapporti scambievoli e complementari esistenti fra tutti i mezzi che concorrono alla formazione della pubblica opinione ed è assegnato annualmente a giudizio insindacabile di una Commissione di giornalisti, scrittori, tecnici della propaganda e delle public-relations ad un giornalista italiano (regolarmente iscritto negli Albi, nelle categorie professionisti, pubblicisti ad albo speciale, direttori giornali e periodici), che abbia recato un significativo contributo, nello svolgimento del complesso della sua attività professionale, con articoli, inchieste, interviste, ecc. alla più elevata educazione del cittadino in quanto consumatore, oppure ad una esatta ed obiettiva valutazione delle discipline e delle tecniche che contribuiscono alla formazione della pubblica opinione (propaganda, public-relations, pubblicità).

Oltre al primo premio (un milione di lire e medaglia d'oro), la Giuria avrà la facoltà di assegnare altri due premi, consistenti in medaglie d'oro, rispettivamente per il primo e secondo dei titoli indicati nel precedente articolo, sempre a giornalisti professionisti o pubblicisti iscritti negli Albi.

La Commissione giudicatrice è così composta: due giornalisti in rappresentanza della Federazione Nazionale della Stampa (uno per la stampa quotidiana ed uno per la stampa periodica); uno scrittore in rappresentanza della Confederazione Italiana Professionisti ed Artisti; il presidente della Federazione Italiana Pubblicità; il presidente della Utenti Pubblicità Associati; il presidente dell'Istituto Italiano Pubbliche Relazioni; il presidente del Circolo della Stampa di Milano.

La Commissione prenderà in esame le segnalazioni che le perverranno entro il mese di settembre, e relative all'attività esplicata nel periodo 1° ottobre 1956 - 30 settembre 1957.

Le segnalazioni e le proposte possono essere presentate dai giornalisti che intendono concorrere al Premio, da Associazioni, Enti semplici e privati. Esse vanno indirizzate alla Segreteria del Premio «Bruno Rezzara» - via Borgogna, 2 - Milano, la quale invierà copia del bando a chiunque ne farà richiesta.

Nelle precedenti edizioni il Premio è stato assegnato al giornalista dott. Sigfrido Barghini (alla memoria), ai pubblicisti dott. Alberto Bertuzzi, on. prof. Arturo Marescalchi, prof. Giuseppe Tallarico, sen. prof. Luigi Einaudi.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **La Girandola**
Giornalino radiofonico della « Radio per le Scuole », a cura di Stefania Plona

11,30 **Musica da camera**
Viotti: *Trio in si minore op. 18 n. 1*: a) Moderato con espressione, b) Andante, c) Allegro vivace; Giardini: *Quarto Trio in do maggiore*: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (Allegro molto)
Esecuzione del Trio Carmirelli
Pina Carmirelli, *violino;* Luigi Sagrati, *viola;* Arturo Bonucci, *violoncello*

12 — *Conversazione*

12,10 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Ernesto Nicelli, Pippo Barzizza e Gino Filippini
Mangieri: *Ma dimmi un po';* Ivar-Di Ceglie: *Non lasciarmi;* Franchini-Beretta-Schisa: *Valzer dei baci;* Astro Mari-Filippini: *Domani chissà?;* Coli: *La sceriffa del Far West;* Ciervo-D'Esposito: *Fino a dimane;* Mendes-Falcocchio: *Ponci Ponci;* Testoni-Gigante: *Ancora un po' di sogni;* Pinchi-Panzuti: *Che simpatico...;* Morbelli-Filippini: *Cappuccetto rosso;* Manlio-Caslar: *Son felice vicino a te*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Stella polare**
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

18,15 **Canta Marisa Colomber**
con il complesso diretto da Francesco Ferrari

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Pierre Chouard: *Il fitotrone*

18,45 **La settimana delle Nazioni Unite**

19 — Eduardo Lucchina e il suo complesso

19,15 **Storie di grandi banchieri**
a cura di Arrigo Pacchi
II. *I Medici*

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

UNA DOMANDA DI MATRIMONIO
Opera buffa in un atto di Claudio Fino e Saverio Vertone
Riduzione dalla commedia omonima di Anton Cechov
Musica di LUCIANO CHAILLY

Natalia	*Eugenia Ratti*
Lomov	*Luigi Alva*
Ciabukov	*Renato Capecchi*

Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 25-5-1957 dal Teatro « La Piccola Scala » di Milano

L'HISTOIRE DU SOLDAT
di C. F. Ramuz - Versione italiana di Ettore Sigon
Musica di IGOR STRAWINSKI

Il lettore	*Giorgio Strehler*
Il soldato	*Giancarlo Cobelli*
Il diavolo	*Roberto Pistone*
La principessa	*Carmen Puthod*

Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 25-5-1957 dal Teatro « La Piccola Scala » di Milano
(vedi articolo illustrativo dalle opere a pag. 4)
Nell'intervallo: *Posta aerea*

22,45 * **Dino Olivieri e la sua orchestra**

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Luciano Tajoli** presenta...
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia
(Galbani)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ieri si cantava così*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**

14,45 **Ritmo e melodia**
Cantano Nella Colombo e Bruno Rosettani con i complessi di Guido Cergoli, Franco Russo e Franco Vallisneri

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Parata d'orchestre

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: Brahms

16,30 **Frankenstein**
Romanzo di Mary Shelley - Adattamento di Vana Arnould - Regia di Eugenio Salussolia - Prima puntata
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

17 — * **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa

17,45 **Concerto in miniatura**
Pianista Armando Renzi
Schumann: *Novelletta VIII*

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 **La lampada di Aladino**

19 — **CLASSE UNICA**
Raul Radice - *Le grandi epoche dello spettacolo:* Il melodramma
Arsenio Frugoni - *Storia della città in Italia:* La città dal Rinascimento al Settecento

INTERMEZZO

19,30 * **Chitarra e ritmi**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XL Giro ciclistico d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Senza freni
Taccuino sonoro del XL Giro ciclistico d'Italia, a cura di Paolo Valenti
Al termine: **I nostri solisti**

SPETTACOLO DELLA SERA

21,15 **DIECI CON LODE**
Saggio radiofonico degli Allievi dei Conservatori Musicali, dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica e del Centro Sperimentale di cinematografia
Presenta **Silvio Gigli**
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **IL CONCILIATORE**
Radiocommedia di **Samy Fayad**

Gorrondona	*Alberto Lupo*
Candelario	*Ubaldo Lay*
Il sindaco	*Mario Carotenuto*
Monica	*Luisella Visconti*
Palladio	*Vittorio Sanipoli*
Donna Indulgenza	*Giusi Raspani Dandolo*
Terzopelo	*Luigi Pavese*
Violetta	*Graziella Maranghi*
Mecenate	*Giotto Tempestini*
Il locandiere	*Gianni Bonagura*

Regìa di **Anton Giulio Majano**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

23-23,30 **Siparietto**
Da Trastevere a Mergellina
Canta Giulia Jandolo

Aurea Timeus Aloi, nota scrittrice giuliana, cura una interessante rubrica femminile inclusa nella trasmissione *L'ora della Venezia Giulia* messa in onda alle ore 13,30 da Venezia 3 (vedi trasmiss. locali)

TERZO PROGRAMMA

19 — **Agricoltura scientifica**
a cura di Bartolo Maymone
IV. Emilio Zanini: *Scienza e tecnica del bonificamento in agricoltura*

19,15 **Lorenzo Gaetano Zavateri**
Concerto XII (La tempesta di mare)
Allegro con spirito - Adagio - Allegro ma aperto (Tempesta)
Violinista Franco Antonioni
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Pietro Argento

19,30 **La Rassegna**
Letteratura italiana
a cura di Emilio Cecchi
Romanzi di Moravia, Vergani, Bernari - Racconti e prose di viaggio - Libri d'arte

20 — **L'indicatore economico**

20,15 * **Concerto di ogni sera**
H. Berlioz (1803-1869): *Béatrice et Benédict*, ouverture
Orchestra dei Concerti « Lamoureux », diretta da Jean Martinon
S. Rachmaninof (1873-1943): *Concerto n. 3 in re minore, op. 30*, per pianoforte e orchestra
Allegro, ma non tanto - Intermezzo (Adagio) - Finale (Allegro alla breve)
Al pianoforte l'Autore
Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Disraeli politico e narratore**
Conversazione di Maria Luisa Astaldi
Issione in cielo
racconto di **Benjamin Disraeli**
Adattamento di Charles Parr
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Issione	*Corrado Gaipa*
Giove	*Giorgio Piamonti*
Il mercante	*Franco Luzzi*
La moglie del mercante	*Lina Acconci*
Lavinia	*Giuliana Corbellini*
Mercurio	*Umberto Brancolini*
Apollo	*Franco Sabani*
Diana	*Wanda Pasquini*
Minerva	*Renata Negri*
Giunone	*Nella Bonora*
Cupido	*Anna Maria Sanetti*
Nuvola	*Mariella Finucci*

Regìa di **Marco Visconti**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

22,05 **Le sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti**
a cura di Giulio Confalonieri
Sonata in sol minore L. 499 - Sonata in do maggiore L. 218 - Sonata in re maggiore L. 415 - Sonata in mi maggiore L. 21 - Sonata in sol maggiore L. 184 - Sonata in sol maggiore L. 304 - Sonata in re maggiore L. 14
Clavicembalista Ruggero Gerlin

22,40 **L'Antologia**
Pagine inedite di scrittori italiani
Italo Calvino: da « Il barone rampante » - Pier Paolo Pasolini: da « Il pianto della scavatrice »

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Penisola pentagonale » di Mario Praz: « L'Alhambra »

13,30-14,15 Musiche di Schumann e Brahms (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 4 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica varia - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Belen Amparan in "Carmen„

Il capolavoro di Bizet ritorna questa sera sul teleschermo nella speciale edizione allestita l'estate scorsa con un *cast* eccezionale di interpreti. Protagonista è il mezzosoprano Belen Amparan — una sigaraia ardente e impetuosa, dalla voce calda e vellutata — che proprio nella *Carmen* ebbe modo di rivelarsi al vasto pubblico dei telespettatori italiani. Belen Amparan è messicana, ma la sua carriera d'artista è legata a Milano, dove si perfezionò ed esordì con l'*Amico Fritz* di Mascagni, passando successivamente a Pisa, a Firenze, al Teatro dell'Opera di Roma e quindi ai microfoni della RAI in *Carmen* di Bizet e nell'*Ariane* e *Barbe-bleu* di Paul Dukas

TELEVISIONE mercoledì 5 giugno

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Saltamartino*
Settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro

b) *Guardiamo insieme*
Rassegna di documentari «Storia della navigazione»

c) *Ecco lo sport:* Pallanuoto
A cura di Camillo De Giovanni

18,50 Giochi e passatempi del passato

La trasmissione presenta gli elementi più curiosi di un'interessante mostra attualmente in corso al Castello Sforzesco di Milano.

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

(*Cera Solex - Senior Fabbri - Cadum - Cirio*)

21 — Servizio speciale del Telegiornale sul giorno di riposo del XL Giro d'Italia

21,10 CARMEN

Dramma lirico in quattro atti di Enrico Meilhac e Ludovico Halévy dalla novella omonima di Prospero Mérimée

Traduzione di Antonio de Lauzières

Musica di Giorgio Bizet

(Edizione Choudens - rappresentante Sonzogno)

Personaggi ed interpreti:
Don José *Franco Corelli*
Escamillo *Anselmo Colzani*
Il Dancairo *Antonio Sacchetti*
Morales *Enzo Pieri*
Il Remendado *Vittorio Pandano*
Zuniga *Antonio Cassinelli*
Carmen *Belen Amparan*
Micaela *Elda Ribetti*
Frasquita *Rena Gary Falaki*
Mercedes *Mitì Musesti Pace*

Ballerini solisti coreografi: Susanna e José

Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore Nino Sanzogno

Istruttore del coro Roberto Benaglio

Regìa di Franco Enriquez

(Registrazione)

23,40 Telegiornale

Seconda edizione

L'attrice Lida Ferro che presenta per *La TV dei ragazzi* il settimanale *Saltamartino*

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerebner: « Jahreszeiten und Krankheiten » - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano II - Plose II).

19,30-20,15 « Grosse Schauspieler in der Darstellung grosser Dichter » von Prof. Hermann Eichbichler - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Monteverdi: Arianna, « Lamento di Arianna »; Gounod: Faust, « Morte di Valentino »; Mascagni: Iris, «Inno al sole» - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 L'uomo del destino, un atto di George Bernard Shaw - Traduzione di Paola Ojetti - Compagnia del Teatro Stabile della Città di Trieste 1956-57 con Laura Solari - Napoleone (Pietro Privitera); Giuseppe (Cesco Ferro); La Signora (Laura Solari); Il tenente (Giulio Bosetti); Prima sentinella (Alberto Ricca); Seconda sentinella (Roberto Sardo); Un ragazzo (Mario Sestan) - Regia teatrale di Gianfranco De Bosio - Allestimento radiofonico di Giulio Rolli (Trieste 1).

17,40 I quartetti di Beethoven - Quartetto n. 5 in la maggiore op. 18 n. 5 - Esecutori Jacques Dumont, primo violino; Maurice Crut, secondo violino; Leon Pascal, viola; Robert Salles, violoncello (Trieste 1).

18,10 Cantano Nella Colombo e Bruno Rosettani, con l'orchestra diretta da Guido Cergoli e i Complessi di Franco Russo e Franco Vallisneri (Trieste 1).

18,40-19,15 Ritmi sudamericani con le orchestre di René Touzet e Fafa Lemos (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario).

11,30 Musica divertente - 12 Dalla storia della medicina - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Prokofief: Tre movimenti dalla suite « Scita » - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18,30 Il radiocorrierino dei piccoli - 19,15 Classe Unica: Come nasce un film - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto di musica operistica - 21 Anniversario della settimana - 22 Il teatro italiano del dopoguerra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,30** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Francese, con il vostro beneplacito. **21,15** A capolinea. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** I prodigi di Byrrh. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Nuovi dischi. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Telemann:** Marcie per flauto e cembalo. **20,05 Le feste veneziane,** opera di André Campra, diretta da Marcel Couraud. **21,05** « Crepuscolo all'alba », tre atti e sei quadri di Clotilde Masci. Adattamento libero di Henri Horne. **23 Grieg:** a) Sonata n. 1 in fa maggiore per violino e pianoforte op. 8; b) « Papillons »; c) Danza della primavera; d) L'uccellino; **Smetana:** Quartetto n. 2 in re minore. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Tribuna dei critici radiofonici. **19,25** « Nostra Signora di Parigi ». 43° episodio. **19,35** Pierre Lorquey, J. Joubert e il complesso Philippe Brun. **20** Notiziario. **20,20** Tra parentesi. **20,30** Musica in maschera. **21,10** « Se vi piace la musica », a cura di Serge Berthoumieux. **22** Notiziario. **22,15** Il mondo come va...

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Self-Service », con Jeanne Bourniquel. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Interpretazioni del violinista Alfredo Campoli. **Pugnani-Kreisler:** Preludio e allegro; **Kreisler:** Pulcinella, serenata. **21** « Ciarle », a cura di Anne-Marie Carrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth. **21,20** Tribuna dei critici di dischi. **Mozart:** Sinfonia n. 36 in do maggiore, K. 425 (Linz). **22,20** Tribuna del progresso. **22,40** Melodie di **Debussy,** interpretate da Jane Bathori. **23,15** Notiziario. **23,20-24** Surprise-Partie.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? **19,45** Notiziario. **20** Parata dei successi. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Rassegna d'attualità. **21,10** Lascia o raddoppia! **21,25** Alla fonte delle vedette. **21,40** Avete del fiuto? **21,55** Notiziario. **22** Festival di Lugano. Concerto diretto da Nino Sanzogno. Solista: pianista Andor Foldes. **Beethoven:** Prima sinfonia; **Liszt:** Primo concerto per pianoforte e orchestra; **R. Strauss:** Metamorfosi; **Strawinsky:** L'uccello di fuoco. **23,30** Notiziario. **23,40-24** Selezioni di arie di Mick Micheyl.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Discussione. **19,30** Da **Johann Strauss** ad **Oscar Straus.** Musica d'operette (orchestra diretta da Franz Marszalek con coro e molti solisti). **21,15** Ricordi di Anton Kippenberg, a cura di Johannes Schrader. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Musica da ballo. **23,15 Arnold Schönberg:** Salmo n. 130, op. 50 b per coro misto a 6 voci. - Salmi moderni e Frammento di un salmo (recitazione coro e orchestra) op. 50 c. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica per organo di **Dietrich Buxtehude** e di **Joh. Seb. Bach** (all'organo: Michael Schneider). **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Musica leggera. **21** « L'atmosfera del circo », varietà musicale. **21,45** Dolf Sternberger al microfono. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Dischi con John Paris. **23** Musica per la buona notte. **24** Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica operistica con il soprano Maria Meneghini Callas. **21** « L'eterna pace », conversazione di Friedrich von Gentz. **21,15** « Canzoni senza parole » (Coro Walter-Schumann). **21,30** Walter Andreas Schwarz canta sei delle sue chansons. **22** Notiziario. **22,20** Problemi del tempo. **22,30** Canzoni e musica in tono popolare. **23** Sulle ali dei sogni. **24** Ultime notizie. **0,10-1** Swing-Serenade.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,45** Musica da ballo e canzoni. **19** Varietà musicale. **19,30** Concerto sinfonico. Musiche di **Elgar. 21** Notiziario. **21,15** « The Alanbrooke Papers », sceneggiatura. **22,15** Quiz musicale. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Harold Smart e i Rhythm Shop Walkers. **20** Venti domande. **20,30** «The Blue Dusk», di Lester Powell; 6° episodio. **21** Kay Cavendish al pianoforte. **21,15** Varietà. **22** Notiziario. **22,20** Orchestra Geraldo e i cantanti Roy Edwards e Margaret Rose. **23** « Truth to Tell », racconto di Antony Bilbow. **23,15** Musica melodica interpretata dall'organista Ronald Brickell, dal violinista Harold G. Gee e dal tenore John Oxley.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12040	24,92
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	25,19

6 Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. **7,30** Venti domande. **8,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **10,45** Charlie Kunz al pianoforte. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **13,15** « Un caso per il dott. Morelle », di Ernest Dudley. 6° episodio: « Voce nella notte ». **14,15** Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. **14,45** Musica di Puccini. **15,45** Joseph Cooper intervista il compositore Antony Hopkins. **16,15** « To Let », di John Galsworthy. 11° episodio. **17,15** Varietà musicale. **18,35** Motivi preferiti. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: violoncellista James Whitehead. **Elgar:** a) The Kingdom, preludio; b) Concerto in mi minore per violoncello e orchestra; c) Sinfonia n. 1 in la bemolle. **21,15** Orchestra Peter Yorke. **22,45** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 « Immagini del mio paese » di Carlo Boller. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto di marce. **20,20** « Salomo vo Blindebach », radiocommedia di Alfred Fankhauser. **21,25 Anton Rubinstein:** Grande fantasia per due pianoforti eseguita da Rosmarie Stucki e Franz Josef Hirt. **22,05** Lieder di **Ciaikowsky. 22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,10** Musica operistica internazionale. **13,40-14** Piccola antologia vocale. **16** Tè danzante. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** « Il metronomo », trasmissione a concorso a cura di G. Trog. **17,30** L'occhio dietro le quinte. **18** Musica richiesta. **18,30** Le Muse in vacanza. **19,15** Notiziario. **19,40** Note al pianoforte. **20** « Le inchieste dell'Ispettore Patt », di William Aguet. Riduzione di Vinicio Salati. Quinto episodio. **20,50** Canzoni a briglia sciolta. **21,25** Orizzonti ticinesi. **21,55** Passeggiata a New York. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Musica ricreativa. **20** Interrogate, vi sarà risposto! **20,20** Arie parigine. **20,30** Concerto sinfonico. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Piccolo concerto notturno.

A VINCENZO CARDARELLI
il Premio Philco del mese di maggio

La Commissione del « Premio Philco », presieduta da Orio Vergani e composta dagli scrittori e giornalisti milanesi: Enzo Biagi, Giannetto Bongiovanni, Sandro Dini, Vincenzo Rovi, Anita Pensotti, Federico Petriccione, Attilio Spiller, Emilio Pozzi, essendo a conoscenza che nel maggio di questo anno lo scrittore Vincenzo Cardarelli, maestro a due generazioni di letterati italiani, compie i settanta anni, ha deciso di offrire a lui il televisore che la « Philco » mette a disposizione ogni mese, perché con le sue parole e con le sue immagini venga a popolare la deserta solitudine della stanza dove lo scrittore vive a Roma ammalato e in difficile situazione economica.

Questo gesto non può che sollevare spiritualmente le sue condizioni, ma gli amici milanesi dello scrittore romano sono sicuri che esso verrà ad ispirare altri doverosi gesti di solidarietà umana che in modo duraturo valgano ad alleviare le difficoltà di vita in cui il poeta è chiuso, in modo che egli possa esprimere ancora i suoi pensieri di artista.

Il televisore sarà consegnato in uno dei prossimi giorni a Vincenzo Cardarelli a Roma nella casa dove egli abita in via Veneto 183.

* *RADIO* * **giovedì 6 giugno**

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

8,40-9 **Lavoro italiano nel mondo**

11 — **XL Giro ciclistico d'Italia**
Radiocronaca della partenza da Como

11,15 Due atti unici di Augusto Novelli
Acqua passata
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
Il coraggio
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Amerigo Gomez

12,10 **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Como-Trento Alta
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca del passaggio a Gavardo
Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,05 Chiamata marittimi

16,10 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,15 Le opinioni degli altri

16,30 * **Ritmi e canzoni**
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Como-Trento Alta
Radiocronisti Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

17,30 **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Menotti: *Balletto Sebastian;* Taylor: *Balletto Ramuncho*
Orchestra della N.B.C., diretta da Leopold Stokowsky

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,25 **XL Giro ciclistico d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Como-Trento Alta e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

18,30 * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,15 Vita artigiana

19,30 * Franco e i « G. 5 »

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**, concorso a premi fra gli ascoltatori
Orchestra diretta da A. Trovajoli
Cantano Natalino Otto, Tonina Torrielli, Giorgio Consolini, Flo Sandon's, Nunzio Gallo, Gloria Christian, il Poker di voci, Luciano Virgili
Lidianni-Gabba-Miller: *I ricordi son così;* Panzeri-Calvi: *Difenderò questo amore;* Moretti-Ala: *Le tue carezze;* Gabba-Lidianni-Merrill: *Fra le nuvole;* De Crescenzo-Oliviero: *Si me vuo' bene;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Un po' di cielo;* Valli: *Jamaica;* Cassia-Umiliani:: *Sarà sempre domenica;* Fecchi-Salina-Campanozzi: *Sogni;* Amurri-Luttazzi: *Ricordando Picnic*

21,45 **Concerto del Trio di Bolzano**
Mozart: *Trio in si bemolle maggiore K. 502:* a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegretto
Esecutori: Nunzio Montanari, *pianoforte;* Giannino Carpi, *violino;* Sante Amadori, *violoncello*

Da sinistra: **Sante Amadori (violoncello), Giannino Carpi (violino) e Nunzio Montanari (pianoforte), componenti del Trio di Bolzano. Il noto complesso strumentale esegue alle 21,45 il *Trio in si bemolle maggiore K. 502* di Wolfango A. Mozart**

22,15 **SALOMONE IL SAGGIO**
Azione drammatica in sette quadri di **Tewfik el Hakim**
Traduzione e adattamento di Clara Falcone
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Germana Paolieri, Checco Rissone, Andrea Matteuzzi

Salomone	*Andrea Matteuzzi*
Belkìs, regina di Saba	*Germana Paolieri*
Il genio	*Checco Rissone*
Il pescatore	*Gianni Bortolotto*
Sadùk, gran sacerdote	*Giampaolo Rossi*
Asséf, generale di Salomone	*Carlo Castellani*
Il principe Monzeir	*Antonio Guidi*
Sciabàa, ancella di Belkìs	*Loredana Cabiati*
Un messo	*Peppino Mazzullo*

Regia di **Enzo Convalli**
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Canzoni da una stella**
Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Colì
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Como-Trento Alta
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ieri si cantava così* *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 **Marino Marini e il suo complesso**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Como-Trento Alta
Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Wanda Romanelli, Gianni Marzocchi, Marisa Brando, Giorgio Consolini e Luciana Gonzales
Cordara-Di Tommaso: *L'orologio del cuore;* Calibi-Dunning: *Picnic;* Mendes-Zauli: *L'amore cos'è?;* Ciervo-Marletta: *Sole, amore e musica;* Larici-Powell: *E' meraviglioso essere giovani;* Testoni-Donida: *Quattro sorelle;* Pallesi-Becaud: *Donne-moi*

15,45 **Concerto in miniatura**
Soprano Iris Adami Corradetti
Puccini: 1) *Madama Butterfly:* « Un bel dì vedremo »; 2) *Suor Angelica:* « Senza mamma »; 3) *Tosca:* « Vissi d'arte »
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tito Petralia

POMERIGGIO IN CASA

16 *Teatro di casa nostra*
L'ARIA DEL CONTINENTE
Commedia in tre atti di **Nino Martoglio**
con Michele Abbruzzo

Don Cola Duscio	*Michele Abbruzzo*
La signora Marastella	*Margherita Nicosia*
Don Lucino Faru	*Turi Ferro*
Michilinu	*Sandro Tuminelli*
Clementina	*Ida Carrara*
Milla Milord	*Liliana Tellini*
Il tenente Galleno Galletti	*Carlo Giuffrè*
Don Liberiu Pappalardo	*Rosolino Bua*
Don Filadelfu Vadalà	*Salvo Libassi*
Cecè Santimitri	*Dino Franzoni*
Deriu Rapisarda	*Corrado Gaipa*
Sasà Lanzafami	*Renato Cominetti*
Il ciaramiddaru	*Rocco D'Assunta*
Il Delegato di Pubblica Sicurezza	*Enzo Donzelli*
Donna Michela	*Flora Marrone*
Donna Sarina	*Jolanda Verdirosi*
Donna Cuncetta	*Fara Libassi*
La serva di Don Cola	*Sara Baudo*
Il cameriere	*Alfonso Di Stefano*

Regìa di **Umberto Benedetto**
Al termine:
La voce di Jula De Palma

18 — **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Resoconto della tappa Como-Trento Alta
Programma per i ragazzi
Capitan Maltempo
Romanzo di Mario Cupisti
Adattamento di Alberto Perrini
Regìa di Pino Gilioli
Secondo episodio

18,35 **Giovacchino Forzano:** *Ricordi di un autore drammatico*
Al termine:
* **I violini di Helmut Zacharias**

19 — **CLASSE UNICA**
Giacinto Spagnoletti - *Romanzieri italiani del nostro secolo:* Alberto Moravia
Carlo Casalegno - *Il giornale:* Dai rotocalchi alle telecamere

INTERMEZZO

19,30 * **Maracas e Bongos**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XL Giro ciclistico d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

ARRIVEDERCI A NAPOLI
Fatti, leggende e canti di Napoli nobilissima, a cura di Michele Galdieri con la collaborazione di Ettore De Mura e Giovanni Sarno
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

21,30 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore **Ettore Gracis**
Schubert: *Ouverture in stile italiano op. 170;* Chopin: *Concerto in mi minore n. 1 op. 11,* per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Larghetto, c) Vivace
Pianista Sura Cherkassky
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Al termine: **Ultime notizie**

22,30 **Silvana Pampanini presenta:** *Stampe romane*

23 — **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta

23,15-23,30 **Il pianoforte di Alberto Semprini**

TERZO PROGRAMMA

19 — **Storia della Cina**
a cura di Luciano Petech
XV. *La decadenza e il crollo della vecchia Cina*

19,30 **Bibliografie ragionate**
Le origini del nazionalismo, a cura di Gabriele De Rosa

20 — **L'indicatore economico**

20,15 * **Concerto di ogni sera**
F. Mendelssohn (1809-1847): *Ottetto in mi bemolle maggiore, op. 20*
Allegro moderato, ma con fuoco - Andante - Scherzo - Presto
Gruppo da camera « Pro Musica »
E. Lalo (1823-1892): *Sonata in re maggiore, op. 12,* per violino e pianoforte
Allegro moderato - Tema con variazioni (Andantino con moto) - Rondò (Vivace)
Michel Chauveton, *violino;* Brooks Smith, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Dal Perù degli Incas a quello dei Viceré**
Programma a cura di Enzo Jemma
Vita, religione, leggende dell'antica civiltà peruviana - Pizarro e il tramonto del Figlio del Sole - I viceré - Il Perù dei funzionari - Gonzalisti e realisti - L'odissea degli indios - La liberazione
Regìa di Guglielmo Morandi
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

22,35 **Musicisti francesi contemporanei**
Michel Ciry
Concerto per pianoforte e strumenti a fiato
Solista Yvonne Loriod
Orchestra Sinfonica della R.T.F., diretta da Eugène Bigot
Stele per un eroe
Direttore Pierre Michel Le Conte
Charles Chaynes
Concerto per orchestra d'archi
Direttore Pierre Capdevielle
Orchestra da Camera della R.T.F.
(Programma scambio R.T.F.)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dalla « Frusta letteraria » di Giuseppe Baretti: « L'Arcadia »
13,30-14,15 * **Musiche di Berlioz e Rachmaninof** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 5 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica leggera - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

16,20 XL Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Ripresa diretta dei passaggi in località Sardagna e dell'arrivo della XVIII tappa Como - Trento - Bondone
Telecronisti G. Albertini e A. Carapezzi - Riprese televisive di G. M. Tabarelli e G. Coccorese

17,30 La TV dei ragazzi
Jack e Jill
Romanzo di Louise May Alcott
Libero adattamento televisivo di Anna Luisa Meneghini
(Prima puntata)
Personaggi ed interpreti:
Jack Minot — *Alvaro Piccardi*
Franck Minot — *Ermanno Anfossi*
Jill Pecq — *Wilma Morgante*
La signora Minot — *Fanny Marchiò*
La signora Pecq — *Lieta Carraresi*
Asia, cuoca — *Dorothy Fischer*
Coreografia di Susanna Egri
Regia di Alessandro Brissoni
(Registrazione)

18,10 Tempo libero
Trasmissione per i lavoratori, a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

20,30 Telegiornale

Alvaro Piccardi, Dorothy Fischer e Fanny Marchiò in *Jack e Jill* (ore 17,30)

20,50 Carosello
(*Olà - Shell Italiana - Laboratori del Bipantol - Lambretta*)

21 — Servizio speciale del Telegiornale per il XL Giro d'Italia

21,15 Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22,15 Da « La Bussola » di Focette in Versilia
Ripresa di una parte dello spettacolo con Frankie Laine, il Trio Los Paraguayos e l'imitatore Mario Di Giglio
Orchestra diretta da Giampiero Boneschi
Presenta Fulvia Colombo
Ripresa televisiva di Guglielmo Morandi
(vedi articolo illustrativo a pag. 16)

23 — Sintonia - Lettere alla TV
A cura di Emilio Garroni

23,15 Telegiornale
Seconda edizione

Gran varietà musicale

FRANKIE LAINE «TONSILLE D'ACCIAIO»

(segue da pag. 16)

quartiere pittoresco tuttora chiamato Little Sicily, *Piccola Sicilia. Suo padre, il signor Giovanni Lo Vecchio, barbiere a riposo, desiderava che il figlio si dedicasse al suo stesso mestiere. Frankie invece non ne volle sapere. Preferì frequentare i corsi di una non meglio precisata* Technical School *di Chicago. Aveva altre ambizioni. Fece bene a non intraprendere il lavoro paterno? Chi può dirlo. Resta il fatto che i barbieri (questo le storie specializzate non lo dicono) hanno dato un contributo non certo indifferente alla musica, al genere jazz. Al riguardo, valga per tutti l'esempio di Buddy Bolden, organizzatore e capo della prima celebre orchestra jazz a New Orleans, fine del secolo scorso. Il bravo Buddy faceva il barbiere (ed anche il giornalista) in Franklin Street e nel suo angusto retrobottega imparò a suonare la cornetta. Sembra che la potenza della sua sonorità non sia più stata eguagliata da nessuno. « Quando Buddy suonava a Gretna — dice un cronista del tempo — lo sentivano dall'altra parte del fiume, fino alla città alta ». Ma torniamo a Frankie. Quando la sua* Technical School *gli concedeva un po' di tempo libero, imitava e studiava lo stile dei jazzisti di Chicago: Bud Freeman, Jess Stacy, il famoso Gene Krupa. Il suo esordio come cantante professionista avvenne a poco più di quindici anni in un dancing, il « Merry Garden ». In seguito tentò di far fortuna sulla costa atlantica, a New York. Ma le cose non gli andarono troppo bene. Poliziotti permettendo, dormiva sulle panchine del parco. Tornò a Chicago. Qui ebbe la fortuna di conoscere il noto cantante Perry Como che cantava con l'orchestra di Ted Wems. Fra « paesanos » l'intesa fu rapida e il lancio di Frankie cosa fatta. Il resto è merito suo. Il 15 maggio 1951 Laine ha sposato l'attrice Nan Gray (un nome, purtroppo, che non ci dice gran che); guadagna circa trecentomila dollari l'anno e tra le cose che dice di non poter mai dimenticare sono le panchine del grande parco di New York ed il « Palladium » di Londra dove ottenne un memorabile successo una sera di settembre del 1952.*

g. b.

Luis Alberto e il suo trio « Los Paraguayos » prendono parte al varietà delle 22,15

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde im Swing-Tempo - Die Kinderecke: « Das Waldsanatorium » - Märchenhörspiel von Max Bernardi - 2. Folge; Regie: Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Oberbayern singth und tanzt - Sportrundschau der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,50 **Canzoni:** Oliviero: Nu quarto 'e luna; Testoni: Anima gemella; Rascel: Arrivederci Roma; Panzuti: Aprite le finestre; Ripa: Aveva un bavero - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 Concertino - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

18-18,25 Con Gianni Safred e Franco Vallisneri (Trieste 1).

18,30 La leggenda della città invisibile di Kitesh, opera in tre atti di Vladimir Bielsky - Versione ritmica di R. Küfferle - Musica di Nicolai Rimsky-Korsakof Atto primo - Fevronia (Renata Scotto); Griscka Kutiermà (Renato Gavarini); Principe Juri Vsevolodovic (Antonio Massaria); Principe Vsévolod Jurevic (Franco Artioli); Fiodor Poiarok (Piero Guelfi); Un giovanetto (Anna Maria Anelli); Burundai (Vito Susca); Bediai (Alessandro Maddalena); Il cantastorie (Alfredo Mariotti); Il mendicante (Bruno Perlatti); Due boiardi (Raimondo Botteghelli - Eno Mocchiutti); Il domatore d'orsi (Sante Messina); Sirine (Laura Silli); Alkonost (Bruna Ronchini) - Direttore Franco Capuana - Istruttore del Coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica e Coro del Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste - Registrazione effettuata il 12-1-'57 al Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste (Trieste 1).

19,35 Trio R.P.M. (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Dal regno degli animali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Complesso Avsenik - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Ciaikowsky: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 (Dischi) - 18,45 Joaquin Turina: Trio - 19,15 La scuola e la casa - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Bach: Concerto brandeburghese n. 6 (Dischi) - 21 Radioscena: Mirko Iavornik: I papaveri rossi - Indi Musica divertente - 22 Dalle nuove edizioni - 22,15 Quintetto vocale - 22,35 Sulek: Secondo concerto classico - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Orchestra Benny Goodman.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Siete da dipingere! 20,12 Omo vi prende in parola. 20,30 Orchestra Fredo Cariny. 20,35 Fatti di cronaca. 20,45 Arietta. 20,50 La famiglia Duraton. 21 Al paradiso degli animali. 21,15 Rassegna d'attualità. 21,30 Il tesoro della fata. 21,45 Per te, angelo caro! 22 L'ora teatrale. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano. **William Walton:** Façade, prima suite; **Fauré:** Pavana; **Charles Chaynes:** Danze sinfoniche. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 **Chabrier:** Paesaggio, da « Scene pittoresche ». 20,05 Concerto diretto da Louis Fourestier. **Lucifero,** mistero in un prologo e tre episodi. Testo di René Dumesnil. Musica di Claude Delvincourt. 21,45 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur. 22,05 « L'arte e la vita », di Georges Charensol e Jean Dalevèze. 22,30 Un quarto d'ora con Bernard Michelin. 22,45 **Prokofieff:** Le Bûcher d'hiver. 23,10 **Mozart:** Concerto per pianoforte e orchestra in do maggiore, K. 503. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 « Nostra Signora di Parigi », adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir. 44° episodio. 19,35 Orchestra Alix Combelle. 20 Notiziario. 20,20 Tra parentesi. 20,30 « L'amabile signor Landru », con Yvette Dinville. 21,15 Tribuna delle vedette, presentata da André Chanu e Micheline Dax. Orchestra diretta da Pierre Devevey. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Cinque minuti di Rock and roll su arie di Charles Trenet. 20,05 Concerto diretto da Louis Fourestier. (Vedi Programma Nazionale) 21,45 L'Ufficio della poesia, a cura di André Beucler. 22 Le grandi voci umane: « Paul-Henri Vergnes ». 22,30 Concerto di Ventsislav e Lubomir Yankoff. **Bach:** Ciaccona per violino; **Beethoven:** Sonata a Kreutzer per pianoforte e violino. 23,15 Notiziario. 23,20 Cinque canzoni interpretate da Anne Nicolas e dall'orchestra Paul Toscano. 23,30-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 Notiziario. 20 « Maigret sulla Costa », giallo radiofonico. 20,15 Bourvil e Robert Rocca. 20,30 La corsa delle stelle. 21 Il tesoro della fata. 21,15 L'A.B.C. di Zappy. 21,30 Cento franchi al secondo. 22 Notiziario. 22,05 Radio-Réveil. 22,20 « Hi-Fi-Serenade », con Chris Connor, Cyril Stapleton, Ray Anthony e le loro orchestre. 23 Notiziario. 23,05 Hour of decision. 23,35-23,50 Mitternachtsruf.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Canti studenteschi, interpretati dal baritono Stanley Riley, dal pianista Frederick Stone e dal coro maschile della BBC diretto da Leslie Woodgate. 19 Rassegna scientifica. 19,15 Concerto del giovedì: **Elgar:** a) Quintetto in la minore, op. 84, per quartetto d'archi e pianoforte; b) Quattro melodie, « My love dwelt in a northen land »; « Feasting I watch », per cori maschili; « The Snow », per coro femminile, due violini e pianoforte; « War wind of the West ». 20,30 Venti domande. 21 Notiziario. 21,15 Collegamento radiofonico. 22 Musica folcloristica interpretata dal complesso vocale della BBC diretto da Gordon Thorne, dalla piccola orchestra di Jack Hardy e dal baritono Frederick Harvey. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Musica richiesta. 20 « Extra Ordinary People », di Eddie Maguire. 20,30 Canzoni interpretate da Vera Lynn e dall'orchestra Woolf Phillips. 21 Parata di stelle. 21,30 Ditelo in musica! 22 Notiziario. 22,20 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sydney Thompson. 23 « Worthington and Gladstone Change Trains », racconto di Antony Bilbow. 23,15 Jazz. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12040	24,92
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	25,19

6,15 Musica richiesta. 8,15 I comici: « L'arte di Tony Fayne e David Evans ». 10,45 Concerto diretto da Gerald Gentry. Musiche di **Elgar** e di **Ciaikowsky.** 11,30 « La famiglia Archer », di Mason e Webb. 12,30 Complesso d'archi diretto da Max Jaffa. 13 Musica da ballo. 14,15 Concerto di musica melodica diretto da Leighton Lucas. Solisti: Marjorie Thomas, contralto; Elton Hayes, chitarra; Charles Spinks, organo e cembalo; Sheila Bromberg, arpa; Josephine Lee, pianoforte. 16,15 Dischi presentati da Roy Bradford. 17,15 Orchestra Edmundo Ros. 19,30 Musica pianistica in stili contrastanti. 20,30 Venti domande. 21,30 Parla il pianoforte. 22,15 Musiche di **Rossini** e di **Ciaikowsky.** 23,15 « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Piccoli peccatori e grandi truffatori, documentario radiofonico. 19,20 Notizie del Giro d'Italia. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 « Sogni di fratelli », commedia di Hermann Stahl con musica di Ernst de Groof. 20,50 **Chopin:** 12 Studi per pianoforte, op. 25. 21,30 Musica leggera. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica italiana vocale e per cembalo di **Poglietti, Vivaldi, Deruta, Carissimi, Rossi, Sarti, Frescobaldi, Pergolesi** e **Luzzaschi.**

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 « La trottola », rivistina di Gianfranco Pancani. 13,15 **Prokofief:** Sonata n. 1 in fa minore op. 80 per violino e pianoforte. 13,40-14 Liriche di **Rachmaninof.** 16 Tè danzante. 16,30 « La bottega dei curiosi » presentata da Vinicio Salati. 17 Profilo di G. B. Lulli, a cura di Renato Grisoni. 17,30 Per la gioventù. 18 Musica richiesta. 19,15 Notiziario. 19,40 Arie e romanze da opere celebri. 20 « Cinema di 37 nazioni a Cannes », documentario di Vinicio Beretta. 20,30 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21 « Troppo tardi », radiodramma di André Charmel. Traduzione di Gian Francesco Luzi. 21,30 **Le veglie di Siena,** commedia armonica a 3, 4, 5, 6 voci, di Orazio Vecchi, diretta da Edwin Löhrer. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Sogni d'amore.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,40 Campionato dei successi di varietà. 20 « Désirée », romanzo di Annemarie Selinko. Adattamento radiofonico di Andrée Béart-Arosa. 4° episodio. 20,35 Che fortuna! 20,45 « Scaccomatto ». 21,30 Concerto della orchestra da camera di Losanna diretto da Ettore Gracis. Solista: pianista Clelia Arcella. **Telemann:** Tafelmusik; **Jommelli:** Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra; **Alberto Ginastera:** Variazioni concertanti per orchestra da camera. 22,30 Notiziario. 22,35 Due documentari: « Diario d'un carcerato » di Pierre Moustiers, e « Saint-Lazare, prigione femminile », del dott. Van der Horst. 23-23,15 **Ciaikowsky:** Elegia e valzer, dalla Serenata per orchestra d'archi.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**

L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **XL Giro ciclistico d'Italia**
Radiocronaca della partenza da Trento

11,15 Franco Vallisneri e il suo complesso

11,30 **Prova generale**
Radiocommedia di Lina Werthmüller e Matteo Spinola
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regìa di Nino Meloni

12,10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, il Duo Fasano e Luana Sacconi
Zeves-Leonambi: *Negra consentida;* Fecchi-Nati-Senesteban: *Leoni no!;* Pinchi-Mariotti: *Oggi comincio a vivere;* Larici-Scotto: *Sotto i ponti di Parigi;* Danpa-Rizzo: *Occhi melanconici;* Errico-Catalano: *Oro niro;* Nisa-Van Wood: *Fofò;* Nomen-Curtis: *Rumble boogie;* Rivi-Bonavolontà: *Bassa marea;* Gaito: *Mezzanotte a Cuba;* Bertini-Hayman-Daniels-Parcher: *Dansero;* Bernazza: *Vicino al cielo*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Trento-Levico Terme

Carillon
(Manetti e Roberts)

13,25 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca del passaggio al Passo Rolle

Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Il libro della settimana*
« Luigi Sturzo e la questione meridionale » di Franco Rizzo - « Giovanni Amendola e la crisi della democrazia » di Franco Rizzo, a cura di Corrado Barberis

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **XL Giro ciclistico d'Italia**
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Trento-Levico Terme
Radiocronisti Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

17,45 **Concerto della pianista Marisa Borini**
Bach-Busoni: *Corale:* « Io t'invoco o Signore »; Scarlatti: *Toccata in re minore;* Debussy: da *Children's corner:* a) Doctor Gradus ad Parnassum, b) Jimbo's lullaby, c) The little shepherd, d) Golliwogg's cake walk; Ravel: *Jeux d'eau*

18,15 Canta Seba Caroli

18,25 **XL Giro ciclistico d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Trento-Levico Terme e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Malcolm Cowley: *Lo scrittore che ha abolito il tempo:* Thornton Wilder

18,45 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Rosella Giusti, Emilio Pericoli e Laura Renzi
Parenzo-Bertolazzi: *Stringimi a te;* Danpa-Panzuti: *Alla prima che mi fai;* Serafin-De Carli: *Sole non tramontar;* Testa-De Giusti-Rossi-Grosoli: *La donna dei miei sogni;* Stellari: *Una notte ancora;* Franzé-Benedetto: *Ho chiesto alle stelle;* Testoni-Ravasini: *E' lunga la notte*

19,15 **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weaver

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

CONCERTO SINFONICO
diretto da VITTORIO GUI
Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68* (Pastorale): a) Allegro ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Scherzo - Allegro, d) Allegro - Allegretto; Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73:* a) Allegro ma non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso, quasi andantino, d) Allegro con spirito
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Trento-Levico Terme
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ieri si cantava così*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

14,45 **Canta Sergio Centi**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Trento-Levico Terme
* **La Bottega Musicale**
Un programma di Franco Soprano

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Le medicine eretiche, a cura di Alberto Lodispoto: L'omeopatia - *Taccuino del folclore,* canti e danze della Francia

16,30 **Frankenstein**
Romanzo di Mary Shelley - Adattamento di Vana Arnould - Regìa di Eugenio Salussolia - Seconda puntata

17 — **Musica per signora**
Un programma di Rosalba Oletta

17,30 **Guida d'Italia**
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni

17,45 Oscar Peterson al pianoforte

18 — **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Resoconto della tappa Trento-Levico Terme
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regìa di Riccardo Massucci

18,35 * **Jazz in vetrina**

19 — **CLASSE UNICA**
Raul Radice - *Le grandi epoche dello spettacolo:* La riforma goldoniana
Arsenio Frugoni - *Storia della città in Italia:* Vita cittadina dal Rinascimento al Settecento

INTERMEZZO

19,30 * **Con chitarra e mandolino**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(Idrolitina)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XL Giro ciclistico d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

Senza freni
Taccuino sonoro del XL Giro ciclistico d'Italia, a cura di Paolo Valenti

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **CIAK**
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani
(Agip)

21,15 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da **Lelio Luttazzi**
Presenta **Corrado**
Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **Canta Claudio Villa**
con l'orchestra diretta da Ovidio Sarra

22,30 **Coraggio e paura**
Documentario di Aldo Salvo

23-23,30 **Siparietto**
Biribissi
Ghiribizzo serale

La pianista Marisa Borini, che esegue un concerto alle 17,45 per il Programma Nazionale. Marisa Borini è torinese, ma ha studiato a Milano sotto la guida di Carlo Vidusso e vi si è diplomata al Conservatorio Giuseppe Verdi. A Torino ha seguito regolari studi di composizione alla scuola di Giulio Gedda. Nonostante sia ancor giovanissima ha già tenuto numerosi concerti in importanti centri musicali italiani

TERZO PROGRAMMA

19 — * **Johann Sebastian Bach**
Partita n. 2 in re minore, per violino solo
Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga - Ciaccona
Violinista Henryk Szeryng

19,30 **La Rassegna**
Musica, a cura di Mario Labroca
Emilia Zanetti: Opere dell'Ottocento e Novecento al Maggio Musicale Fiorentino - Guido Turchi: La critica di Luigi Ronga

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. B. Viotti (1755-1824): *Sinfonia concertante,* per due violini e orchestra
Allegro maestoso - Allegretto, Rondò
Solisti: Franco Antonioni e Giuseppe Prencipe
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo
F. Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 3 in re maggiore*
Adagio maestoso, Allegro con brio - Allegretto - Minuetto (Vivace) - Presto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Igor Markevitch

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **TORNIAMO A MATUSALEMME**
di **George Bernard Shaw**
Corso preparatorio per l'allungamento della vita umana, in tre puntate e un'intervista
Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione di Gerardo Guerrieri
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Lilla Brignone, Elena Da Venezia, Maria Fabbri, Antonio Battistella, Alberto Bonucci, Mario Feliciani, Arnoldo Foà, Ivo Garrani, Salvo Randone, Aldo Silvani, Gianrico Tedeschi
Prima puntata

Intervista con G. B. Shaw - Le ragioni di Matusalemme - Nel giardino dell'Eden

L'Autore	*Salvo Randone*
Adamo	*Mario Feliciani*
Eva	*Lilla Brignone*
La Serpe	*Valentina Fortunato*
Caino	*Alberto Lupo*
La Voce	*Renato Cominetti*
Il narratore	*Antonio Battistella*

Regìa di **Guglielmo Morandi**

22,35 **Arnold Schönberg**
Quartetto n. 3, op. 30
Moderato - Adagio - Intermezzo - Rondò
Esecuzione del « Quartetto Drolc » di Berlino

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Leggende fiamminghe » di Charles de Coster: « Smetse Smee »

13,30-14,15 * Musiche di Mendelssohn e Lalo (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 6 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Canzoni da film e riviste - **6,06-6,40:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Il regista Mario Landi con il figlio Roberto. Mario Landi cura la regìa della commedia *Il trionfo del diritto* di Nicola Manzari

15,30 Pomeriggio sportivo
comprendente le seguenti riprese dirette:
a) Da Palermo:
Tennis
Alcune fasi dell'incontro Italia-Polonia di Coppa Davis
b) Da Levico Terme:
XL Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Arrivo della XIX tappa
Telecronisti G. Albertini e A. Carapezzi - Ripresa televisiva di G. M. Tabarelli

17,30 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 La TV dei ragazzi
a) *La rosa dei venti*
A cura di Bruno Ghibaudi

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Idriz - Tricofilina - Philco Atlantic - Colgate)

21 — Servizio speciale del Telegiornale per il XL Giro d'Italia

21,15 IL TRIONFO DEL DIRITTO
di Nicola Manzari
Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli
Personaggi ed interpreti:
L'avvocato Pedigò — *Ernesto Calindri*
Silvia — *Laura Rizzoli*
Marta, sua madre — *Lina Paoli*
Pillacchera — *Armando Bandini*
Avv. Martinotti — *Mario Colli*
agricoltori:
Calogero — *Loris Gafforio*
Rocco — *Giuseppe Pagliarini*
Vincenzo — *Raffaele Giangrande*
Ved. Zummò — *Gina Sammarco*
Avv. Sistetti — *Diego Parravicini*
Uff. Giudiziario Mininni — *Gianni Tortini*
Un usciere — *Mario Maresca*
Prima dattilografa — *Olga Gherardi*
Seconda dattilografa — *Elisa Pozzi*
La cameriera — *Marisa Riva*
Il garzone droghiere — *Nino Castelnuovo*
Regìa di Mario Landi
Al termine:
Telegiornale
Seconda edizione

Una commedia di Nicola Manzari

IL TRIONFO DEL DIRITTO

Chi non ricorda il dottor Knock, il celeberrimo personaggio creato da Jules Romains e poi glorificato anche sugli schermi dall'arte di Louis Jouvet? Il dottor Knock arrivava in un paese nel quale si ignorava da anni il significato della parola « malattia » e nel quale, perciò, era considerata assolutamente inutile la professione medica. Ma lui, il volpone, capovolgeva ben presto la situazione finendo con l'imporre il trionfo dei suoi unici numi, Galeno ed Esculapio.

Orbene, passati i medici sotto le forche caudine d'un commediografo, avrebbero mai potuto salvarsi gli avvocati? Cioè proprio quei professionisti che, in cambio della loro proverbiale causticità (di parola, di pensiero e di azione), ricevono da secoli le frecciate dei più inesorabili umoristi?

Questa volta, a tendere l'arco è Nicola Manzari, autore fecondo e di successo; ed il suo eroe è l'avvocato Pedigò. Il ricco paesotto nel quale l'abile uomo di legge decide di trasferire la sua attività professionale è quanto di meno invitante possa esistere per un avvocato: non vi si litiga dal 1372, anno al quale risale, infatti, l'ultima sentenza, stesa da un ufficiale di giustizia, non si conosce la carta bollata, l'aula della pretura è il ricettacolo dei topi ed il rifugio d'un ufficiale giudiziario che ha ventiquattr'ore al giorno da dedicare alla sua raccolta di francobolli, un vecchio avvocato non può che impegnarsi nella coltivazione dei cavolfiori, i contratti si moltiplicano sulla parola. L'onestà, la pace, la buona fede elevate all'ennesima potenza.

Ma Pedigò non ha nessuna intenzione di disarmare. Ha scelto, anzi, volontariamente questa nuova residenza: è un paese da bonificare, insomma, secondo la sua concezione per la quale « un uomo che muore senza aver litigato nemmeno una volta in tutta la sua vita è un essere senza personalità ». Il difficile, al più, è cominciare. Ma Pedigò trova subito la strada buona. Egli si rivolge infatti all'unico disoccupato del paese, un certo Pillacchera senz'arte né parte che tutti, persino i bambini, scacciano e che vive in una capanna per la generosità del facoltoso signor Calogero. Pillacchera non ha nulla da perdere, insomma; e perciò si affida ciecamente all'avvocato Pedigò. Il quale, da questo momento, in nome del suo cliente, comincia a far correre per il paese denunce e querele in tanto di carta bollata. Si promuove causa contro il signor Calogero affinché liberi della sua presenza le vicinanze della capanna (sua!) dove abita Pillacchera; si querela la signora Angelica il cui pappagallo ha pronunciato una parolaccia al passare di Pillacchera; si procede contro il signor Vincenzo che ha la cattiva abitudine di legare la sua mula ad un chiodo sporgente dalla capanna di Pillacchera; e via di questo passo. Naturalmente ogni azione giudiziaria ne trascina con sé, per diritto o per rovescio, altre dieci. In breve tempo Pillacchera diventa il cittadino più ossequiato, l'avvocato Pedigò è proclamato benemerito difensore della legge, non v'è paesano che non tenga in tasca una copia del Codice, la pretura si trasforma in tribunale e s'avvia a diventar Corte d'Assise, ogni più piccolo atto si compie alla presenza di testimoni, i cartelli di divieto popolano strade e piazze, e persino i bimbi giocano soltanto a « fare il processo ».

In una parola: è *Il trionfo del diritto*. Ma in capo a tutto ciò, dopo due anni, che rimane? Rimane un avvocato Pedigò stanco e annoiato, smanioso di violare la legge in qualche modo: magari calpestando le aiole o imbrattando i muri. Il fatto è che Pedigò ha bisogno d'amore. E poiché si tratta di un uomo vergognosamente fortunato, trova subito anche quello nella graziosa Silvia, sua diligentissima segretaria. Con bacio finale. Naturalmente nell'orbita del titolo quinto, capo primo delle disposizioni civili in materia di matrimonio.

c. m. p.

Mario Colli ed Ernesto Calindri, interpreti di *Il trionfo del diritto* di Nicola Manzari

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: « Von Piné nach Marienberg in Vintschgau » - Chicago Dixieland; es spielt die Riverside Jazz-Band von Milano - Erzählungen für die jungen Hörer: « Kalle Blomquist, Eva-Lotta und Rasmus » - Ein Kriminalhörspiel von Astrid Lindgren; 3. Teil: « Rasmus in Gefahr »; Regie: Kurt Reiss (Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunks) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Internat. Rundfunkuniv.: « Neue Wege der Psychologie: Grundfragen der Sozialpsychologie » von Prof. Lersch - Von Melodie zu Melodie - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica italiana - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,45 I dischi del collezionista (Trieste 1).

18,25 Grandi successi del passato - Duo Fred Freed e Jacques Breüz (Trieste 1).

19-19,15 Caikowsky: Capriccio italiano op. 45 - Orchestra Pops di Boston diretta da Arthur Fiedler (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Le vitamine - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Mozart: Concerto per violino e orchestra n. 4 - 18,30 Dalla scaffale incantato - 19,15 Classe Unica: Problemi economici di oggi e di ieri - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro della Filarmonica slovena - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Le grandi scoperte archeologiche - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Alla fonte delle vedette. **21,15** Coppa interscolastica. **21,40** Canzoni. **21,55** Un po' di brio! **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,16 Vivaldi: Sonata in do minore interpretata dal Trio di Trieste. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Dvorak:** Danza slava n. 1. **20,05 Fortunio,** commedia lirica in quattro atti di André Messager, diretta da Gustave Cloez. **22,15** Temi e controversie. **22,45** Interpretazioni del pianista Rodolfo Caporali e delle cantanti Patricia Poitras e Myriam Funari.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 « Nostra Signora di Parigi », adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir. 45° episodio. **19,25** « La finestra aperta » con André Chanu, Domingo Ramon e orchestra Edward Chekler. **20** Notiziario. **20,20** Tra parentesi. **20,30** « Trionfo di cuori », a cura di Pierre Loiselet e Jacqueline Valois. **21,15** Tribuna della storia: « Caulaincourt, testimone della Storia ». **22,35** Foro internazionale. **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Il segretario degli amanti », piccolo manuale d'amore pratico per i principianti, a cura di Armand Lanoux. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Liadow:** Il lago incantato. **21** « Gli Ussari », commedia burlesca di P. A. Bréal. **23** Notiziario. **23,05** Canzoni francesi. **23,35-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? **19,45** Notiziario. **20** Trio. **20,15** Coppa interscolastica. **20,30** I prodigi. **21** « L'importanza di essere onesto » di Oscar Wilde. **22** Notiziario. **22,05** Cornigrammi. **22,10** Concerto sotto le stelle. **23** Notiziario. **23,05** Radio Avivamento. **23,20** Missionwerk neues Leben. **23,35-24** Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** « Esiste la saggezza della vecchiaia?, conversazione. **19,30 Turandot,** opera in tre atti d Giacomo Puccini, diretta da Geor Solti. **21,45** Notiziario. **21,55** Un sola parola. **22** Dieci minuti d politica. **22,10** « La fine di u racconto » di Bastian Müller. **23,30 Ferruccio Busoni:** Fantas contrappuntistica: variazioni un corale, seguite da una fug quadrupla su un frammento Bach per due pianoforti (Ed Picht-Avenfeld e Carl Seemann. **24** Ultime notizie. **0,10** Mus da ballo. **1** Bollettino del mar. **1,15-4,30** Musica fino al mattin

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commen. **20 Orfeo e Euridice,** opera tre atti di Christoph Willib Gluck, diretta da Otto Matz rath. Versi di Wolf N belschütz. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Il Club del jazz. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie. Musica. **0,10** Musica ballo. **1** Notizie e commenti Berlino. **1,15** Musica nella notte

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Melodie d'operette. **20,45** « Aiuto! Abbiamo tutti gli stes diritti! ». SOS dall'America. **21** Musica del mondo: **Joh. Seb Bach:** Suite francese in mi be molle maggiore per cembalo (E dith Picht-Axenfeld); **Beethoven** Sinfonia n. 6 diretta da Har Rosbaud. **22** Notiziario. **22,20** Una piccola melodia. **22,30** Impressioni di New York, studio c Lotte Paepcke. **23,30** Melodie varie. **24** Ultime notizie. **0,10-0,20** La nostra preoccupazione per l Germania centrale.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **19** « Jake and the Kid », con Bernard Braden. **19,30** Racconti dell'Isola del Pacifico di Sir Arthur Grimble. **19,45** Varietà. **20,15 Verdi:** I Vespri siciliani, sinfonia, diretta da Ferenc Fricsay; **Brahms:** Sinfonia n. 3 in fa, diretta da Guido Cantelli. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Concerto della pianista Nina Milkina. **Scarlatti:** a) Sonata in do, L. 458; b) Sonata in fa minore, L. 187; c) Sonata in re, L. 461; d) Sonata in mi, op. 109. **22,15** Scrittura per la radio. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Varietà musicale. **20,15** Mona Baptiste. **20,30** Rivista. **21** Venerdì musicale. **22** Notiziario. **22,25** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **23,15** Sidney Bright e la sua musica. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12040	24,92
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	25,19

6 Musica delle stelle. **6,25** Trascrizioni per fisarmonica di Tollefsen eseguite dall'Autore. **7,30** « Un caso per il dott. Morelle ». 6° episodio: « Voce nella notte ». **8,15** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **8,30** Harold Smart e i Rhythm Shopwalkers. **10,45** Trio Albert Delroy. **11** « Memory for Murder », giallo radiofonico di Merrick Winn. **12,45** Orchestra Peter Yorke. **13,30** Ritmi. **14,15** Musica di Puccini. **15,15 I gondolieri, o Il Re di Barataria,** opera di W. S. Gilbert e Arthur Sullivan. Atto II. **17,15** Musica richiesta. **18,35** Marce e valzer. **20** Concerto diretto da Colin Davis. **22,30** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,20** Notizie del Giro d'Italia. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica varia. **20,30** « Una volta... e oggi », al microfono Jean-Pierre Gerwing. **21** Trasmissione per i Retoromani. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica di tre compositori contemporanei: **Daniel Lesur, Pierre Boulez** e **Claude Delvincourt.**

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,15-14 Mendelssohn:** «Sogno di una notte d'estate », eseguito dall'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay. **16** Tè danzante. **16,30** Ora serena. **17,30** Interpretazioni dell'arpista Simonne Sporck. **Marcel Grandjany:** Rapsodia; **G. De Séverac:** Valzer romantico. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,30 Schubert:** Divertimento all'ungherese, op. 54 (orch. di Virgilio Mortari). **19,15** Notiziario. **19,40** Album di rumbe e sambe. **20** « Incontri fra città svizzere », divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. **20,30** Interpretazioni di Beniamino Gigli. **20,40** Concerti di Lugano 1957. Orchestra da camera dell'I.N.R. di Bruxelles diretta da Edgard Doneux. Solista: violinista Arthur Grumiaux. **Bach:** Suite n. 1 in do maggiore; **Mozart:** Concerto n. 4 in re maggiore per violino e orchestra K. V. 218; **Grétry:** Suite di danze da « Céphale et Procris » di Mottl; **Ravel:** « Tzigane » per violino e orchestra; **Strawinsky:** « Pulcinella », suite da musiche di Pergolesi. **23-23,10** Notiziario.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Musica leggera inglese, eseguita dall'orchestra Robert Farnon. **20** « Rinascita di Berlino », cronaca sulla vita a Berlino a cura di Jean-Paul Darmsteter. **20,30** « Il candeliere », di Alfred de Musset. **22 Fauré:** Fantasia per flauto e pianoforte; **Gounod:** Quattro melodie; **Debussy:** Due pezzi per pianoforte, « Reflets dans l'eau » e « L'Isle joyeuse ». **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Jazz.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **Il romanzo del firmamento**
a cura di Ginestra Amaldi
IV. *Ipparco e Tolomeo*

11,30 * **Mattinata sinfonica**
Debussy: *Tre notturni*: 1) Nuages, 2) Fêtes, 3) Sirènes (con coro femminile) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Casella: *Paganiniana*, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini: a) Allegro agitato, b) Polchetta, c) Romanza, d) Tarantella (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Guido Cantelli)

12,10 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Pippo Barzizza, Gino Filippini, Ernesto Nicelli e Bruno Canfora
Testoni-Bassi: *La mia storia*; Manlio-Caslar: *Son felice vicino a te*; Ivar-Di Ceglie: *Non lasciarmi*; Pinchi-Panzuti: *Che simpatico...*; Locatelli-Villa: *Soltanto d'amore*; Da Vinci-Marletta: *Capricciosella*; Ciervo-D'Esposito: *Fino a dimane*; Azzella-Frustaci: *Nastro azzurro*; D'Aniello-Viezzoli: *Calice amaro*; Mangieri: *Ma dimmi un po'*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca della partenza da Levico Terme
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca del passaggio a Chiesa di Lavarone

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **XL Giro ciclistico d'Italia**
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Levico Terme-Abano Terme
Radiocronisti Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

17,45 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

18,30 **Canzoni da una stella**
Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Colì

18,45 **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 — **XL Giro ciclistico d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Levico Terme-Abano Terme e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)
Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
(ENAL)

21,30 Pino Spotti al pianoforte

Il pianista Pino Spotti

21,45 **Canti sulla rosa dei venti**

22 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

22,45 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Luciana Gonzales e Gianni Marzocchi
Raddy-Matteini: *Chez-Maxim's*; Nisa-Redi: *Prigioniero del mare*; Testoni-Mascheroni: *L'amore lascia sempre una ferita*; Paolini-Silvestri: *Grotta azzurra*; Locatelli-Zauli: *Tus besos*; Martelli-Fabor: *Poveri ma belli*; Larici-Powell: *E' meraviglioso essere giovani*; Bacal: *Guitar bajon*

23,15 **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano Natalino Otto, Tonina Torrielli, Nunzio Gallo, Flo Sandon's, il Poker di voci e Luciano Virgili
Simoni-Casini: *Tanto sei il mio amore*; Pinchi-Olivieri: *La cosa più bella*; Calcagno-Olivieri: *Ogni donna ha una stagione*; Pinchi-Gioia-Gietz: *Casanova*; Valleroni-Bargoni: *L'arcobaleno*; Danpa-Concina: *Serenata in carrozzella*
(Salumificio Negroni)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Levico Terme-Abano Terme
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ieri si cantava così*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Rino Salviati

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
XL Giro ciclistico d'Italia
Notizie sulla tappa Levico Terme-Abano Terme

15,15 **Confidenziale**
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 **SPIRITO ALLEGRO**
Antologia del buonumore, a cura di Pasquale Pennarola

17 — **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti

18 — **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
Resoconto della tappa Levico Terme-Abano Terme
Programma per i ragazzi
Ah, zio Ruggero, che brutto umor nero!
Radiofantasia di Mario Pompei - Primo episodio

18,30 **Pentagramma**
Musica per tutti

19 — **Il sabato di Classe Unica**
Alla scoperta d'una metropoli
Domande e risposte agli ascoltatori

INTERMEZZO

19,30 * **A tempo di polka**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XL Giro ciclistico d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

Teddy Reno presenta:
CANZONI DEL SABATO SERA
con Gianni Ferrio e la sua orchestra
(Pasta Barilla)

21,15 **LA GIOCONDA**
Melodramma in quattro atti di Tobia Gorrio
Musica di AMILCARE PONCHIELLI

Gioconda	*Maria Meneghini Callas*
Laura Adorno	*Fedora Barbieri*
Alvise Adorno	*Giulio Neri*
La cieca	*Maria Amadini*
Enzo Grimaldo	*Gianni Poggi*
Barnaba	*Paolo Silveri*
Un cantore	*Piero Poldi*
Isepo	*Armando Benzi*
Il pilota	*Piero Poldi*

Direttore **Antonino Votto**
Istruttore del Coro Giulio Mogliotti
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Edizione fonografica Cetra-Micro
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli:
Ultime notizie - Siparietto - *Asterisco*

Carlo Pinelli, autore della *Partita per orchestra*, che figura nel concerto sinfonico del Terzo Programma

TERZO PROGRAMMA

19 — **I problemi dell'aviazione civile**
Danilo Sartogo: *Le nostre aviolinee dal dopoguerra ad oggi*

19,15 **Edward Elgar**
Introduzione e Allegro, per archi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Piero Coppola

19,30 **Umanismo critico**
di Lorenzo Valla
a cura di Eugenio Garin

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. M. Veracini (1690-1750): *Sonata in re minore*, per violoncello e pianoforte
Allegro - Minuetto - Gavotta - Largo - Giga
Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Ermelinda Magnetti, *pianoforte*
G. Auric (1899): *Sonata*, per pianoforte
Animato - Molto vivo - Molto lento - Vivo e violento
Pianista Gino Gorini

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
Walter de la Mare

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Franco Caracciolo**
con la partecipazione del violinista **Riccardo Brengola**
Carlo Pinelli
Partita, per orchestra
Preludio - Danza in tempo moderato - Arietta - Allegro alla giga
Bohuslaw Martinu
Suite concertante, per violino e orchestra
Toccata - Aria - Scherzo - Rondò
Solista Riccardo Brengola
Gian Francesco Malipiero
Sinfonia n. 6 (degli archi)
Allegro - Piuttosto lento - Allegro vivo - Lento, ma non troppo, Allegro molto triste
Goffredo Petrassi
Ritratto di Don Chisciotte, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Il mistero di Stroheim
Conversazione di Giulia Massari
Al termine
La Rassegna
Letteratura italiana
a cura di Emilio Cecchi
Romanzi di Moravia, Vergani, Bernari - Racconti e prose di viaggio - Libri d'arte
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Dalle « Novelle » di Guy de Maupassant: « Amore »

13,30-14,15 Musiche di Viotti e Schubert (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 7 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

0,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

TELEVISIONE — sabato 8 giugno

15,30 **Pomeriggio sportivo** comprendente le seguenti riprese dirette:
a) Da Palermo:
Tennis
Alcune fasi dell'incontro Italia - Polonia di Coppa Davis
b) Da Abano Terme:
XL Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Arrivo della XX tappa
Telecronisti G. Albertini e A. Carapezzi - Ripresa televisiva di G. Bettetini

17,30 **La TV dei ragazzi**
a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
b) Jim della Giungla
L'artiglio del leopardo
Telefilm - Regìa di Donald Mc Dougall
Distribuzione:
Screen Gems Inc.
Interpreti: John Weissmuller, Martin Huston, Norman Frederic e Tamba

18,20 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,30 **Telegiornale**

20,50 **Carosello**
(L'Oreal - Tintal - Recoaro - Sunil)

21 — **Servizio speciale del Telegiornale per il XL Giro d'Italia**

21,15 **UN, DUE, TRE**
Varietà musicale presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regìa di Vito Molinari
(vedi articolo illustrativo a pag. 19)

22,15 **Appuntamento con la novella**
Lettura di Giorgio Albertazzi
La carriola
di Luigi Pirandello
Ritorna, dopo un lungo periodo di silenzio, l'« Appuntamento con la novella ». Questa trasmissione, ben nota ai nostri spettatori che hanno dimostrato in più occasioni di seguirla e di apprezzarla, inizierà la sua nuova serie con un omaggio ad uno dei nostri scrittori più grandi, Luigi Pirandello. Le prime tre novelle che ascolterete nella lettura di Giorgio Albertazzi saranno infatti scelte nella ricchissima produzione dell'illustre scrittore siciliano, commediografo insigne quanto vigoroso narratore.

22,30 **Una voce nella sera**
Con Giustino Durano

22,50 **Incontro nel deserto**
Telefilm - Regìa di Roy Kellino
Distribuz.: Official Films
Interpreti: Charles Boyer, Susan Kohner, Angela Greene

23,15 **Telegiornale**
Seconda edizione

Giustino Durano, ospite della rubrica *Una voce nella sera* in programma alle 22,30

UN DUE TRE

(segue da pag. 19)

cantati dei nostri manipolatori di assi, eseguono le loro fumisterie di alta classe, alternando un astratto umorismo moderno, fatto più di simbologie e di accostamenti audaci che di *vis comica* al meccanismo plateale ma di effetto sicuro delle « pizze in faccia » di ridoliniana memoria.
Quel loro andare garbatamente controcorrente, quel freddurismo trasparente e concertante è apporto determinante al successo della trasmissione che si annuncia ora con sempre nuove attrazioni.
Fra i numeri di cui si fa cenno avremo fra l'altro l'esibizione dello « chansonnier » di George Ulmer e di un balletto, non ignoto agli spettatori della televisione, allestito da Norman Thompson. Lo ricordate ne *La belle époque?*
Esibizioni artistiche così eterogenee e personalissime, se non fossero legate dal filo conduttore che Tognazzi e Vianello vanno dipanando, sarebbero come i quadri di una esposizione allineati sopra un marciapiede. Mancherebbe loro la luce, l'ambiente, l'atmosfera più propizia.
Quella atmosfera che Tognazzi e Vianello hanno creato e che è la fortuna di *Un due tre.*

f. r.

A Norman Thompson (qui con Adele Adamova) sono affidate le coreografie di *Un due tre*

Echi di medicina

Rifuggire dalle approssimazioni

Il celebre medico Murri scriveva: « la moltitudine crede nell'ignoto, al misterioso, all'incomprensibile e non al sapere ». Dobbiamo riconoscere che oggi la situazione è mutata: il pubblico crede nella scienza e rifugge dalle approssimazioni e dalle ciarlatanerie. In fatto d'alimentazione ad esempio il pubblico è ormai informato circa il valore delle proteine, dei grassi, degli zuccheri e delle vitamine. C'è tuttavia una lacuna, una grossa lacuna; il pubblico conosce poco il valore del manganese, dello zinco, del magnesio, del rame, del ferro, ecc. Si tratta di minerali (se ne contano molti) che entrano a far parte delle nostre strutture corporee più nobili, ove svolgono funzioni di notevole valore. Se voi togliete ad esempio lo zinco l'organismo non è più in grado di fornire alcuni ormoni, se togliete il magnesio le cellule non proliferano. Questi minerali hanno una così notevole importanza da meritare l'appellativo di oligodinamici, che vuol dire: sostanze che pur essendo presenti in minima traccia svolgono azioni dinamiche insostituibili ed essenziali.
La scienza medica si è resa conto che in molte condizioni come convalescenze, esaurimenti, periodi di sviluppo, gravidanza, iponutrizione o per il semplice intervento di fattori stagionali o di superlavoro fisico e mentale, è necessario fornire all'organismo un adeguato apporto di elementi oligodinamici ed ha perciò creato dei farmaci che li contengono in opportune proporzioni. Essi esplicano soprattutto una azione ricostituente che interessa tutti i tessuti del nostro corpo, e in special modo il sangue e il sistema nervoso. Uno dei più noti farmaci di questo tipo è il Tonergil che elimina la stanchezza, migliora l'appetito e la digestione, ridona forza e vivacità, fornisce insomma un nuovo vigore alle facoltà fisiche ed intellettuali.

Dott. Giorgio Mei

Aut. ACIS n. 1813.

• RADIO • sabato 8 giugno

PRUDENZA

— **Niente torta al rum per Carlo. Deve guidare!**

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Für die Frau » - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk - und Fernsehwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Glückliche Reise ins Operettenland - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Lehar: Paganini, introduzione; Stoltz: Al cavallino bianco, selezione; Bertini: Concello tra le rose; Kosma: Bonjour Paris; Di Capua: 'O sole mio - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 14,45 Musiche pianistiche di Bela Bartok (Dischi) - 16 Attualità tecniche e scientifiche, conversazione - 18,30 A piccoli passi, conversazione musicale per bambini - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dalle opere di Puccini e Verdi - 21 La settimana in Italia - 21,15 Melodie dalle operette - 22 Orchestra Norman Cloutier - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,30** Fatti di cronaca. **20,50** La famiglia Duraton. **21** E' nata una vedetta. **21,15** Serenata. **21,35** Canzoni. **22** Concerto. **22,30** Mezz'ora in America. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Nicolas de Flue, leggenda drammatica in tre atti, per coro misto, coro infantile, voce recitante e orchestra, diretta da Georges Tzipine. Atto 1°. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Chopin:** a) Studio in mi minore op. 25 n. 5; b) Studio in la bemolle maggiore op. 10 n. 10. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Raymond Chevreux. **20,35** « Carmosine », commedia in tre atti di Alfred de Musset. **22,35** Dialoghi con Nikos Kazantzaki, a cura di Pierre Sipriot. **23,05** Idee e uomini. **23,30 Corelli:** a) Concerto n. 2 in la minore; b) Concerto n. 3 in mi maggiore. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 « Nostra Signora di Parigi », adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir. 46° episodio. **19,35** Mireille e il suo piccolo teatro: «Si c'était à refaire...». **20** Notiziario. **20,20** Tra parentesi. **20,30** « Paris-Cocktail », a cura di Pierre Mendelssohn. **21,20** Problemi europei. **21,35** La canzone inedita. **22** Notiziario. **22,30** Jazz: Duke Ellington. **22,57-23** Ricordo per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Piccolo museo della canzonetta », a cura di Louis Ducreux e André Popp. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Mendelssohn:** Andante e Rondò capriccioso. **21** A briglia sciolta. **22-24** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? **19,45** Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Serenata di Henri Salvador a Marthe Mercadier. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** Il punto comune, con Zappy Max. **21,30** Surprise-Party. Parte I. **22** Notiziario. **22,05** Il sogno della vostra vita. **22,10** Surprise-Party. Parte II. **23** Notiziario. **23,05** Jazz. **24-0,02** Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,10** La Germania indivisibile. **19,30** Musica leggera dei tempi passati. **20** Varietà musicale. **21,45** Notiziario. **21,55** Di settimana in settimana. **22,10 Richard Strauss:** Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra (pianista Margrit Weber, orchestra diretta da Wolfgang Sawallisch). **22,30** Barometro musicale. **24** Ultime notizie. **0,05** Musica da ballo. **1** Concerto notturno diretto da Franz Marszalek. (Solisti: Riccardo Odnoposoff, violino; Günter Weinert, pianoforte). **Ludwig Thuille:** Corteo di festa dall'opera « Lobetanz »; **Edouard Lalo:** Sinfonia spagnola; **Francis Poulenc:** Concerto per pianoforte e orchestra. **2** Bollettino del mare. **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Mosaico musicale. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. **22,15** Notizie sportive. **22,35** Cocktail di mezzanotte. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. **1** Concerto notturno. **2** Notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,05 Melodie della Boemia e della Moravia eseguite col carillon del Municipio di Stoccarda da Karl Michael Komma. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20** Grande concerto di musica richiesta. Nell'intervallo (22) Notiziario. **24** Ultime notizie. **0,10-0,50 Joseph Haydn:** a) Concerto in do maggiore n. 1 per violino e orchestra; b) Sinfonia n. 88 in sol maggiore (Orchestra diretta da Hans Müller-Kray, solista violinista Arthur Grumiaux).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,45** L'orchestra Harry Davidson e il soprano Cherry Lind. **19,15** La settimana a Westminster. **19,30** Stasera in città. **20** Panorama di varietà. **21** Notiziario. **21,15** « Il telescopio », commedia radiofonica di R. C. Sherriff. **22,45** Preghiere serali. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Club Calypso. **20** « La famiglia Archer », di Geoffrey Webb e Edward J. Mason. **20,45** Festival di musica leggera 1957. **22** Notiziario. **22,15** Dischi presentati da Jack Payne. **23** Ballabili e canzoni interpretati dall'orchestra Eric Winstone, dai cantanti Shirley Norman, Ray Merrell, Colin Prince e dal trio Roy Marsh. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12040	24,92
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	25,19

6 Orchestra Edmundo Ros. **6,30** Jazz. **7,30** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. **8,15** Musiche di **Brahms, Liszt, Chopin** e **Debussy. 11,30** Panorama di varietà. **13** Motivi preferiti. **14,15** Musica richiesta. **17,15** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **18,35** Una canzone per tutti. **20** Panorama di varietà. **21,15** Festival musicale 1957. Orchestra della BBC diretta da Vilem Tausky. Direttori-compositori Malcolm Arnold e Sidney Torch; Solisti: soprano Doreen Hume; arpista Freddy Albert; fisarmonicista Henry Krein; violoncellista Reginald Kilbey; quartetto di sassofoni Michael Krein. **22,15** Concerto diretto da Gerald Gentry. Musiche di **Elgar** e di **Ciaikowsky.**

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Concerto d'organo. **19,20** Notizie del Giro d'Italia. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Radiorchestra diretta da Paul Burkhard: Musica varia. **20,35** « Il poliziotto Peterli », conversazione e scene di Guido Schmezer. **21,45** Musica da ballo. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15 Véronique,** operetta di Messager (trasmissione per il centenario dell'operetta francese).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30-14** Per la donna. **16,30** Voci sparse. **17 Gian Lorenzo Seger:** « Li-Tsi-Po », ouverture; **Renato Grisoni:** Sinfonia Italica; **Willy Krancher:** Tre pezzi dalla « Suite in stile antico ». **17,40** « La luna si è rotta », radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19,15** Notiziario. **19,40** Ballabili rustici. **20** « Il porto delle sette note », varietà musicale a cura di Rinaldo Gama. **21** Antologia sonora. **21,15** « Jazz aux Champs-Elysées », varietà e jazz. **22,30** Notiziario. **22,35** « Ul casciavid », varietà nostrano di Sergio Maspoli. **23,10** Jazz 1957. **23,30-24** Canzonette, eseguite dall'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Rivista 1957. **20,10** « Storia d'una sinfonia », di Andrée Béart-Arosa. **21** La canzone dal vivo, programma realizzato da Jean-Pierre Moulin, con la partecipazione dei cabarets parigini. **21,30** « Le grandi pulsazioni », di William Auguet: 2. « La gelosia ». **21,40** Canzoni. **22** « Pension-Famille » di Samuel Chevallier. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pagina 23)

« Classe Anie M F »

Risultati dei sorteggi dal 12 al 18 maggio 1957.

Hanno vinto *un televisore da 17 pollici:*

12 maggio: **Carlo Mazzarin,** Fraz. S. Andrea Barbarana La Fossa, 33 - S. Biagio di Collalta (Treviso);

13 maggio: **Gianfranco Turchi,** via delle Mura, 8 - Pienza (Siena);

14 maggio: **Carlo Lualdi,** via Garibaldi, 26 - Nerviano (Milano);

15 maggio: **Luigi Molin Pradel,** via Cordelle - Loc. Goima - Zoldo Alto (Belluno);

16 maggio: **Romeo Predella,** via Riviera - Ronco Biellese (Vercelli);

17 maggio: **Luigi Pichierri,** via Roma, 95 - Sava (Taranto);

18 maggio: **Tommaso Somma,** corso Racconigi, 60-49 - Torino.

« Radiopartita »

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli alunni ed i loro insegnanti che hanno inviato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz messo in onda durante la trasmissione « Radiopartita » del 4 maggio 1957:

Vince *un'enciclopedia per ragazzi:*

Pasqualina Lo Faro, alunna della V classe della Scuola Elementare di Aci Castello (Catania) - Fraz. Aci Trezza.

Un radioricevitore classe Anie a modulazione di frequenza viene assegnato all'insegnante dell'alunna suddetta, signora **Giuseppina Di Stefano Pappalardo.**

Soluzione del quiz: *Nelle guerre puniche.*

« Rosso e Nero »

Trasmissione 3-5-1957

Soluzione: *Ugo Tognazzi.*

Vincono *un piatto d'argento e prodotti Palmolive:*

Luciana Di Pentima, via Padre Semeria - Ina Casa - Parabita (Lecce); **Giovanni Burzio,** via Catania, n. 20 - Torino; **Raoul Lentini,** via Gaiola, 72 - Capo Posillipo - Napoli.

Vincono *un piatto d'argento:*

Ettore Baldin, via Paravia, 89 - Milano; **Clara Montini** - Cavaion Veronese (Verona); **Elena Brunelli,** via C. Cosulich, 129 - Monfalcone (Gorizia); **Barbarina Ghezzi** - Brignano Gera d'Adda (Bergamo); **Mariarosa Danini,** via Porro, 65 - Induno Olona (Varese); **Olga Marcon,** via S. Massimo, 6 - Padova; **Maria Carozzi,** via G. Battisti, 41 - Curno (Bergamo); **Carla Decanini** - Pontetetto (Lucca); **Ninetta Mozzitelli** - via Luigi Cadorna - Parghella (Catanzaro).

Trasmissione 10-5-1957

Soluzione: *Franca Valeri.*

Vincono *un piatto d'argento e prodotti Palmolive:*

Ida Molignano, via Sangallo, 51 - Milano; **Maria Sciarzino,** via Notarbartolo, 42 - Palermo; **Graziano Carrai,** via del Partigiano, 23 a - Rosignano Solvay (Livorno).

Vincono *un piatto d'argento:*

Edda Turchino, via Scala 2-3 - Genova-Quarto; **M. Sola Matilde,** via Giulio Tannini 6-C - Genova; **Giuseppe Re** - via XX Settembre, 26 - Crema (Cremona); **Armando Mazzarella,** piazza Castello, 5 - Benevento; **Linda Battaglia,** S. Giorgio Piacentino - Piacenza; **Nara Bracaloni,** piazza Stazione, 31 - Pontedera (Pisa); **Iolanda Valeri,** via Piandilucco, 18-4 - Genova-Pegli; **Marisa Borzone,** via Clemente VII, 6 - Roma; **Onoria Brachettoni,** via Papa Benedetto III, 22 - Terni.

IN POLTRONA

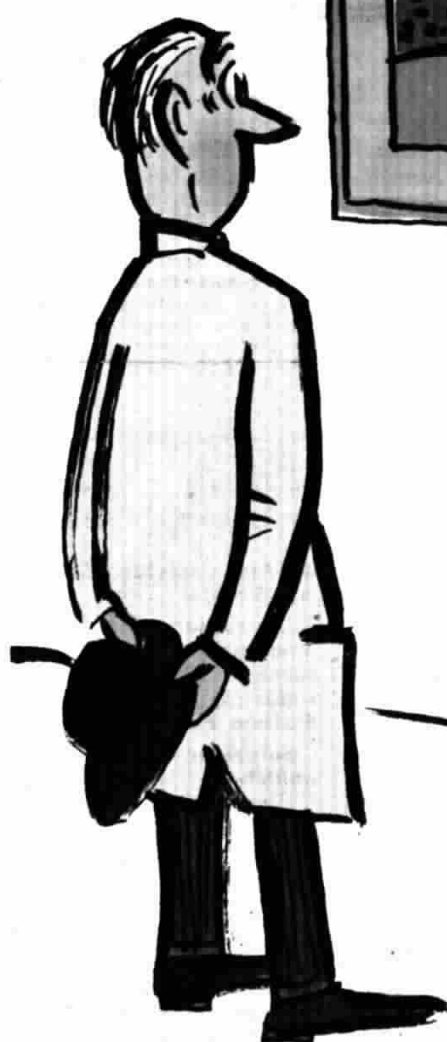
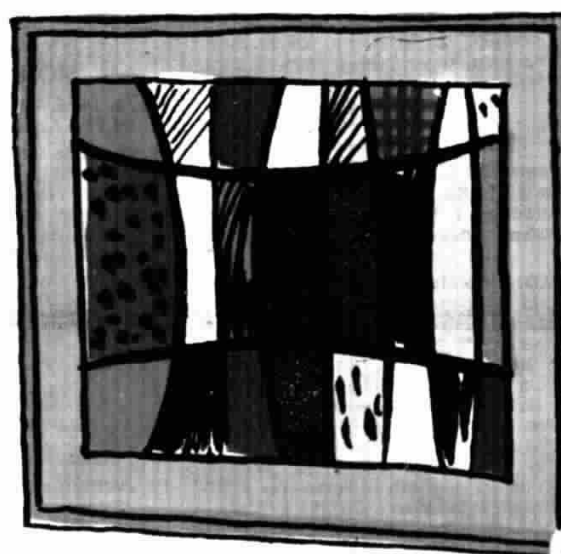
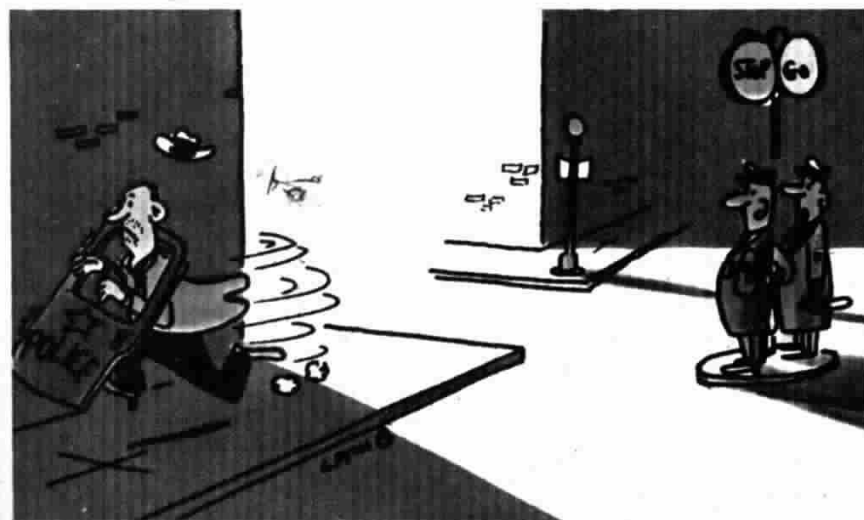
PESCATORE AD OLTRANZA

— Edoardo, che cos'è che ti ho proibito?

BUONA VOLONTA'

« ... e adesso abbassatevi lentamente sforzandovi di toccare la punta delle scarpe... »

CANDORE

— Lei perde il suo tempo a spiegarmi che cosa avrei dovuto o non avrei dovuto fare: non so niente del Codice della strada.

ACUME

— Quel tipo mi sembra sospetto...

PITTURA ASTRATTA

Senza parole